

Autamarocchi accelera a Trieste e ora punta sull'intermodalità

PACINO / PAGINA 16



Più contributi dalla Regione Tre milioni alle associazioni

DE TOMA / PAGINA 8



POLITICA

SCELTO STEFANI PER IL DOPO-ZAIA
Centrodestra, c'è l'accordo sui governatori Veneto alla Lega

Alberto Stefani tra Ziaia e Salvini

Fumata bianca nel centrodestra. Dopo mesi di tensioni e tira e molla - con i territori sull'orlo della crisi di nervi - è arrivata la tanto attesa decisione sui candidati alle regionali di novembre: il leghista Alberto Stefani in Veneto, il viceministro Edmondo Cirielli (Fdi) in Campania, l'imprenditore Luigi Lobbuono in Puglia. Trentadue anni, padovano di Borgoricco, Comune di cui è stato sindaco, è deputato, segretario regionale della Lega e vice federale. CURRADO / A PAG. 9

IL COMMENTO

CARLO BERTINI

REGIONALI, UN PARTO TRAVAGLIATO

Giorgia Meloni ha privilegiato la Ragion di Stato alla ragione di partito. Da quando nel 1970 furono istituite le regioni, mai un parto per scegliere la candidatura di un governatore fu più travagliato. E mai fu più scontato, visto che la notizia che sarebbe stato il leghista Alberto Stefani il prescelto per il Veneto, i big di Fdi la davano per assodata da aprile: sei mesi fa. Basterebbe questo per capire quanto alla premier questo epilogo non piaccia. / PAGINA 9

ENTRA NEL VIVO A TRIESTE LA KERMESSSE DEL MARE. GLI STAND CATTURANO SUBITO L'ATTENZIONE DEI VISITATORI

Apri il Villaggio Barcolana, via al Sea Summit

Le Rive di Trieste ieri pomeriggio e il Villaggio Barcolana inaugurato (foto Bruni) MANTINI E SALVINI / A PAG. 10 E 11

L'EVENTO PROMOSSO DALLA CAMERA DI COMMERCIO. GLI INTERVENTI DI CIRIANI, FEDRIGA E ZIBERNA

«Gorizia, appello alla pace giusta»

Festival del Cambiamento: dialogo e mediazioni al centro del dibattito

Parlare di pace in questo periodo sembra particolarmente complesso, anche se doveroso. Ma parlare di una pace giusta risulta ancora più difficile, improbabile, forse utopistico. Eppure, il Festival del Cambiamento l'ha fatto, intitolando la sua quarta edizione "Gorizia, città della pace giusta", prestando numerosi sguardi a quanto sta accadendo a Gaza e non solo. PESSOTTO / A PAG. 2 E 3

BISIACH / PAGINA 3

Inviati di guerra: «La realtà al fronte è una scala di grigi E va documentata»

LOGOZZO / PAGINE 4 E 5

«Israele-Hamas, intesa vicina» Ma c'è il veto su Barghouti

CRONACA

Ora di religione alle scuole d'infanzia, si parte in ritardo

CODAGNONE / A PAG. 21

Un crocifisso a scuola

A partire dalla prossima settimana l'insegnamento della religione cattolica tornerà a figurare nell'orario delle scuole dell'infanzia comunali. In queste ore il Comune e la Diocesi sono giunti a un accordo sulle assunzioni dei sette insegnanti di religione.

Campi Elisi si prepara al Bomba Day
Vertice in Prefettura

BIZZI / A PAG. 23

Il residuo bellico

Una raccolta fondi in ricordo di Raffaella Sabato il funerale

SARTI / A PAG. 24

IL CORNO D'ORO IN DALMAZIA FRA CLIMATE CHANGE E SPECULAZIONI EDILIZIE

Il paradiso di sabbia cambia volto

La penisola com'era anni fa e oggi

ANDREA MARSANICH

La preoccupazione c'è ed è tanta perché uno dei simboli della Dalmazia e del versante orientale dell'Adriatico sembra essersi trasformato in un qualcosa che non piace alla popolazione locale e ai turisti. La spiaggia Corno d'Oro (in croato Zlatni Rat), situata a poca distanza dalla località di Bol, nell'isola di Brazza, ha perso negli ultimi anni la sua forma caratteristica. / A PAG. 14

ABACOVIAGGI

abacoviaggi.com/dove-prenotare - tel. 0432 900077



Klagenfurt, i Krampus e la Carinzia

Novembre 22-23

€ 320



New York per la Festa del Ringraziamento

Novembre 25-1 Dic

€ 2.690



Natale a Parigi, la Ville Lumière

Dicembre 24-27

€ 1.380

Il Festival del Cambiamento

Una pace giusta

Appelli da Gorizia

Dialogo, mediazioni, un futuro nuovo al centro dell'evento della Cciaa

Alex Pessotto

Parlare di pace in questo periodo sembra particolarmente complesso, anche se doveroso. Ma parlare di una pace giusta risulta ancora più difficile, improbabile, forse utopistico. Eppure, il quarto Festival del Cambiamento l'ha fatto, intitolando la sua quarta edizione "Gorizia, città della pace giusta". Organizzata al polo di via Alviano, a Gorizia, da Camera di Commercio Venezia Giulia con International strategic network (Isn) e Med-Or Italian Foundation, in collaborazione

con Regione, Unioncamere, Università di Trieste e Il Piccolo, l'iniziativa ha allora prestato numerosi sguardi a quanto sta accadendo sulla Striscia di Gaza. A partire da quello gettato da Massimiliano Fedriga, che non ha lasciato spazio a interpretazioni: «Sono preoccupato di come il conflitto si stia infiltrando all'interno delle nostre comunità e della nostra società e di come – ha rimarcato Fedriga – una parte, mi auguro sempre minoritaria, e lo abbiamo visto di recente a Bologna, a Torino e a Roma, inizi a guardare con occhi di favo-

re organizzazioni terroristiche che hanno cercato civili inermi per massacrarli. Ho guardato ogni singolo fotogramma del video su Saturday-October-seven.com e da lì si capisce bene cosa significhi terrorismo: Hamas è entrato nelle case per ammazzare consapevolmente cittadini, bambini, e non militari israeliani». In sostanza, per Fedriga, «fino a quando ci sarà Hamas in Palestina la pace non potrà esserci».

Prima di lui, era intervenuto il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Luca Ciri- ni, che ha evidenziato come,

in questo momento, si sta verificando «il fallimento dell'idea di globalizzazione, come dimostrano l'imperialismo russo e l'esplosione della crisi in Medio Oriente». Quindi, il sindaco di Gorizia, Rodolfo Ziberna, ha commentato che «non stiamo vivendo non un'epoca di cambiamento, ma un cambiamento d'epoca». Nell'introduzione all'evento, hanno anche preso la parola il presidente di Unioncamere Andrea Prete, la rettrice dell'ateneo giuliano Donata Vianelli e Urška Merljak, in rappresentanza del sindaco di Nova Gorica. Ad

aprirlo, e a chiuderlo, è stato invece il presidente camerale Antonio Paoletti: «Il tema è cercare di capire che non si fa la guerra distruggendo palazzi e uccidendo persone – ha detto – perché poi alla fine diventa sempre un discorso di confronto diplomatico. Il messaggio che vogliamo dare è che senza uccidere le persone, bisogna sedersi attorno a un tavolo e discutere delle guerre e delle condizioni». Ecco che, con la sua riflessione sulla pace giusta, il Festival ha voluto fornire un contributo a un dialogo necessario.

Ma cos'è la pace giusta?

Tanti, ieri, si sono interrogati sul tema. «Prendiamo l'esempio della Palestina – ha detto Alessia Melcangi, docente di Storia contemporanea del Medio Oriente e dell'Africa alla Sapienza –. Al netto dell'atto terroristico di Hamas e di quello che il governo di Tel Aviv sta facendo sulla Striscia di Gaza, una pace giusta è quella che tiene conto delle rivendicazioni dei palestinesi ad avere un riconoscimento identitario e politico con uno Stato proprio. Ma se non si fermano le armi, se non si traccia un itinerario in questo senso, è impossibile che si instauri un dialogo. Oggi, in una situazione come quella mediorientale, è allora più che mai opportuno che due popoli che stanno nello stesso territorio riescano a parlare, a condividere e a creare un futuro nuovo, non di conflitto».

Per Mohammed Ibrahim Al Dhaheiri, vicedirettore generale dell'Accademia diplomatica degli Emirati Arabi Uniti, «la pace giusta è un concetto complicato. Non è facile da spiegare. Significa però un aumento nel dialogo, un aumento nella comunicazione, risoluzione ai conflitti tramite un lavoro di mediazione. Dobbiamo quindi lavora-

MA C'È CHI RITIENE UNA SOLUZIONE EQUA MOLTO DIFFICILE

«Condivisone e democrazia» nelle speranze degli studenti

Sono stati molti, oltre trecento, gli studenti che hanno seguito il Festival del Cambiamento: in particolare, del Corso di laurea in scienze internazionali e diplomatiche, ma anche di altre scuole del territorio. Tutti invitati a riflettere sulla "pace giusta", al centro dell'iniziativa.

Per Gaia Mozzon, ventenne di Casarsa della Delizia, che frequenta il secondo an-

no del Sid, «una pace giusta è quella che tiene in considerazione diversi fattori, per esempio di carattere storico e politologico. Ciò al fine di riuscire a comprendere appieno i problemi che portano alle crisi, guardando a tutte le posizioni presenti nei conflitti».

Sempre al Sid, ma al primo anno, studia Tommaso Sorrentino, diciannovenne di Udine. E per lui «la pace

giusta è una pace che contempla tutte le parti in causa nei conflitti: è una pace democratica. Però la democrazia non ha tempi veloci: richiede una lunga e coerente opera di mediazione portata avanti principalmente da esponenti della classe politica privi di interessi personali, lucrativi. Io la trovo comunque una pace possibile, nonostante che spesso gli interessi personali emergano,



Gorizia ha ospitato ieri il Festival del Cambiamento. FOTO TIBALDI

anche per allargare la propria base elettorale».

Aurora Brandolisio, invece, è una ventenne di Udine. Al Sid frequenta il secondo anno. «La pace giusta è quella che incontra la massima

condivisone – racconta –. Dal mio punto di vista la trovo realizzabile, a patto che le forze politiche dei Paesi coinvolti nei conflitti riescano a elaborare soluzioni eque per superare le situa-

zioni di crisi».

Poi, per Stefano Colobig, ventunenne di San Canzian d'Isonzo, che al Sid è giunto al terzo anno, «quello della pace giusta è certo un tema complesso perché implica mettere tutti d'accordo. Quindi, la vedo probabilmente impossibile, anche se in passato qualche esempio positivo c'è stato: dopo la seconda guerra mondiale, in Europa c'è stato un lungo periodo di pace e mi viene alla mente la guerra franco-prussiana del 1871. Oggi, però, vedo difficile che una pace giusta si possa ottenere in Ucraina e sulla Striscia di Gaza». Chissà che i fatti non lo smentiscano. —

A.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Festival del Cambiamento



IL FESTIVAL DEL CAMBIAMENTO
ALCUNI MOMENTI DELL'INIZIATIVA
ALL'ATENEO DI VIA ALVIANO (TIBALDI)

Il presidente del Fvg Fedriga: «Con Hamas in Palestina l'obiettivo è impossibile»

Al Dhaheiri (Accademia diplomatica degli Emirati): «Lavorare per l'umanità»

re per l'umanità, per un futuro migliore e dobbiamo abbracciare le differenze e i cambiamenti, trovando i punti d'intesa. La pace giusta impone allora di affrontare queste tematiche nel contesto globale, per l'evoluzione dell'intero sistema».

Tra i protagonisti del Festival, c'era anche l'ambasciatore Francesco Maria Talò, Inviato speciale dell'Italia per il Corridoio India-Medio Oriente-Europa. «Credo sia importante non lasciare la parola pace da sola – ha detto Talò –. Certo, è l'auspicio di tutti, è fondamentale averla

sempre come obiettivo, ma rischiamo una retorica vuota, strumentalizzabile, come successo in passato: non dimentichiamoci che Stalin parlava di «campo della pace» e tutti, allora, abbinavano la pace al nome di Stalin. Quindi, d'accordo, la pace deve essere giusta altrimenti non è sostenibile, ma la perfezione non è di questo mondo: se la inseguiamo non l'avremo mai o sarà comunque la pace dei vincitori, che probabilmente giusta non è. Quindi, dobbiamo batterci per una pace più giusta possibile: quella che possiamo realizzare e che dobbiamo cercare di raggiungere anche con dei compromessi».

E così via, di riflessione in riflessione, con il ministro degli Affari esteri, Antonio Tajani, che, in chiusura e in videomessaggio, ha ricordato che «non potrebbe esserci davvero un luogo più adatto di Gorizia per riflettere insieme sulle sfide del nostro tempo. Una città un tempo divisa e attraversata dalla Cortina di Ferro, che ora invece è simbolo di pace e fratellanza europea e Capitale europea della cultura 2025». Proprio per questo è stata scelta quale sede del Festival. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Marco Bisiach

«Quando torno a casa e trovo mia moglie o mia figlia ad attendermi, mi rendo conto quanto siamo dannatamente fortunati a vivere in pace, e che dobbiamo tenercela stretta. Perché chi fa il mio mestiere ha visto popoli perdere la pace in un attimo». Per parlare di pace, talvolta, è necessario partire dal suo opposto, e in questa riflessione di Fausto Biloslavo, inviato di guerra de «Il Giornale», sta forse il senso più profondo del dibattito che ha chiuso il Festival del Cambiamento, nel panel «Racconti dal fronte» con le testimonianze proprio di Biloslavo, Lorenzo Cremonesi (Corriere della Sera), Andrea Romoli (Rai), Stefania Battistini (Rai), Francesco Semprini (La Stampa) e Fabio Tonacci (La Repubblica), in presenza o collegamento video.

Hanno dialogato con il vicedirettore del Gruppo Nem con delega al Piccolo Fabrizio Brancoli, che ha chiesto loro di raccontare la loro vita e la loro attività così importanti anche per le nostre. Perché, ha detto lo stesso Brancoli, «esistono tanti giornalismo, tutti con la loro dignità, ma quello di guerra di altissimo impegno e valore». Un impegno imprescindibile per raccontare una realtà (quella del fronte) che non è mai «bianca o nera, ma una scala di grigi», ha spiegato Tonacci. «E mi colpisce spesso il livello di confusione che caratterizza il dibattito nel mondo occidentale e nel nostro Paese in particolare, tanto da tradursi addirittura in tifoserie – ha detto –. Raccontare un luogo è un diritto

«La realtà al fronte è una scala di grigi E va documentata»

Il confronto sul ruolo dell'inviato di guerra con i giornalisti Biloslavo, Cremonesi, Romoli, Battistini, Semprini e Tonacci



Cremonesi, Brancoli e Romoli durante il panel di ieri. FOTO TIBALDI

Essere sul campo concede «il privilegio di cambiare idea. Il pregiudizio c'è ma poi abbiamo occasione di capire»

che ti devi guadagnare, conoscendo quella realtà, parlando con persone di tutti i tipi, rendendoti conto della complessità». Già, anche perché «i cattivi sono sempre ben distribuiti da ambo le parti, non sono solo da una», e nel cronista è fondamentale «l'onestà intellettuale», ha aggiunto Biloslavo, spiegando che «ci sarà sempre bisogno di qualcuno che vada a toccare con mano la realtà, per raccontare il lato

«I cattivi sono sempre da ambo le parti, non sono solo da una» E fondamentale è «l'onestà intellettuale» del cronista

oscuro dell'umanità, e forse un domani anche la luce in fondo al tunnel».

Una speranza emersa pure nella testimonianza di Battistini, raccontando che talvolta in mezzo alle tragedie della guerra si riesce a vedere anche il meglio degli esseri umani, oltre che il peggio. «Tra di noi inviati ci incontriamo spesso, e quegli incontri diventano luogo e occasione di confronto, per osservare ciò che

abbiamo visto da angolazioni diverse. E un qualcosa di fondamentale», ha detto, ricordando ad esempio i momenti vissuti con la collega Francesca Mannocchi a Bucha, la città martire in Ucraina. E vedere con i propri occhi, sentire con le proprie orecchie, palpitare con il proprio cuore concede al giornalista quello che Cremonesi ha definito «il privilegio di cambiare idea». «Il pregiudizio c'è, ma poi abbiamo occasione di capire – ha spiegato –. Ad esempio a Gaza e in Israele siamo partiti con l'orrore negli occhi per l'attacco di Hamas, ma oggi dico che Israele ha commesso un crimine innominabile, e sta scavando la sua fossa. Nulla dunque vale quanto l'esperienza sul campo».

Dal Libano si è collegato con il Conference center Semprini. «Sono venuto qui con l'idea di vedere ed osservare, abbiamo trovato almeno quattro villaggi completamente rasi al suolo, si respira un clima per il quale viene difficile immaginare una ricostruzione», ha raccontato dalla base italiana della missione Unifil, mentre Romoli, da goriziano, ha offerto la sua visione del messaggio che dalla Capitale europea della Cultura può partire verso i luoghi oggi straziati dai conflitti. «Qui 80 anni fa ci siamo scannati – ha detto –. Ma poi abbiamo finito, e pian piano abbiamo iniziato a ricostruire i rapporti. Go! 2025 è l'arrivo di un percorso che uomini e donne hanno fatto per 80 anni. E se ci siamo riusciti noi, innanzitutto tutelando le minoranze, potrebbero riuscirci forse anche in Ucraina o a Gaza». —

IL PRESIDIO FRA SLOGAN E ACCUSE

Tensione all'esterno del polo con la protesta dei pro-Pal

Tensione, slogan, insulti ma non si è mai passati alle vie di fatto. Tre i momenti critici: alle 17.20, alle 19.03 e alle 19.15.

Nel primo caso, tutto è nato quando i partecipanti alla manifestazione di protesta hanno compreso che, tra loro, c'era qualcuno della Digos. «Fuori la Digos dal presidio», hanno allora urlato più volte, come più volte hanno gridato «State al vostro posto» e «Tutti complici dello Stato italiano». Alla stessa maniera, non

sono mancati strali contro l'ex ministro dell'Interno Marco Minniti, definito «assassino». Non si è verificata alcuna violenza nemmeno alle 19.03 quando, dal polo universitario di via Alviano, è uscito uno dei protagonisti del quarto panel, l'inviato di guerra Fausto Biloslavo, tra slogan non certo di elogio. Quindi, il giornalista è sceso dall'auto, ha immortalato il momento con lo smartphone e si è allontanato, prendendosi un'altra dose di insulti. Nel frat-

tempo, tutte le auto sono state bloccate dai manifestanti.

Poco dopo le 19, però, è tornato, chiedendo di poter parlare, ma la cosa non gli è stata consentita, tra gli inviti a muso duro, per usare un eufemismo, ad andarsene via. «Siete mai stati a Gaza?», ha domandato, prima di andarsene. Scena che si è ripetuta più tardi con Biloslavo che si è poi allontanato a piedi, apostrofato con frasi «Fascisti nelle fogne» e slogan simili. Per consenti-



Il confronto aspro fra i manifestanti e Biloslavo. FOTO TIBALDI

re alle auto di uscire dalla viuzza, le forze dell'ordine hanno creato un cordone e, fra uno spintone e l'altro, la situazione si è sbloccata. Tensione alle stelle.

A margine del Festival del Cambiamento un presidio era at-

teso, promosso dalla Casa del Popolo con l'adesione del Global movement to Gaza. Già la mattina, per un'ora, era rimasto appeso sulla facciata dell'università uno striscione rosso, poi tolto con l'intervento della Digos:

«Parlate di pace, vendete la guerra». Perché, al centro dell'iniziativa c'era la partecipazione alla kermesse del generale manager di Leonardo International, Enrico Savio, e, in videocollegamento, del presidente di Med-Or Italian Foundation Minniti che però, alla fine, è risultato assente. Med-Or nasce per iniziativa della Leonardo, attiva nei settori dell'aerospazio e della sicurezza, ma, soprattutto, accusata di fornire armamenti all'esercito israeliano.

Sotto l'occhio vigile delle forze dell'ordine e tra le bandiere palestinesi, si è parlato di «profitto a discapito dello sterminio dei popoli», di «un governo che mantiene un rapporto con lo Stato di Israele» e delle «carceri israeliane, luoghi di tortura». —

FRA. FA. E.A.P.

Le crisi internazionali

Sale l'ottimismo tra i mediatori Ma Barghouti nodo da sciogliere

Il no di Netanyahu sul palestinese in cella minaccia la pace
Ma Trump è ottimista: «Forse andrò sabato o domenica»

Silvana Logozzo / TEL AVIV

Con l'arrivo a Sharm el Sheikh dei due inviati del presidente Usa, il capo negoziatore israeliano, il premier qatari, l'ufficialità della presenza del capo dell'intelligence turca, è entrato nella fase operativa il negoziato per l'accordo di pace a Gaza.

Le dichiarazioni riportate dai media arabi sono positive, più caute ma comunque ottimiste quelle israeliane. Il notiziario di Channel 12 riferisce che i mediatori del Qatar ritengono che si possa raggiungere un accordo entro venerdì e iniziare a liberare gli ostaggi la prossima settimana. Notizia confermata da un funzionario della Casa Bianca, secondo il quale si registrano «buoni progressi nei colloqui e un accordo potrebbe essere raggiunto entro pochi giorni».

LE ZONE GRIGIE

Nulla è ancora scontato. A cominciare dallo scambio degli ostaggi e dei prigionieri israeliani trattenuti nelle celle israeliane. Le parti si sono scambiate le liste. E quella di Hamas, che chiede più dei 250 ergastolani previsti, conterebbe nomi, come Barghouti e Saadat, che per Israele restano una linea rossa. Con Netanyahu intenzionato a porre un vero e proprio veto. Resta anche il nodo del rilascio dei rapiti, soprattutto quelli ormai senza vita per i quali la fazione pa-

lestinese ha annunciato che ci vorrà molto tempo per rintracciarli. Da sciogliere anche, dopo il raggiungimento della tregua e il rilascio dei rapiti, il nodo del disarmo e del ritiro dell'Idf. Punto quest'ultimo su cui Doha ha chiesto precise garanzie. I mediatori restano comunque ottimisti e il presidente egiziano Sisi ha invitato Trump al Cairo alla cerimonia della firma dell'accordo tra Israele e Hamas, nel caso in cui venisse siglato: «I colloqui a Sharm stanno procedendo positivamente. Invito il presidente statunitense a partecipare alla firma dell'accordo di cessate il fuoco qualora venisse raggiunto. Sarebbe meravi-

Scambiate le liste dei prigionieri Hamas chiede i «big seven»

gioso averlo qui». Le autorità di Gerusalemme si starebbero preparando anche alla possibilità dell'arrivo di Trump in caso si raggiunga l'accordo. E il presidente Donald Trump, a una tavola rotonda sul gruppo «Antifa», ha annunciato: «andrò in Medio Oriente penso, forse sabato sera o domenica». Secondo una fonte della Casa Bianca a Politico, l'inviato Usa e il consigliere (nonché genero di Trump), Steve Witkoff e Jared Kushner, prima

di partire per l'Egitto hanno avuto un incontro strategico con il presidente nello Studio Ovale. A Sharm el-Sheikh, ieri hanno preso parte alle discussioni tutti i principali mediatori: Witkoff e Kushner per gli Usa, il capo della delegazione israeliana Ron Dermer, il primo ministro del Qatar Mohammed al-Thani, il direttore dell'intelligence turca (Mit) Ibrahim Kalin. Per Hamas ci sono Zaher Jabarin e Khalil al-Hayya.

LE LISTE

Secondo fonti palestinesi, le divergenze riguardano le liste dei detenuti da includere nello scambio con i rapiti. L'organizzazione islamista ha incluso tra gli ergastolani da rilasciare i nomi dei cosiddetti «big seven»: Marwan Barghouti, Ahmed Saadat, Hassan Salameh Abdullah, Ibrahim Hamed, Abdullah Barghouti, Abbas al-Sayed, Nayef Barghouti. Tutti hanno decine di pene a vita da scontare e centinaia di anni per reati legati al terrorismo. Il piano iniziale prevedeva il rilascio di 250 ergastolani (su 280 totali) e fino a 1.700 arrestati dopo il 7 ottobre 2023. Hamas avrebbe chiesto anche la restituzione dei corpi di Yahya e Muhammad Sinwar. Gerusalemme non è intenzionato a rilasciare neanche i miliziani della Nukhba di Hamas che hanno commesso il massacro due anni fa. —



I sette nomi di Hamas

Veto israeliano su alcuni nomi chiave

 Marwan Barghouti	 Ahmad Saadat
 Il Mandela palestinese, arrestato nel 2002 e condannato a 5 ergastoli e oltre 40 anni di carcere per 33 attentati nella Seconda Intifada	 Leader del Fronte popolare per la liberazione della Palestina, incarcerato nel 2006, sconta 30 anni di carcere per l'assassinio del ministro Zeevi
 Considerato simbolo del terrorismo da Netanyahu	
 La sua liberazione potrebbe cambiare l'Anp e favorire la sua candidatura a presidente	

ALTRI PRIGIONIERI RICHIESTI DA HAMAS:

- 
Abdullah Barghouti
"l'ingegnere", esperto di esplosivi, 67 ergastoli
- 
Ibrahim Hamed
ex leader delle brigate Qassam, decine di ergastoli
- 
Abbas al-Sayyid
35 ergastoli
- 
Hassan Salameh
46 ergastoli accusati delle stragi negli hotel e sui bus
- 
Nael Barghouti
prigioniero politico più longevo, arrestato nel 1978

ANSA

IL RICONOSCIMENTO

Il tycoon sogna il Nobel Domani l'annuncio alle 11

In corsa in 338. Oltre al tycoon anche la vedova di Navalny, Zelensky e Greta Thunberg
Prima di lui lo hanno vinto 4 presidenti: l'ultimo è Obama

ROMA

L'attesa finirà domani alle 11 ora di Oslo. Con l'annuncio del Nobel per la Pace, Donald Trump saprà se l'avrà spuntata tra i 338 candidati al premio.

Dall'attivista Greta Thunberg, appena tornata da Israele dopo l'imbarco sulla Flotilla per Gaza e l'arresto, alla relatrice speciale dell'Onu per i territori palestinesi occupati, Francesca Albanese, la sfida è anche tra diverse visioni del mondo e di come porre fine ai conflitti, mai così tanti a partire dal 1946, secondo uno studio dell'Università di Uppsala.

Trump non nasconde di brama il premio, che rivendica

come riconoscimento per i suoi presunti successi nell'aver posto fine a «otto guerre». Prima di lui lo hanno ricevuto quattro presidenti Usa da Roosevelt fino a Obama. Donald era stato candidato già nel 2020 e nel 2021 e questa volta potrebbe avere qualche possibilità in più, dopo la nomina presentata da diversi capi di stato e di governo, da Netanyahu a rappresentanti di Pakistan, Congo e Cambogia. Nei



La consegna della candidatura del Nobel da Netanyahu a Trump

giorni scorsi, inoltre, le famiglie degli ostaggi israeliani hanno scritto al Comitato per il Nobel chiedendo di premiare Trump per aver portato «luce nei giorni più bui», grazie al suo impegno per il rilascio delle persone rapite dai terroristi il 7 ottobre. Grandi operatori di scommesse hanno quotato le possibilità di vittoria di diversi candidati e dato Trump tra i favoriti insieme alla moglie del dissidente russo morto in carcere Alexey Navalny, Yulia, a Volodymyr Zelensky e a Greta Thunberg. Tra i possibili vincitori ci sono anche organizzazioni come le Camere di risposta alle emergenze del Sudan, la Corte Internazionale di Giustizia e gli osservatori dell'Osce sulla regolarità delle elezioni. —

Le crisi internazionali



La distruzione provocata dagli attacchi israeliani a Gaza (ANSA)

I CONNAZIONALI

Medici, giornalisti e uno chef per amore

Non solo medici e giornalisti, ma anche un'educatrice, un filoso e un monaco buddista. A bordo della "Flottiglia bis" fermata all'alba da Israele c'erano Riccardo Corradini, medico che molti ricorderanno come protagonista del documentario «Erasmus a Gaza»; Stefano Argenio infermiere di 42 anni di un ospedale romano; Francesco Prinetti, medico 28enne che lavora a Torino e attivista di Ultima Generazione, Elisabeth Di Luca, attivista pro-Palestina, educatrice e ricercatrice; Claudio Torrero, ex docente di filosofia diventato monaco buddista e Vincenzo Fullone, 53enne calabrese che ha fondato la prima agenzia di comunicazione nella Striscia ed è diventato chef per amore di Gaza. I 6 italiani viaggiavano sulla Conscience. Sulle barche più piccole della c'erano Beatrice Lio, marittima veneta; Lorenzo Bresciani, neurologo dell'ospedale di Padova e Lorenzo Mollicone, giornalista. —

LA MISSIONE

Bloccata la Flotilla bis
A bordo delle navi c'erano nove italiani



Un frame del video pubblicato su X da GlobalSumud Flotilla

Israele assicura che i fermati verranno «espulsi tempestivamente». E Tajani conferma che avranno tutta l'assistenza necessaria

Chiara Acampora / ROMA

Finisce anche per la Flotilla bis il viaggio verso Gaza. Le imbarcazioni dell'altra missione umanitaria sono state bloccate all'alba a circa 120 miglia nautiche dalla Striscia. L'allarme è scattato quando era ancora buio: «Israele ha attaccato» la spedizione, «l'esercito sta cercando di deviare» la nostra rotta. Poi le comunicazioni con le 145 persone a bordo della nave ammiraglia della Freedom Flotilla Coalition (la Conscience) e delle otto barche a vela di Thousands Madleens si sono interrotte. Tra loro ci sono medici, infermieri e giornalisti. Nove sono gli italiani.

Tel Aviv ha confermato, a stretto giro, di aver intercettato la flottiglia annunciando che i fermati saranno «espulsi tempestivamente». «Un altro vano tentativo di violare il blocco navale legale ed entrare in una zona di combattimento si è concluso in un nulla di fatto» ha tuonato il ministero degli Esteri dello Stato ebraico aggiun-

Le imbarcazioni sono state abbordate a 120 miglia nautiche dalla Striscia

gendo che i passeggeri sono «tutti sani e salvi e in buona salute». Mentre il vicepremier Antonio Tajani assicura che verrà prestata «tutta l'assistenza consolare necessaria con la richiesta al governo israeliano di garantire il rispetto dei diritti individua-

li fino al momento dell'espulsione».

IL TEAM LEGALE

E si è mosso immediatamente anche il team legale internazionale di Adalah che ha già assistito i fermati della Sumud Flotilla. Gli avvocati si sono diretti al porto di Ashdod per monitorare l'arrivo degli attivisti. «Dall'equipaggio della Conscience ci hanno riferito di essere stati attaccati da un elicottero militare israeliano, mentre le forze navali intercettavano e abbordavano simultaneamente le barche a vela», raccontano i legali. Una delle imbarcazioni, la Soul of my Soul, batteva bandiera italiana e a bordo c'era anche la deputata spagnola Jimena González Gómez. «È un vero e proprio atto di rapimento su territorio italiano - attaccano da Thousand Madleens - questa barca portava a Gaza latte in polvere per neonati».

L'APPELLO

Dalla Freedom Flotilla subito l'invito a scendere in piazza nelle varie città dove sono state organizzate nuove mobilitazioni pro Pal. E non mancano le reazioni politiche. «Ancora una volta il governo israeliano, proprio nelle ore in cui si sta negoziando la tregua, decide di violare il diritto con un sequestro illegale in acque internazionali» attacca la leader del Pd Elly Schlein. Proprio i dem Laura Boldrini, Giuseppe Provenzano, Enzo Amendola e Arturo Scotto hanno promosso un'interrogazione parlamentare al ministro Tajani per fare luce sulla vicenda della Global Sumud Flotilla. Mentre l'eurodeputata Di Avs Benedetta Scuderi, imbarcata nella precedente missione, pensa «che presto ce ne sarà un'altra, ancora più grande». —

I nove italiani sulla Flotilla bis

CONSCIENCE

(Imbarcazione principale)

Riccardo Corradini
medico protagonista del documentario "Erasmus a Gaza"

Elisabeth Di Luca
attivista pro-Palestina, educatrice e ricercatrice

Stefano Argenio
infermiere e coordinatore della Terapia intensiva di un ospedale a Roma

Claudio Torrero
ex docente di filosofia e monaco buddista

Francesco Prinetti
medico di Torino e attivista di Ultima Generazione

Vincenzo Fullone
filosofo e chef

THOUSAND

MADLEENS TO GAZA

(Barche più piccole)

Beatrice Lio
marittima veneta

Lorenzo Mollicone
attivista e giornalista del magazine "Scomodo"

Lorenzo Bresciani
neurologo di Padova



ANSA

AL QUESTION TIME

Ancora mobilitazioni per Gaza
«L'antisemitismo preoccupa»

Il ministro Piantedosi riferisce di «145 agenti feriti» in strada. Al vaglio una proposta di legge della Lega con nuove misure legate alla sicurezza

ROMA

Per Gaza, per la Global Sumud Flotilla, per il 7 ottobre, per la Freedom Flotilla. Le mobilitazioni della composta galassia pro-Pal sono diven-

tate ormai quotidiane. Così come gli scontri con le forze di polizia, che hanno riportato ben 145 feriti negli ultimi giorni. Numeri che stanno spingendo il governo a valutare interventi per migliorare «la cornice di sicurezza» delle piazze, ha detto il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi. E preoccupano anche gli atti di antisemitismo «in fortissimo incremento»: 733 segnalazioni dal 7 ottobre 2023.

In serata migliaia di attivisti in tante città hanno risposto all'appello dei Giovani palestinesi «Tutti in piazza per la Palestina, la Freedom Flotilla e Thousand Madleens». A Roma in 3mila sono partiti dal Colosseo in corteo verso Piramide. «Israele terrorista», «Giorgia Meloni vattene» e «Palestina Libera» tra gli slogan. A Milano 1.500 si sono mossi da piazza Lodi: tra di loro il consigliere regio-



Alcuni manifestanti pro Palestina davanti al Colosseo (ANSA)

nale lombardo Paolo Romano (Pd), reduce dalla prima Flotilla. A Bologna alcune centinaia di manifestanti si sono radunati a piazza Maggiore al grido «Blocchiamo tutto». In tanti anche a Firenze e Bari.

«Dall'inizio dell'anno al 7 ottobre si sono tenute ben 8.674 manifestazioni di rilievo: in 242 casi sono state registrate criticità per l'ordine pubblico, con 330 feriti tra le forze dell'ordine, 146 soltanto negli ultimi dieci giorni», ha fatto notare il titolare del Viminale al question time della Camera. La Lega ha allo studio una proposta di legge che prevede la richiesta di una garanzia finanziaria per gli organizzatori delle manifestazioni considerate a rischio. —

LA CRISI IN FRANCIA

Lecornu fallisce, tocca a Macron «Il prossimo premier in 48 ore»

«Ma un cammino è ancora possibile» per formare un nuovo governo, spiega Le Pen invoca elezioni anticipate «assolutamente inevitabili. Adesso basta»

Paolo Levi / PARIGI

«Le ho provate tutte. Considero che la mia missione sia finita» ed Emmanuel Macron nominerà un nuovo primo ministro nelle «prossime 48 ore». Dopo due giorni di consultazioni al fotofinish, il premier dimissionario, Sébastien Lecornu, ha annunciato in diretta su France 2 che la Francia si concede altro tempo per uscire dall'impasse politica.

«Un cammino è ancora possibile», spiega ottimista, garantendo che l'attuale situazione «permette» al presidente all'angolo di nominare un altro primo ministro entro due giorni. «C'è una maggioranza assoluta di deputati all'Assemblea Nazionale che rifiuta lo scioglimento» dell'emiciclo, invocato ancora ieri dal Rassemblement National di Marine Le Pen (RN) e dalla France Insoumise di Jean-Luc Mélenchon (LFI). Per lui, il futuro esecutivo, «qualunque esso sia», dovrà

essere «completamente disconnesso dalle ambizioni presidenziali del 2027». «La situazione è già abbastanza difficile. In fondo, ci serve una squadra che decida di rimboccarsi le maniche e risolva i problemi del Paese», fino al voto presidenziale tra due anni, spiega Lecornu, fa-

Il futuro esecutivo dovrà essere «disconnesso dalle presidenziali 2027»

cendo pensare ad una sorta di governo «tecnico» all'italiana, con un premier super partes incaricato di traghettare la seconda economia della zona euro fino alle presidenziali. Alla domanda se ambisse a venire rinominato a Matignon, l'ex ministro della Difesa a cui Macron aveva dato il compito di giungere ad una soluzione entro stasera ha te-



Il primo ministro francese uscente Sébastien Lecornu ANSA

nuto a dire di non essere attaccato alla poltrona.

Si riuscirà ad adottare la manovra finanziaria 2026? «Tutte le formazioni politiche che sono venute a Matignon - è stata la risposta - hanno detto di non volersi assumere il rischio di non avere una bilancia entro fine dicembre». Quanto alla sospensione della riforma previdenziale, invocata dal Partito socialista per scendere a patti con i macroniani, «bisognerà trovare una strada affinché ci sia un dibattito» nei prossimi giorni. Oltralpe, la suspense politica è dunque destinata a durare ancora. E a questo punto, la palla passa a Macron, il presidente più solo che mai, scaricato anche da suoi ex fedelissimi, come gli ex premier Gabriel Attal («non capisco più le sue scelte») e Edouard Philippe («dovrebbe organizzare presidenziali anticipate»). Il capo dello Stato, atteso oggi alla solenne cerimonia per l'ingresso al Pantheon di Robert Badinter, «si esprimerà in tempo utile», ha riferito Lecornu, riconoscendo che la sua missione è riuscita solo in parte.

Il Rassemblement National, intanto, ha moltiplicato gli appelli per un ritorno immediato alle urne: «Adesso, basta, censuro tutto. La farsa è durata abbastanza. Fischiamo la fine della ricreazione», ha detto Marine Le Pen, a margine di una visita al summit degli allevatori a Cournon-d'Auvergne, chiedendo elezioni anticipate «assolutamente inevitabili». —

NOBEL

Il premio assegnato agli architetti della chimica

ROMA

Materiali rivoluzionari e dalla struttura molecolare unica che ricorda quella di una spugna, con grandi cavità interne, sono destinati a diventare alleati preziosi per affrontare molte sfide attuali perché permettono di estrarre acqua dall'aria del deserto, di catturare l'anidride carbonica e di immagazzinare gas tossici: è per averli realizzati che sono stati premiati con il Nobel per la Chimica il giapponese Susumu Kitagawa (74 anni) dell'Università di Kyoto, il britannico Richard Robson (88 anni) dell'Università di Melbourne e Omar Yaghi (60 anni), nato in Giordania da una famiglia originaria di Gaza e che oggi lavora nell'Università di California a Berkeley.

Vincitore del premio Balzan 2024, Yaghi è in contatto con molti ricercatori italiani in quanto membro dell'Accademia dei Lincei. «Sono stupito, felicissimo, sorpreso», ha detto Yaghi ricevendo la telefonata che gli annunciava il Nobel. —

Protagonista alla Barcolana 2025

**nei giorni
9-10-11-12 ottobre
porta una copia de IL PICCOLO*,
presso il nostro stand
e la tua foto sarà
in prima pagina**

*Promo valida presentando la copia de Il Piccolo del giorno stesso

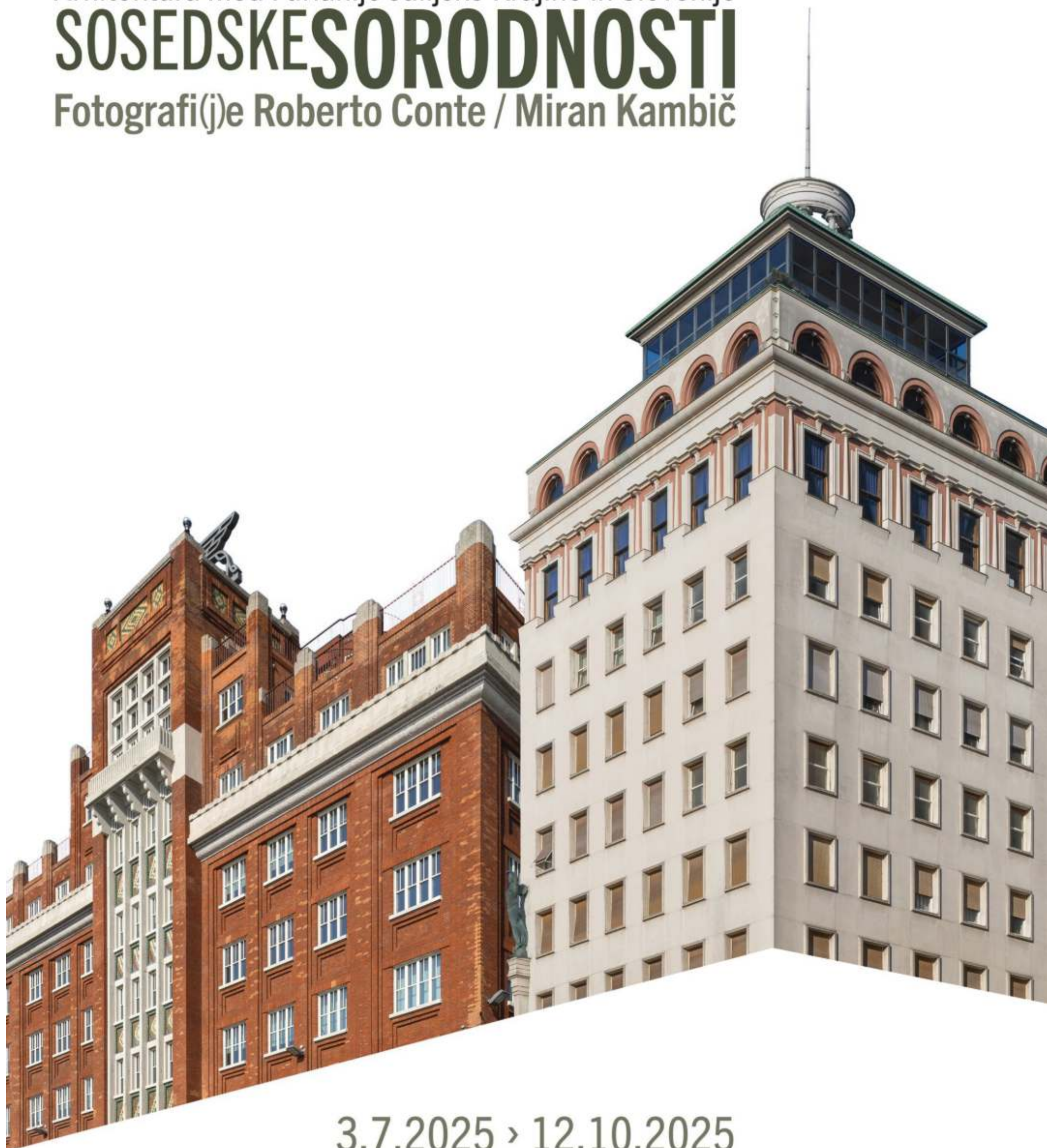
LE AFFINITÀ DI CONFINE

Architetture tra Friuli Venezia Giulia e Slovenia

Arhitektura med Furlanijo Julijsko Krajino in Slovenijo

SOSEDSKE SORODNOSTI

Fotografi(j)e Roberto Conte / Miran Kambič



3.7.2025 › 12.10.2025

Magazzino delle idee Trieste

magazzinodelleidee.it



GO! 2025
& FRIENDS

Friuli Venezia Giulia

REGIONE

Più contributi dal Consiglio A disposizione tre milioni

Cambiano le regole per i fondi assegnati ad associazioni, sport e parrocchie
La richiesta massima passa da 5 a 7 mila euro. Nel 2025 presentate 601 istanze

Riccardo De Toma / UDINE

Confermato il plafond annuale di 3 milioni di euro, ma tetti massimi più generosi per i contributi del Consiglio regionale alle iniziative e agli eventi del mondo del volontariato. A illustrare le novità, che riguardano sia la legge istitutiva – la 13/2019, modificata in sede di assestamento di bilancio – che il regolamento attuativo, è stato il presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin, ierì a Udine in via Sabbadini.

Le novità, come detto, riguardano l'ammontare massimo dei contributi erogati dal Consiglio: si passa infatti da un tetto di 5 mila a 7 mila euro, che potranno coprire fino all'80% della spesa annunciata e rendicontata dai richiedenti, a fronte di un limite prece-



Da sinistra Lucia Buna, Mauro Di Bert e il presidente Mauro Bordin

dente del 70%. Tra gli effetti attesi, come ha spiegato Bordin, affiancato dai consiglieri Mauro Di Bert e Lucia Buna, anche quelli di un maggiore ricorso alla misura, ancora lontana dal raggiungimento dei plafond destinati. Le 601 istanze

pervenute finora nel 2025, di cui 428 accolte, hanno portato infatti a un impegno di spesa pari a 1,8 milioni, con una previsione di arrivare a 2 milioni a fine anno, a fronte di un budget complessivo che, come detto, ammonta a 3 milioni. La

norma ha avuto del resto un iter piuttosto travagliato, accelerato su spinta dell'attuale presidenza, tanto da trovare il suo primo anno di attuazione solo nel 2024, ben cinque anni dopo l'approvazione della legge istitutiva. Da qui un accoglimento ancora tiepido, ma che già quest'anno ha visto un balzo delle domande, ha sottolineato Bordin, considerando che il 2024 si era chiuso con 1,4 milioni di erogazioni.

Se da un lato la misura è giovane e ha ancora bisogno sia di pubblicità che di rodaggio, come dimostrano anche i 300 interventi di supporto istruttorio resisi necessari per portare a buon fine le 428 domande accolte quest'anno, ha dalla sua l'appoggio unanime dell'assemblea regionale e dello stesso ufficio di presidenza, ha ri-

marcato ancora Bordin, ricordando che il contributo copre eventi e iniziative che non siano già beneficiarie di altri contributi regionali se non il bonus "salva-sagre" da 3 mila euro (l'erogazione è invece compatibile con altre forme di sostegno pubblico o privato, non finanziate dalla Regione). Altro punto di forza la semplicità della domanda, che si presenta online tramite Iol, allegando una semplice relazione e un preventivo di spesa, e la procedura a sportello, cioè senza concorso, ma solo sulla base dell'ordine di presentazione. Rapidi anche i tempi, che mediamente sono di 2-3 settimane sia per l'istruttoria che per l'erogazione a rendicontazione avvenuta.

Quanto ai beneficiari, 271 delle 428 domande accolte nel 2025 sono di associazioni, 126 da associazioni sportive e 22 da parrocchie, residui i contributi a comitati e associazioni. Finanziati in prevalenza eventi di carattere culturale, sociale e artistico. «L'obiettivo – ha spiegato Bordin – è valorizzare l'impegno del mondo del volontariato sul territorio, e in questo senso è importante il passaparola dei consiglieri regionali». Altrettanto importante il lavoro degli uffici e la pagina dedicata sul sito internet del Consiglio, che dal 15 ottobre sarà aggiornata alle novità normative, che entreranno in vigore già dal 1° novembre. —

IN COMMISSIONE

Commercio Via libera definitivo al Codice

È stato approvato ieri in via definitiva dalla II Commissione il ddl che prevede l'introduzione del nuovo Codice regionale sul commercio e sul turismo. A margine della seduta, l'assessore regionale alle Attività produttive Sergio Emidio Bini ha espresso soddisfazione per il via libera a «un testo moderno, snello e funzionale e tutte le esigenze degli operatori del terziario», ringraziando «i consiglieri di maggioranza e di opposizione per l'approccio costruttivo dimostrato, che ha consentito di approvare il testo in tempi rapidi».

L'assessore ha evidenziato che, tra gli ultimi emendamenti approvati in Commissione, figura «la possibilità concessa ai Comuni di individuare zone di particolare tutela nelle quali poter sottoporre ad autorizzazione sia l'apertura sia il trasferimento di sede per quanto riguarda gli esercizi di somministrazione di cibi e bevande». —

SLITTA LA TERZA LETTURA DELLA RIFORMA ALLA CAMERA

Ritorno delle Province: voto rinviato a novembre Traguardo in gennaio

Marco Ballico

La Camera ha votato ieri mattina il rinvio a novembre della terza lettura della proposta di legge costituzionale che modifica lo Statuto speciale del Friuli Venezia Giulia e che, una volta approvata definitivamente al Senato, porterà al ritorno delle Province.

Uno slittamento tecnico, si affretta a precisare la maggioranza, ma che sposta la chiusura della partita a gennaio, visto l'intasamento di fine anno causato dalla legge di Bilancio. A chiedere ufficialmente il rinvio della discussione sulla riscrittura statutaria che consente di reinserire nell'ordinamento Fvg gli enti di area vasta è stato il deputato di Noi Moderati Calogero Pisano.

Il Pd si è detto contrario, ma il centrodestra ha votato a favore e dunque la terza lettura a Montecitorio verrà calendarizzata a novembre. «Non siamo preoccupati – spiega la deputata triestina Nicole Matteoni (FdI) –. Si tratta di un rinvio procedurale date le numerose urgenze d'aula e il rinvio a novembre permetterà di dare il dovuto risalto a un provvedimento tanto importante, come una legge costituzionale merita». Così la pensa la Lega con il segretario regionale Marco Dreosto che parla di «massimo gennaio», e con Graziano Pizzimenti: «Avrei preferito una ter-

za lettura già in questi giorni, così da ultimare il percorso entro l'anno, ma non c'è motivo per parlare di intoppo. Ho totale fiducia in una conclusione favorevole».

Ad accompagnare la discussione generale di martedì scorso, che ha visto gli interventi per la maggioranza di Matteoni e Isabella De Monte (Fi), anche un siparietto tra la deputata di FdI e Roberto Calderoli. Il ministro leghista per gli Affari regionali nel suo intervento ha più volte parlato di «Friuli», dimenticando la «Venezia Giulia» e Matteoni, che nel suo discorso aveva sottolineato le proprie radici triestine, lo ha corretto. In replica, scherzando, Calderoli ha distinto «la deputata friulana De Monte e quella giuliana Matteoni», salutandole entrambe con «mandi». «A quel punto – racconta Matteoni – ho dovuto spiegare anche al vicepresidente Giorgio Mulè che il «mandi», per me, era fuori luogo».

Per la deputa del Pd, Debora Serracchiani, il rinvio è «una vergogna per la Camera e uno smacco per il Friuli Venezia Giulia. Il centrodestra impone di cambiare lo Statuto Fvg a colpi di maggioranza e neppure garantiscono la presenza per il voto, salvo poi spostare la data senza avere il coraggio di dire il perché. Ovviamente ho votato contro il rinvio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FRANCESCO e MARGHERITA con gli amati nipoti ELENA e CARLO, insieme a ROBERTO, ROBERTA con PIERO e GIACOMO, ELENA con ANNA, annunciano con profondo dolore l'improvvisa scomparsa di

Marina Szombathely

Partecipano al cordoglio:

CATERINA e FRANCO assieme a GIOVANNI e FEDERICA, ORIELE e XAVI.

RICCARDO e ANTONELLA, con SAGA, si uniscono al dolore della famiglia.

DANIELA e GRETA si stringono con grande affetto a tutta la famiglia.

La saluteremo sabato 11 dalle ore 10 presso la Sala Azzurra di via Costalunga.

Trieste, 9 ottobre 2025

Ciao

Marina

amica di una vita e compagna degli anni in cui tutto ci sembrava possibile. La sezione C del Petrarca.

Trieste, 7 ottobre 2025

FABRIZIA piange

Marina

e con Lei perde l'amica di una vita. Ti saluto, ciao coccola GIULIO

Trieste, 9 ottobre 2025

Lo Yacht Club Adriaco si unisce al cordoglio dei familiari per la scomparsa della socia

Marina Szombathely

Trieste, 9 ottobre 2025

Riposa in pace cara

Marina

ROBERTO ALDALINA e figli
Trieste, 9 ottobre 2025



Raffaella Sabadin

Con profondo dolore, ma anche con un sentimento di speranza, ne annunciamo la tragica scomparsa la mamma MARISA, il papà WALTER, la sorella TANJA, GIANPAOLO e l'amato nipote LEO, insieme ai parenti e agli amici tutti.

La accompagneremo nel suo ultimo viaggio terreno sabato 11 alle ore 10 presso il cimitero di S. Anna; seguirà la Santa Messa nella chiesa alle ore 10.50, indi la sepoltura.

Sei e sarai sempre nei nostri cuori.

Trieste, 9 ottobre 2025

È nei momenti di tristezza che servono gli amici e noi siamo qui con voi, a condividere questo grande dolore. Victoria e Giulio
Trieste, 8 ottobre 2025

Raffi

sarai sempre con noi

Fisch, Alby, Cri, Stilly, Miri, Helga, Fabiana, Deb, Max, Cristiano, Bea, Valter, Monica
Trieste, 9 ottobre 2025

Raffy

Ci mancherai: Gioia, Vale, Mema e Famiglie
Trieste, 9 ottobre 2025

È mancato

Tullio Predonzan

Ne dà il triste annuncio la moglie ESTER.

Lo saluteremo sabato 11 dalle 8.30 alle 9.20 in via Costalunga. Banne, 9 ottobre 2025

Partecipano al lutto MERI e MAURIZIO.
Dolina, 9 ottobre 2025

Si associa al lutto la sorella LUCIA.
Parigi, 9 ottobre 2025



Ci ha lasciato l'amatissimo marito, papà e nonno

Giorgio Pergolis

Ne danno il triste annuncio la moglie LILLI, i figli ANDREA con MANUELA e BARBARA con PAOLO e le adorate nipoti GIORGIA e DANIELA.

Lo saluteremo sabato 11 ottobre alle ore 12.30 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 ottobre 2025

Vicini al dolore, FULVIA con i figli e tutti i cugini.
Trieste, 9 ottobre 2025



Dopo una vita serena, altrettanto serenamente ci ha lasciati

Oliviero Petronio (Livio)

Lo ricordano la moglie Lucia, il figlio Lorenzo, i parenti e tutti i suoi amici.

Il funerale seguirà sabato 11 alle ore 10.00 nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 9 ottobre 2025

Ciao

Livio

indimenticabile amico di una vita

Vicini a LUCIA e a LORENZO, ci saranno gli amici di sempre: GIORGIO e GRAZIELLA, VIVIAN, FRANCO e ISABELLA.

Trieste, 9 ottobre 2025



Improvvisamente è mancata all'affetto della sua famiglia

Giuliana Leoni

Lo annunciano con dolore la cugina GABRIELLA, i nipoti LUIGI e LORENZA e i pronipoti ELEONORA e MASSIMILIANO.

Un sentito ringraziamento alla gentile signora NILDE.

La saluteremo lunedì 13 ottobre alle 10.50 nella Chiesa del cimitero.

Trieste, 9 ottobre 2025



Ha raggiunto la sua cara GIOCONDA.

Bruno Vatovec

Lo annunciano i figli ALESSANDRO e CRISTINA con i parenti tutti.

Lo saluteremo sabato 11 ottobre, alle ore 12.00, in via Costalunga.

Trieste, 9 ottobre 2025

Abbraccio l'amico BRUNO per la scomparsa della mamma

Antonia Arman ved. Marini

CARLO GIOVANARDI
Modena, 9 ottobre 2025

Numero Verde

800-504940

ACCETTAZIONE
TELEFONICA
NECROLOGIE

Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI
COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.15

PAGAMENTO TRAMITE
CARTA DI CREDITO:
VISA, MASTERCARD,
CARTASI

nord/est
multimedia

Le elezioni regionali



Fumata bianca nel centrodestra: il leghista Stefani per il dopo Zaia

Il Veneto resta al Carroccio. FdI punta alla Lombardia per il 2028
Cirielli corre in Campania, in Puglia tocca all'imprenditore Lobuono

Rocco Currado / PADOVA

Fumata bianca nel centrodestra. Dopo mesi di tensioni e tira e molla – con i territori sull'orlo della crisi di nervi – è arrivata la tanto attesa decisione sui candidati alle elezioni regionali di novembre: il leghista Alberto Stefani in Veneto, il viceministro Edmondo Cirielli (FdI) in Campania, l'imprenditore Luigi Lobuono in Puglia.

L'ufficialità è arrivata ieri sera dopo un lungo vertice

di maggioranza sulla manovra a Palazzo Chigi, a margine del quale i leader del centrodestra si sono confrontati anche sulle candidature.

IL VENETO RESTA ALLA LEGA

Matteo Salvini riesce dunque a mantenere la guida del Veneto, candidando il suo vice: il trentaduenne Stefani, padovano di Borgorico, già sindaco e ora deputato. «Per me è l'onore più grande, la nostra squadra è pronta», il suo primo com-

mento a caldo, dopo l'investitura ufficiale.

Ma FdI incassa una cambiale sulla Lombardia per il 2028, visto che indicare il nome – come recita una sua dichiarazione – spetterà al partito «con il più recente maggiore peso elettorale» nel territorio «precedente le elezioni». Cioè, salvo capovolgimenti, a Giorgia Meloni, visto che FdI oggi è il maggior partito della coalizione in Lombardia – certificato da ultimo anche alle eu-

ropee. A decidere questo derby saranno insomma le politiche del 2027.

La parola fine, per quella che è stata una vera e propria telenovela per tutta l'estate, l'ha messa poco prima delle 20 una nota congiunta che ha ufficializzato il terzo per il mini election-day del 23 e 24 novembre, assicurando che «la coalizione, come sempre, darà il massimo supporto ai suoi candidati». Nota stringata arrivata dopo riunioni incrociate, telefonate e incontri per calibrare pesi e contrappesi di una scelta non del tutto indolore da entrambe le parti, ma che punta a mantenere il più possibile tranquilla la navigazione del governo, che la premier vuole portare a fine legislatura. Non sarebbe stata raggiunta, invece, l'intesa su Flavio Tosi (Forza Italia) per la corsa a sindaco di Verona. Lui, interpellato, taglia corto: «Ora lavoriamo a testa bassa sulle Regionali, poi si vedrà».

GLI ASSETTI

Nel frattempo, si ragiona già sulla possibile composizione della giunta veneta in caso di vittoria. L'accordo di massima, raggiunto dalla coalizione ma suscettibile ad aggiustamenti post-vo-

STEFANI CON ZAIA E SALVINI
IL CANDIDATO FRA I LEADER LEGHISTI
A DESTRA PALAZZO CHIGI E MELONI

Il vertice organizzato a Palazzo Chigi chiude la telenovela durata tutta l'estate dentro la maggioranza

Scelto il deputato trentaduenne già sindaco del paesino di Borgorico e vice di Salvini nel partito

to, prevede cinque assessorati ai Fratelli, quattro alla Lega e uno a Forza Italia. Al partito della premier andrebbero alcune tra le deleghe più «pesanti»: sanità, mobilità, agricoltura, bilancio e lavoro. Alla Lega e Forza Italia spetterebbero le restanti: infrastrutture, sociale, attività produttive e sviluppo economico, turismo e cultura, ambiente e protezione civile. In caso di un exploit nelle urne, gli azzurri potrebbero intestarsene

due. Il vicepresidente della giunta sarà con ogni probabilità un esponente meloniano, così come il presidente dell'assemblea legislativa. Di più: l'accordo vorrebbe pure che i nomi degli assessori siano scelti in condivisione con il presidente.

Intanto Stefani – che dovrà dimettersi dalla carica di segretario regionale del partito, per cui a breve Salvini nominerà un commissario – si prepara alla corsa elettorale. «Accetto questo confronto – dichiara – forte di un'eredità solida. Abbiamo davanti grandi e nuove sfide, che meritano di essere affrontate con energia a partire dal disagio giovanile, dall'invecchiamento della popolazione, dalla crisi economica internazionale, sino alla difesa dell'ambiente e del lavoro». E promette una campagna tra la gente: «Trascorrerò questi mesi nelle piazze e nelle periferie dei nostri comuni, cercando di stringere la mano a quanti più veneti possibile. Ascolterò tutti, compreso chi non la pensa come me».

Il debutto ufficiale è fissato per mercoledì prossimo, con un evento al Gran Teatro Geox di Padova. Ma, di fatto, è già tempo di correre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giorgia Meloni ha privilegiato la ragion di Stato alla ragione di partito. Da quando nel 1970 furono istituite le regioni, mai un parto per scegliere la candidatura di un governatore fu più travagliato. E mai fu più scontato, visto che la notizia che sarebbe stato il leghista Alberto Stefani il prescelto per il Veneto, i big di Fratelli d'Italia la davano per assodata dallo scorso aprile: sei mesi fa. Basterebbe questo per capire quanto alla premier questo epilogo non piaccia, c'è voluta un'estate intera, promesse e minacce per farglielo digerire.

Dopo aver ottenuto l'ok di Tajani su Cirielli in Campania, ieri la leader di FdI se l'è vista a tu per tu con Salvini, guardandosi negli occhi. E l'uscita del

Capitano, che a nome della Lega ha voluto stoppare le voci di un *do ut des* sulla Lombardia (dove si voterà nel 2028) la dice lunga: questa eventuale concessione al «nemico», insieme a una nuova legge elettorale proporzionale (che farebbe perdere decine di seggi alla Lega), sono due diktat duri da rispettare.

Per carità, quello messo in scena è un gioco delle parti che deputati e senatori di Lega e FdI avevano già previsto da mesi: per non far ammutinare

i lombardi, il segretario sarebbe stato costretto a smentire di aver «ceduto» ai fratelli-coltelli la terra d'elezione della Lega bossiana. Mentre, per poter sbandierare di non aver perso, i Fratelli avrebbero dovuto far filtrare che a loro spetterà la regione più ricca della nazione. Senza se e senza ma.

E comunque, malgrado la sua buona stella e la forza di cui gode nel paese, è stato un passo di lato più doloroso del previsto per Giorgia Meloni non poter esprimere un candi-

dato in Veneto, violando la legge dei numeri che governa la politica. La forzatura rabbiosa con cui ha imposto agli alleati il nome di Edmondo Cirielli per la Campania è sintomatica: a causarla potrebbe essere stata la rivendicazione della vittoria in Calabria sbandierata da Antonio Tajani, quasi fosse ascrivibile solo a Forza Italia e non al potere di trascinarsi di Giorgia l'aver stracciato così gli avversari. La premier ha restituito subito il colpo, scodellando la benedizio-

ne a Cirielli con una nota di FdI, senza avvertire nessuno.

Tuttavia, Meloni, dopo aver resistito fino alla fine, è stata costretta a fare buon viso a cattivo gioco: si vedrà se Tajani la spunterà nella scelta del nome che dovrà correre a Milano nel 2027; sembra scontato che riesca a strappare una ricandidatura di Flavio Tosi per Verona. E anche se l'intesa con il Carroccio si concludesse con la cessione della Lombardia, i tamburi di guerra dei lombardi leghisti fanno presagire una se-

rie imprevedibile di effetti a catena nella coalizione.

Al di là dei *do ut des*, tutti da vedere, Giorgia ha dovuto privilegiare la tenuta della sua maggioranza di governo rispetto ai desiderata di un partito che ha il triplo dei voti degli alleati: e ciò a dispetto del fatto che la Lega abbia perso consensi in Calabria e sia crollata nelle Marche. Lo ha fatto perché sa che altrimenti Salvini avrebbe rischiato l'osso del collo e con lui tutto il governo. Dunque, il Veneto alla Lega costituisce il male minore. Ma certamente la premier un prezzo a breve scadenza lo farà pagare, il fronte aperto della legge di bilancio è terreno fertile per le rappresaglie, per non dire delle decine di nomine di posti apicali nelle regioni in arrivo, Veneto in primis...

IL COMMENTO

IL PARTO TRAVAGLIATO SULLE REGIONALI

CARLO BERTINI

Barcolana 57

Il coro dei giovani del Mondo Unito apre il Sea Summit

Costumi, colori e canti tradizionali con 184 studenti da 78 paesi per l'inaugurazione dell'anno accademico che accompagna l'evento



Ugo Salvini

I costumi, i colori, i canti tradizionali dei 78 paesi rappresentati dai 184 studenti del Collegio del Mondo Unito, intrecciati con l'impegno del Barcolana Sea Summit, appuntamento inserito nell'ambito delle manifestazioni che accompagnano la settimana della Regata d'autunno, che guarda all'educazione nella protezione degli oceani, dei mari e dei fiumi, abbinata alla costruzione di percorsi che consentano ai giovani di "essere parte della soluzione".

È stato un pomeriggio di intense emozioni e di importanti approfondimenti su temi di grande attualità, come quelli dedicati all'ambiente, quello che si è svolto ieri, al Generali Convention center, nell'ambito della 57esima edizione della Barcolana. Il Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico (Uwc Adriatic) ha infatti inaugurato il Barcolana Sea Summit con la propria cerimonia di apertura dell'anno accademico 2025/26, oramai alle porte. L'appuntamento si è così tradotto in un abbraccio fra l'entusiasmo dei giovani studenti e l'impegno delle istituzioni e della stessa Barcolana sul versante della sostenibilità ambientale, arricchito da suggestioni visive che hanno coinvolto il pubblico.

Tra i momenti centrali, la Parata dei Popoli, delle Nazioni e delle Culture, con oltre 80 studenti in abiti tradizionali, che hanno sfilato, salutano il pubblico nelle loro lingue d'origine. E poi la presentazione di tre progetti selezionati nell'ambito della "Oceans of Opportunity Research Challenge", maratona scientifica, ideata con la collaborazione del Consiglio nazionale delle ricerche, che ha coinvolto tutti gli studenti del primo anno del Collegio (equivalente alla quarta superiore) su una tematica attuale, come quella delle specie aliene nel mare Adriatico. E ancora, un collegamento in diretta con la nave di ricerca Gaia Blu del Cnr.

L'assessore regionale per l'Istruzione Alessia Rosolen ha colto l'occasione, riferendosi alle drammatiche situazioni in atto, per dire che «gli studenti del Collegio che provengono dalle zone di guerra, con la loro presenza nel nostro territorio svolgono un'azione molto importante, perché con il loro modo di vivere cancellano i conflitti. L'arma più potente per migliorare il mon-

I PROTAGONISTI

L'assessore Rosolen
«L'arma più potente per migliorare il mondo è l'istruzione e questi ragazzi riescono a cancellare i conflitti»

Il presidente Antonione
«Il collegio è un grande valore aggiunto per l'intera comunità. L'educazione motore di energia positiva»



do - ha aggiunto - è l'istruzione. Mettere insieme l'apertura dell'anno accademico del Collegio e l'apertura del Barcolana Sea Summit è stata una scelta perfetta, che rappresenta l'unione fra i ragazzi di tutto il mondo, in una città come Trieste sempre capace di guardare al futuro».

Fabio Scoccimarro, assessore regionale per la Difesa dell'ambiente, ha definito Trieste «il luogo ideale per ospitare il Barcolana Sea Summit, perché la tutela delle acque non riguarda solo la difesa dell'ambiente, ma comprende anche la sicurezza dei cittadini e la crescita economica. È fondamentale pianificare tutti assieme, condividendo le strategie necessarie per una equilibrata gestione delle risorse idriche. La sostenibilità non è un obiettivo ma un sistema di lavoro».

Il presidente del Collegio,

Roberto Antonione, ha definito il Mondo Unito «un grande valore aggiunto per l'intera comunità, perché gli studenti che vivono il biennio a Duino maturano un'esperienza straordinaria. Per cambiare il mondo e migliorarlo, garantendo la pace, nel rispetto reciproco, è indispensabile investire sull'educazione, motore dell'energia positiva che serve». Il rettore del Collegio, Khalid El Metaal, ha ricordato che «la sfida degli educatori di Duino è di insegnare a tradurre l'entusiasmo in concretezza nell'operare, tenendo conto delle diversità culturali dei ragazzi».

A conclusione della cerimonia, tutti i ragazzi hanno cantato la «Marinaresca - Una fresca bavisela», accompagnati da un temporaneo musicista alla chitarra: Roberto Antonione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA

Il mondo dello sport al femminile è stato protagonista ieri mattina al Villaggio Barcolana, dove l'assessore comunale alle Politiche dello sport, Elisa Lodi, ha organizzato un incontro dedicato alla parità di genere. Nello spazio del Comune di Trieste si sono alternate le voci di Emma Ursich, Giovanna Micol, Marta Zanetti e Giorgia Marchi, in dialogo con un pubblico numeroso di donne, dirigenti e studenti della scuola media Guido Corsi.

L'incontro, intitolato «Sport al femminile», ha rappresentato un momento di confronto e ispirazione, in cui lo sport è diventato metafora di collaborazione e crescita. Aprendo i lavori, Lodi ha ribadito «l'importanza di mantenere alta l'attenzione sul mondo femminile, sull'avvicinamento allo sport e sulla tutela delle donne negli ambienti sportivi», ricordando la collaborazione con il Soroptimist Club di Trieste e la presidente Emilia Mezzetti, promotrice della Carta etica dello sport femminile: «Un percorso condiviso che unisce impegno e consapevolezza, coinvolgendo scuole e società sportive». Accanto a lei, l'assessore Maurizio De Blasio ha sottolineato che «il rispetto è la base di ogni percorso di uguaglianza.

La vela declinata al femminile nell'incontro di Comune e Soroptimist. L'olimpionica Micol: «Gli equipaggi misti valorizzano le differenze»

Rispetto e condivisione: quando lo sport è donna



INSIEME IN BARCA

Parliamo di pari opportunità come rispetto reciproco, non come aritmetica uguaglianza: solo così si superano stereotipi e discriminazioni».

Tra le protagoniste della mattinata, Emma Ursich, segretaria generale della fondazione The Human Safety Net di Generali, che ha raccontato il progetto «Women in Sailing by Generali», nato per pro-

muovere la presenza femminile negli equipaggi misti. «Abbiamo deciso di incentivare la vela mista, incoraggiando le donne a ricoprire ruoli di leadership a bordo. Il nostro obiettivo è rendere lo sport più inclusivo e valorizzare il talento, indipendentemente dal genere». Un impegno che si traduce anche in attività di formazione e sostegno ai cir-

coli velici del territorio. «Non si tratta solo di tecnica o forza fisica - ha aggiunto Ursich - ma di relazione, di gestione dei conflitti, di rispetto reciproco. Lo sport insegna a collaborare e a crescere insieme».

A portare la sua esperienza è stata anche Giovanna Micol, architetta e velista triestina di fama internazionale, che ha ricordato il proprio percorso in

Coppa America: «Quando ho iniziato, gli equipaggi misti non esistevano. Oggi invece molte classi giovanili permettono di gareggiare insieme, ragazzi e ragazze. È un cambiamento importante, perché insegna a confrontarsi e a valorizzare le differenze. La diversità è una risorsa, non un limite». Un principio che, come ha ricordato, è entrato anche nelle regole olimpiche con l'introduzione delle categorie miste: «Mettere uomini e donne nella stessa possibilità di vincere, pur con caratteristiche fisiche diverse, è il vero senso della parità».

Il momento più intenso è stato quello di Marta Zanetti, atleta azzurra di vela paralimpica, che dopo un grave incidente ha perso una gamba ma non la determinazione. «Ho dovuto reimparare tutto - ha raccontato - ma non ho mai smesso di credere che la vita valga la pena di essere vissuta. Lo sport mi ha insegnato che il rispetto per sé stessi è il primo passo per essere liberi». Nelle sue parole, lo spirito dell'incontro: lo sport come scuola di vita e spazio dove le differenze diventano forza. «Nel mio equipaggio - ha ricordato - io facevo il lavoro di forza, il mio compagno il timoniere. Due energie diverse, ma da quella diversità è nata la nostra sintonia». —

R.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Barcolana 57



Costumi e canti dei ragazzi del Collegio del Mondo Unito protagonisti della prima giornata. In basso la platea gremita di giovani.
FOTO LASORTE

IL NUOVO PARCHEGGIO



Oggi dalle 14 apre il nuovo parcheggio vicino alla stazione che fino alla mezzanotte di domenica offrirà 399 stalli gratuiti. L'area, di proprietà di Coop Alleanza 3.0, era stata utilizzata dal Cirque du Soleil. L'ingresso e l'uscita saranno da Largo Santos con due varchi distinti.

Gli stand hanno catturato subito l'attenzione dei visitatori. A Borgo Cavana musica e creatività

E nel Villaggio è già festa dalle Rive a piazza Unità

Il primo pomeriggio di apertura del Villaggio Barcolana ha trasformato le Rive di Trieste in un affollato teatro di curiosità e meraviglia. Piazza Unità e il lungomare si sono rapidamente riempiti di turisti e cittadini desiderosi di vivere l'atmosfera che precede la grande regata di domenica, le cui iscrizioni hanno già superato quota 1.600. Fin dalle 16, con la rimozione delle transenne, il pubblico ha potuto esplorare da vicino stand e imbarcazioni, tra cui i Maxi che, uno dopo l'altro, hanno raggiunto l'ormeggio nel Bacino San Giusto. Tra le Rive e il Borgo, tra catamarani, stand e artisti di strada, la città pulsa di una passione condivisa per il mare, incarnando perfettamente il motto di quest'anno: "Dove la passione incontra il mare".

Ogni angolo del Villaggio e del quartiere racconta la vitalità di un evento che non si esaurisce in un solo giorno, ma che si diffonde lungo le strade e nelle emozioni di chi arriva a Trieste per vivere la Barcolana. Tra i protagonisti, Blue Eye Princess, con il messaggio della Git di Grado, si presenta con il suo rosso brillante dopo il recente restauro. Al suo fian-



Rive subito affollate ieri pomeriggio a Trieste per il primo giorno di apertura del Villaggio Barcolana.
FOTO BRUNI

co, il Solaris #iosonofriulive-neziagiulia, la barca dell'Istituto Nautico di Trieste, Prosecco Doc Shockwave, Anemos II brandizzata Allianz, Meliti. Ad accoglierle il team Follow Me. Sul Molo Audace, gli Este 24 che partecipano al Campionato Europeo, e si sono già assicurate un posto

una mezza dozzina di altre imbarcazioni. Proseguendo la passeggiata lungo le Rive si incontrano il catamarano di Andrea Stella, Marta 07, Arca Sgr, il 78 piedi Kiwi, Nice la barca delle Fiamme Gialle e il Vor 60 brandizzato Fincantieri Doers on Boards.

Gli stand hanno catturato

subito l'attenzione dei visitatori. C'è chi si è lasciato conquistare dall'abbigliamento tecnico, chi dagli spazi dei team più blasonati, chi dagli spazi che permettono un'esperienza immersiva come quella che si può vivere nella "Deep Blue Exploration Zone" che al piano superiore

ospita lo scheletro della balenottera rinvenuta a Muggia. Lo spazio dell'Audace Sailing Team che espone l'ultimo Moth progettato dagli studenti. Il lounge "Io sono Friuli Venezia Giulia", il Batiscafo Trieste, lo spazio del Comune dedicato alla sicurezza. E poi l'info point Barcolana, lo spazio dedicato e punto di riferimento per tutti quelli che vogliono scoprire Barcolana57 che al piano terra ospita Arpa Fvg. Parallelamente, Borgo Cavana ha riaperto le porte come cuore pulsante della città, con un progetto che fonde cultura, musica e creatività. Le vie del quartiere si sono trasformate in un grande villaggio diffuso, tra mostre, spettacoli e laboratori, grazie alla collaborazione con la Casa della Musica e gli esercenti locali.

Ieri la giornata inaugurale ha visto animarsi le strade con i ritmi degli Spakkazuk, street band vivace e contemporanea, e le voci raffinate del trio femminile MissMass, che ha portato musica popolare e sofisticata tra vicoli e piazze. Da giovedì a domenica, il calendario del Borgo propone un'offerta culturale variegata: dalle "Maldobrie" di Adriano Giraldo ai concerti dei Danko e di Swing à la Carte, dai laboratori di upcycling e furoshiki alle performance di Maxino e Flavio Furian. Stasera prima proiezione di "An ocean's song" dalle 20 in piazza Unità. La settimana culminerà domenica con Sagravana, serata musicale che condurrà il pubblico tra soul, blues e cantautorato, chiudendo la festa nel cuore di Trieste. —

R.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLIEVENTIAGONISTICI

Si accendono le sfide sul mare Tra i Maxi c'è Anywave al comando e oggi scatta la Adriatic Solaris Cup

Fun: per la competizione transfrontaliera dedicata alla velocità numeri record

Anywave è al comando della Barcolana Maxi – Trofeo Portopiccolo. La regata giunta alla sua terza edizione è dedicata ad imbarcazioni di lunghezza superiore ai 16 metri ed ha preso il via alle 13 dopo il consueto briefing armatori allo Yacht Club Portopiccolo. I Maxi si sono sfidati con un vento intorno ai sei nodi (punte fino a nove), su un percorso a trapezio che ha messo alla prova tattica e pazienza degli equipaggi.

Primo in tempo reale Nice delle Fiamme Gialle con Paolo Cian al timone e Pierluigi Fornelli alla tattica, che ha tagliato la linea di arrivo della prova inshore posizionata davanti a Portopiccolo dopo due ore e 18 minuti. Alle sue spalle Anywave Safilens di Alberto Leghissa e Pegaso, con alla tattica Enrico Michel. Ma la classifica in tempo compensato ha riscritto le posizioni: Anywave Safilens davanti, poi Nice e Nightshadow di David Mizrahi. Oggi la flotta si sposterà verso Trieste per la regata costiera, preludio della grande sfida di domani lungo il percorso ufficiale della Barcolana 57, condiviso con la Adriatic Solaris Cup che inizierà le sue regate oggi.

Martedì, invece, è stata una giornata sportiva che ha raccontato le discipline in tutte



Anywave Safilens al comando tra i Maxi. FOTO MARTINA ORSINI

le sue declinazioni, dalla velocità estrema alla solidarietà. Con numeri record si è chiusa la versione "maxi size" di Barcolana Fun, la competizione dedicata alla "vela più veloce del mondo", che quest'anno

ha abbracciato Italia e Slovenia in una lunga sfida di un mese per battere i primati di velocità su 100, 200 e 500 metri. Sono stati 124 gli atleti iscritti e 233 le tracce Gps caricate e analizzate su GPSfor-

mula.com, a testimoniare la crescita costante di un movimento che mescola tecnica, passione e adrenalina.

Tra i vincitori spiccano Francesco Cappuzzo, primo nel Wingfoil a Puzzeddu, Massimo Chieffo nel Kitefoil a Torvajonica ed Emanuele Zoratti, che ha dominato la categoria Twintip a Grado. Nel Windsurf Foil si è imposto lo sloveno Luca Pozar, nello Slalom Matej Vidmar di Barcola, mentre nel Freeride ha vinto Roberto Coslovich di Grado.

A Tommaso Feri di Marina Julia è andato il titolo di atleta più polivalente: vincitore nel Surfkite, ha conquistato podi anche nel Twintip, nel Kitefoil e nel Windsurf Freeride. Tutte le discipline hanno superato i 30 nodi di velocità, con punte di 37,5 nodi nello Slalom, 36,09 nel Twintip e 35,53 nel Wingfoil. L'Alto Adriatico, ancora una volta, si conferma uno dei campi di gara più vivaci per gli sport

del vento.

Martedì sera è stato segnato dal passo solidale della Cavana Run – Barcolana Edition, corsa non competitiva che ha colorato le vie del Borgo Cavana con oltre 500 partecipanti. Sport e beneficenza hanno corso insieme, permettendo di devolvere 2.500 euro alla Fondazione Burlo Garofalo, a sostegno della ricerca e delle famiglie seguite dall'istituto triestino. Mentre al mattino è andato in scena l'ormai tradizionale Trofeo Fuorivento e Le Vele di Calicanto. Il Trofeo Fuorivento, giunto alla sua ventiduesima edizione è stato organizzato dall'associazione Overwind Sailing Team con il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia. I velisti in regata provenienti da cooperative e associazioni del Triveneto – da Treviso a Udine, da San Daniele a Trieste – sono stati 90, facendo registrare un più 16 rispetto all'edizione 2014,



VENTO VELOCITÀ
UNA SPETTACOLARE IMMAGINE DELLA BARCOLANA FUN

Nel Trofeo Fuorivento dedicato a cooperative e associazioni ha vinto la squadra dei Corsari di Treviso

che hanno trasformato la regata in una vera festa collettiva. Nel Trofeo Fuorivento ha vinto la squadra dei Corsari di Treviso, davanti a Casamatti e Falegnami di Pordenone. Dopo la Fuorivento è stata la volta della regata Le Vele di Calicanto, dedicata allo sport come occasione di inclusione. Le Vele di Calicanto ha visto la vittoria di Novella, seguita da Serbidiola e White Flint. —

R.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Segnalazione ai presidenti di Camera e Senato

Il 4 ottobre 2026 le scuole resteranno chiuse. Il monito di Mattarella
«Serve un coordinamento con la solennità di Santa Caterina da Siena»

San Francesco festa nazionale Legge promulgata, ma «aspetti critici»



San
Francesco e
Santa
Caterina da
Siena

IL CASO

CLAUDIO SEBASTIANI

Ora il 4 ottobre, giorno nel quale si celebra San Francesco patrono d'Italia, è ufficialmente festa nazionale.

Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha infatti promulgato la legge. Rilevando tuttavia alcuni aspetti critici che ha segnalato al presidente del Senato, Ignazio La Russa, e a quello della Camera dei Deputati, Lorenzo Fontana.

Un rilievo tecnico della più alta Carica dello Stato che non è stato commentato in Umbria.

«Sono considerazioni giuridiche» si limita a far sapere la comunità del Sacro Convento di Assisi che ha appena festeggiato il 4 ottobre alla presenza della premier Giorgia Meloni.

I frati hanno quindi ribadito di essere lieti che «San Francesco sia l'occasione per celebrare i valori della pace, della fraternità, del rispetto all'interno della società».

Tecnicamente quella per San Francesco è una festa nazionale.

L'altra, in onore di Santa Caterina, è «solennità civile».

Omaggi di pari dignità, ma con ben diverse modalità di celebrazione. E da qui, soprattutto nella scelta di ripristinare per il santo Poverello la data del 4 ottobre – che dal 1958 fino al 1977 ha sempre condiviso con la Santa senese – si apro-



Mattarella promulga la legge

no una serie di piccoli problemi anche organizzativi che hanno acceso i dubbi del Colle.

Nel promulgare comunque la legge, infatti, Mattarella ha voluto chiedere alle Camere, con una nota piuttosto puntuta («Non posso non sottolineare – ha scritto ai due presidenti – l'esigenza che i testi legislativi presentino contenuti chiari e inequivoci») di provvedere alle necessarie correzioni al

testo.

Nel ripristinare la festa nazionale si producono nuovi effetti giuridici e organizzativi.

Alcuni anche rilevanti come le scuole e gli uffici chiusi e l'orario festivo nei luoghi di lavoro.

Ma la solennità civile riservata a Santa Caterina prevede ad esempio iniziative educative e istituzionali con scuole e amministrazioni coinvolte nella promozione di attività

sui valori espressi dalla santa, ma ora che il 4 ottobre è diventato giorno festivo, le scuole saranno chiuse.

Come fare? «Appare evidente – ha scritto Mattarella a questo proposito – come la normativa che disciplina le due ricorrenze richieda interventi correttivi volti a coordinare tra loro i due testi normativi. La medesima giornata, il 4 ottobre, non può essere qualificata, al contempo, sia festività nazio-

nale sia solennità civile, anche perché, tra l'altro, da tali qualificazioni il nostro ordinamento fa discendere effetti diversi».

In merito la teologa del Pontificio Ateneo Sant'Anselmo, Marinella Perroni ha dichiarato all'Ansa: «Mi sono quasi domandata se il capo dello Stato nei suoi rilievi alla legge non fosse ironico. Se con un colpo di ironia non abbia detto alla maggioranza «Perché allora non Santa Caterina? Perché non dare rilievo anche alle donne?» Insomma, il sassolino se l'è tolto, di dire perché cerchiamo gli alfiere della eroicità? Dell'italianità? Penso che lui, prendendo un aspetto interessante, quasi abbia detto «Allora fate una festa dei due patroni se proprio la volete fare». Poi ci sono quelli che non vanno alle manifestazioni del 25 aprile perché sono divisive».

Secondo Perroni sollevare la questione di Santa Caterina, come ha fatto il capo dello Stato, Sergio Mattarella, «aiuta ad inquadrare il problema sulla possibile forza divisiva che ha l'iniziativa di aver voluto il riconoscimento della festività di San Francesco d'Assisi. Mi domando se il Presidente ha capito che qui c'è il rischio di utilizzare la religione, la figura di San Francesco in modo divisivo. Trovo persino delizioso che abbia voluto sottolineare come, divisivo per divisivo, qui si finisce per essere divisivi anche tra maschi e femmine».

L'agitazione venerdì 17 ottobre. Brugnaro: «Non porterà a niente»

Venezi, sciopero alla Fenice Salta la prima del Wozzeck

L'ANNUNCIO

Salta la prima del Wozzeck alla Fenice di Venezia. Venerdì 17 ottobre i sindacati del Teatro hanno proclamato lo sciopero ribadendo «la richiesta di revocare la nomina del maestro Beatrice Venezi a direttore musicale».

Il sovrintendente Nicola Colabianchi si augura che «ci sia la possibilità di continuare il dialogo» e sottoli-



Beatrice Venezi

nea che lo sciopero «non è la forma di protesta più utile ai fini di quello che possono essere gli scopi dei lavoratori del Teatro perché nuoce all'utenza, al pubblico». Il sindaco di Venezia Luigi Brugnaro, dopo l'atteso incontro fiume di ieri con il sindacato e i vertici della Fenice, non è riuscito a evitare l'esito di un muro contro muro «che non porta a niente» ha detto. Il sindacato, che aveva proclamato lo stato di agitazione il 27 settembre, non si sposta dalla posi-

zione presa nell'assemblea generale. Dall'altra parte Colabianchi non revoca nulla: «Il curriculum di Venezi è ottimo, considerando che ha già diretto 50-60 titoli d'opera, tenendo conto che ha 35 anni» dice. Sulla stessa linea Brugnaro, che rinnova la sua fiducia al sovrintendente e dice senza mezzi termini che Venezi «non deve dimettersi. Ma perché dovrebbe fare un passo indietro? La sconsiglierei. Le ho detto «Guarda, non ti sognare»» ha detto il sindaco.

Intanto la Rsu del Teatro ha annunciato per «venerdì 17 ottobre alle 18 un'assemblea pubblica, in un luogo che sarà comunicato nei prossimi giorni, aperta anche ai colleghi delle altre istituzioni culturali che hanno espresso solidarietà al Teatro La Fenice e all'intera cittadinanza».

SEGUICI SU



L'azzurro
ci unisce.
Sempre.

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



QUESTA È LA NAZIONALE.

PER
LA NOSTRA
MAGLIA.

IL 14 OTTOBRE TUTTI CON GLI AZZURRI.

ORE 20:45
STADIO FRIULI DI UDINE

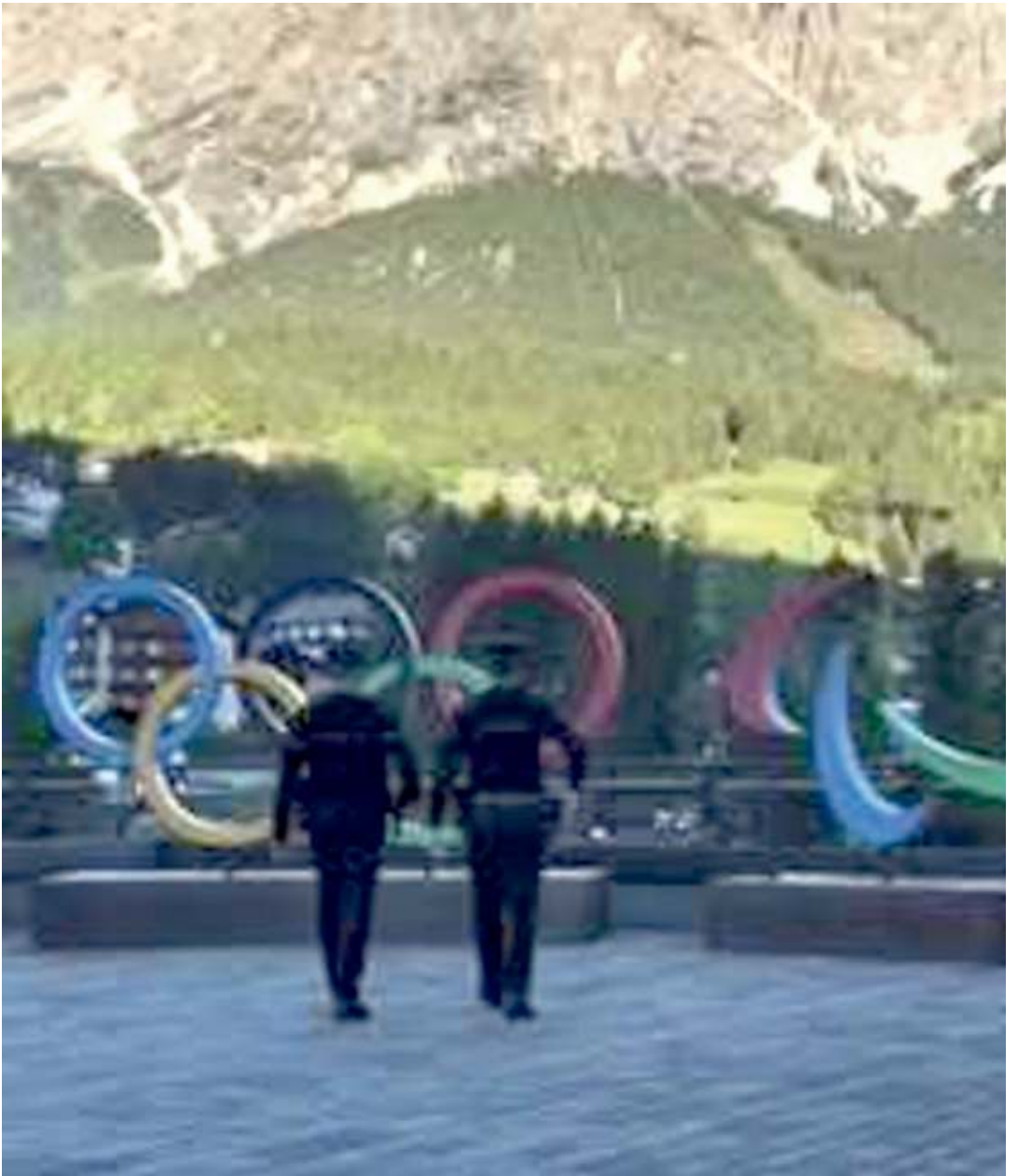
Le mire della mafia sulle Olimpiadi



LA MINISTRA SANTANCHÈ

«Tante grazie all'Arma»

«Il mio sentito ringraziamento e plauso ai carabinieri. Questa operazione, che ha disarticolato un gruppo criminale attivo in una delle località più apprezzate d'Italia, rappresenta un importante passo nella lotta contro la criminalità e dimostra l'impegno costante delle forze dell'ordine nel garantire la sicurezza dei cittadini e dei turisti». ha detto il ministro Daniela Santanchè.



Cocaina, movida e appalti a Cortina

Arrestati per estorsione due fratelli

I romani Alvisè e Leopoldo Cobiانchi incastrati dai carabinieri: volevano monopolizzare locali e lavori olimpici

Gigi Sosso / CORTINA

Cortina olimpica era ormai casa loro. E volevano comandare su tutto, con i metodi sbrigativi e violenti della malavita romana. Non c'era un settore - dallo spaccio di cocaina, ai locali della movida notturna, alla politica e agli appalti per le Olimpiadi 2026 - che non avrebbero cercato d'inquinare, approfittando di conoscenze criminali di altissimo livello, come il defunto Fabrizio Piscitelli, il "Diabolik" con il quale condividevano passione calcistica e affari nel gruppo ultras Irri-ducibili della Lazio calcio. I fratelli Alvisè e Leopoldo Cobiانchi sono stati arrestati (domiciliari e carcere) per estorsione aggravata dal metodo mafioso dei carabinieri della Compagnia di Cortina, supportati da quelli dei Nuclei investigativi di Belluno e Roma, sotto il coordinamento della Procura di Venezia, hanno eseguito un'ordinanza di misure cautelari emessa dal giudice per le indagini preliminari di Venezia Alberto Scaramuzza, su richiesta della Direzione distrettuale antimafia. Un terzo soggetto ha l'obbligo di dimora.

Allo stesso tempo, sono sta-

ti eseguiti dei decreti di perquisizione nei confronti di altre quattro persone, che risultano indagate per concorso nello stesso reato.

AMICIZIE PERICOLOSE ALLO STADIO

L'operazione "Reset" è il risultato finale di un'indagine avviata dall'Antimafia nel giugno dello scorso anno, dopo che la Procura della Repubblica di Belluno aveva indagato in materia di sostanze stupefacenti fin dal 2022. Leopoldo e Alvisè Cobiانchi frequentavano la curva Nord dello stadio Olimpico di Roma, dove il gruppo di riferimento erano, appunto, gli Irri-ducibili. L'amicizia e il rapporto con il leader Piscitelli, che d'estate saliva ad Auronzo di Cadore per il ritiro della squadra, sarebbero stati usati come credenziale e avvertimento del proprio spessore criminale. Soprattutto dopo l'omicidio del "Diablo" del 7 agosto 2019 su una panchina del parco degli Acquadotti, nel quartiere Tuscolano. Ed entrambi avrebbero intrattenuto rapporti con i Boys San dell'Inter, una tifoseria da sempre gemellata con quella laziale, come emerge anche dall'inchiesta milanese "Doppia curva", che coinvolge pu-

re cugini milanesi.

DAI PARIOLI A CORTINA

Secondo quanto ricostruito dal sostituto procuratore Federica Baccaglioni e dal procuratore vicario Stefano Ancilotto, i Cobiانchi si spostavano dal loro quartiere della Roma bene sotto le Tofane soprattutto a Natale, quando arrivavano sempre i turisti per le settimane bianche. Interessati certo alla neve delle piste da sci, ma in molti casi anche a quella uscita dai laboratori illegali della capitale. Nel corso degli anni, si sarebbero radicati e avrebbero implementato il loro dominio, in prima battuta nello spaccio di coca e in seconda in diversi settori remunerativi. I due sarebbero riusciti ad allestire una «strategia delittuosa progressiva», c'è scritto nelle carte, presentandosi come boss della malavita e monopolizzando lo spaccio di droga. Questo allestendo una rete di spacciatori, minacciando e malmenando chi non pagava e anche i pusher al di fuori della cerchia. Una strategia, che pare uscita dalla storia della banda della Magliana.

GLI AFFARI SI ALLARGANO

Non è che la droga si spacci

solo per strada o ai giardinetti. Può interessare anche al popolo della notte ed ecco il tentativo riuscito di penetrare nei locali pubblici della movida, controllandoli direttamente o indirettamente, imponendo con violenza e intimidazioni l'organizzazione di eventi e l'ingaggio di pr, disc jockey e buttafuori, attraverso una società con sede legale nella capitale, il cui amministratore è l'uomo sottoposto all'obbligo di dimora.

L'EVENTO OLIMPICO

Nel prossimo mese di febbraio, scatteranno le Olimpiadi invernali di Milano Cortina, alle quali seguiranno le Paralimpiadi. I Cobiانchi avrebbero concentrato la loro attenzione anche sui prossimi eventi sportivi internazionali, cercando d'infiltrarsi negli appalti connessi con i lavori della pista da bob piuttosto che del villaggio olimpico. Nel quadro della strategia progressiva, prima il controllo dello spaccio, poi quello dei locali, infine gli appalti.

LA STRATEGIA DELLA VIOLENZA

Il nome dei Cobiانchi è apparso già alcune volte nel ruolo del Tribunale di Belluno. Leopoldo era ad Auronzo il

Una terza persona è stata sottoposta all'obbligo di dimora perché rappresentava una società romana coinvolta negli affari

Tifosi della Lazio vantavano amicizie con criminali di grande calibro come "Diabolik" Fabrizio Piscitelli

Ai due contestato il metodo mafioso nei confronti di pusher e clienti che non potevano pagare gli stupefacenti

28 luglio 2018, per partecipare con degli amici laziali a una rissa con gli ultrà della Spal, in via Cella, davanti all'Hostaria, mentre Piscitelli era in piazza Vigo, insieme a Francesco "Franchino" Costantino, impegnato in un altro tafferuglio con i ferraresi. Ma ci sono diversi altri episodi. Un cliente che non pagava la droga sarebbe stato chiuso nel portabagagli di un'auto e minacciato di morte; i dipendenti di un ristorante e un hotel le avrebbero prese, perché spacciatori non autorizzati; il titolare di un rifugio con ristorante e discoteca sarebbe stato minacciato di morte, perché avrebbe voluto fare di testa sua e un promoter di un altro locale sequestrato in un bosco, picchiato e minacciato con un'arma da fuoco.

LE MANI SULLA POLITICA

Per non farsi mancare niente, gli indagati avrebbero cercato di inserirsi nel mondo politico ampezzano, in maniera da poter accedere agli appalti dei lavori per le Olimpiadi di Milano Cortina 2026, ma il tentativo non sarebbe riuscito, nonostante il loro modo di fare. —

Il simbolo dell'isola di Brazza

Addio alla caratteristica forma: a incidere, oltre al clima che cambia, sono eccessi edilizi e maleducazione dei diportisti

Corno d'Oro vittima dell'inciviltà

La spiaggia più amata è irriconoscibile

IL CASO

Andrea Marsanich / SPALATO

La preoccupazione c'è ed è tanta perché uno dei simboli della Dalmazia e del versante orientale dell'Adriatico sembra essersi trasformato in un qualcosa che non piace alla popolazione locale e ai turisti.

La spiaggia Corno d'Oro (in croato Zlatni Rat), situata a poca distanza dalla località di Bol, nell'isola di Brazza, ha perso negli ultimi anni la sua forma caratteristica, che la rendeva ineguagliabile e affascinante: una lingua che si incunea nel mare, fatta di ciottoli e sabbia, lunga 300 metri, circondata da una pineta e sovrastata dalla Vidova Gora, il monte più alto con i suoi 778 metri di tutta la regione insulare croata.

Prima variava la forma grazie a maree, venti e correnti, spostando la sua estremità ver-

so est o verso ovest, mentre da un po' di tempo si è imbruttita, smarrendo la sua tradizionale bellezza e forma. La natura ci ha messo del suo, con dei cambiamenti climatici di cui si accorgono tutti. I venti che soffiano di più da ovest, come maestrale e tramontana, sono presenti lungo tutto l'arco dell'anno e si sono fatti più intensi, mentre bora e scirocco si sono indeboliti e rarefatti. Il risultato è che la massa terminale dei ciottoli si sposta quasi costantemente verso est, facendo perdere al Corno d'Oro la sua forma simmetrica.

C'è poi il fattore umano: case, villini e altre strutture che spuntano come funghi, in quantità. È come una specie di barriera che blocca parzialmente o totalmente i rivoli contenenti ghiaia e altri sedimenti che dalla Vidova Gora si riversano verso la costa. A peggiorare il tutto, sostengono gli esperti, sono i diportisti che, per ammirare la spiaggia e fare una nuotata, calano l'ancora sulle



A sinistra la spiaggia fino a pochi anni fa. A destra, ecco come appare adesso. FOTO MORSKI.HR

praterie di posidonia, pianta che ha una funzione chiave nella tutela dell'ecosistema e della stabilità del fondale. Le ancore lasciano ampi squarci tra la posidonia, con tutte le conseguenze del caso, non ultima l'impossibilità di trattenere ciottoli e sabbia, contribuendo all'erosione di questo tratto di litorale.

Non è tutto: a volte c'è chi scarica le deiezioni in mare dalle barche. Come se non bastasse, nel luglio di quest'anno tre incauti turisti svedesi hanno voluto fare una grigliata all'aperto, con il risultato che l'incendio da essi provocato si è portato via ben 42 ettari di pineta, oliveti e vigneti. Anche in questo caso c'è stato un danno per la spiaggia.

Finora, però, le autorità non stanno portando avanti niente di concreto per migliorare la situazione. L'anno scorso c'è stata una petizione, sottoscritta da centinaia di persone, che non ha permesso di arrivare ad alcun risultato. Si chiedeva di istituire zone d'ancoraggio più distanti dal Corno d'Oro e invece sembra che sia aumentato il numero di abusivi, di coloro che fermano il loro natante a pochi metri dalla costa.

Proseguendo su questa falsariga, il Corno d'Oro si trasformerà nel Corno di Latta, lontanissimo dall'effetto magnete che aveva ed ha, nonostante tutto, anche oggi giorno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CORSI DI PERFEZIONAMENTO MUSICA DA CAMERA

Docente **Prof.ssa Federica Repini**

Aperte le candidature 2025-26
presentazione domande entro il
15 ottobre 2025

PREMI ALLIEVI CONCORSO

Ozone Sea Trio

Andrea Bassi Sassofono
Sofia Battini Flauto
Eleonora Pitis Pianoforte

5 Primi premi:

- Vibo Valentia
- Roma
- Lugano
- Limburgo
- Piove di Sacco

2 Secondi premi:

- San Bartolomeo al Mare
- Trento

Duo Confluence

Michelangelo Ghedin Sassofono
Teresa Gasparini Chitarra

Primo premio:

- Cameristi dell'Alpeadria

Secondo premio:

- Mondovì



Duo Laroi

Andrea Biasotto Sassofono
Arianna Foltran Pianoforte

2 Primi premi:

- Nouvelles Étoiles
- Stravinsky

3 Secondi premi:

- Padova
- Amadeus
- Piove di Sacco

Duo Mazzon

Ulisse Mazzon Violino
Maria Mafalda Mazzon Violoncello

2 Primi premi:

- Trento
- Cervignano del Friuli

Triestiner Duo

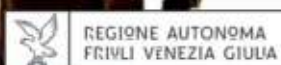
Federico Graziano Oboe
Mattia Mansutti Pianoforte

Primo premio e premio speciale:

- Nouvelles Étoiles



Fondazione Luigi Bon ETS
Colugna | Tavagnacco | UD
0432 543049 fondazionebon.com



L'infrastruttura

DA BELGRADO FINO AL CONFINE

Inaugurata in sordina la linea ferroviaria fra Serbia e Ungheria

Il progetto, partito nel 2021, vede protagonisti colossi cinesi
Niente cerimonie vista la tragedia a Novi Sad di 11 mesi fa

Stefano Giantin / BELGRADO

Un simbolo dell'«amicizia di ferro» tra Belgrado e Pechino e un indubbio passo avanti sul fronte dei trasporti, delle infrastrutture e dello sviluppo nazionale, ma allo stesso tempo anche un progetto che rimane oggetto di controversie e polemiche, mentre l'ombra lunga della tragedia alla stazione di Novi Sad continua a incomberre. Sono i contorni che riguardano un evento-chiave per la Serbia contemporanea. Si tratta dell'apertura al traffico della ferrovia superelevata, per gli standard balcanici, che collega Belgrado a Subotica, al confine con l'Ungheria, segmento serbo del progetto a traino cinese che include anche la modernizzazione del tratto che va dalla frontiera serbo-magiaro fino a Budapest – e che sul lungo periodo faciliterà l'afflusso di merci dal porto a controllo cinese del Pireo fino all'Europa centrale.

Belgrado-Subotica che ieri è entrata ufficialmente in funzione, per il traffico merci e passeggeri. Sul tratto serbo, dopo il lancio della nuova Belgrado-Subotica (75 km), città ormai vicinissime grazie a velocissimi treni “Soko” si è così aggiunto il tratto dal capoluogo della Vojvodina, Novi Sad, a Subotica, quasi 110 km, su cui hanno lavorato imprese cinesi ed europee. Progetto del valore di quasi un miliardo di euro, protagonisti i colossi China Railway International Co. e China Communications Construction Company (Cric-Cccc). L'intero progetto è stato avviato nell'autunno del 2021. Importanti anche i numeri della nuova linea, che permetterà velocità fino a 200 km/ora e su cui viaggeranno tredici convogli ogni ora, tra cui quelli superelevati. Linea, totalmente nuova, che va a sostituire quella precedente ormai obsoleta. L'opera si caratterizza per svariati viadotti, alcuni “ecodotti” – che permettono il passaggio della fauna selvatica – nuovi ponti e tratti sopraelevati. A beneficiarne, saranno sicuramente i passeggeri, che potranno viaggiare tra Belgrado e Subotica in poco meno di un'ora e venti minuti, mentre tra la capitale e Novi Sad già oggi i tempi di percorrenza sono inferiori ai 50 minuti. Passeggeri che viaggeranno grazie al «primo progetto transfrontaliero» realizzato «nell'ambito della cooperazione tra la Cina e i paesi dell'Europa centrale e orientale», ha ricordato in gran pompa il quotidiano serbo Politika. Inaugurazione della Novi Sad-Subotica che era stata effettuata, dopo

due settimane di test finali, già venerdì scorso. Anche se tutto si è svolto un po' in sordina, con un treno inaugurale con a bordo, tra gli altri, il presidente Vučić, da mesi nel mirino delle proteste di piazza di studenti e cittadini. E il convoglio è arrivato puntuale a Subotica,

in una stazione decorata da bandiere cinesi e poster, anche in mandarino, celebranti «l'amicizia serbo-cinese». «Se avessi inaugurato la ferrovia con una grande cerimonia, avrebbero parlato di cattivo gusto perché lo facciamo malgrado sappiamo quanto è



Un'immagine del primo treno operativo sulla linea fra Belgrado e Subotica. FOTO DELLA PRESIDENZA SERBA

successo 11 mesi fa», il commento di Vučić, con riferimento alla strage alla stazione, miccia delle proteste. «Quando lo fai senza troppa pubblicità, allora lo stai facendo “in segreto”», ha aggiunto. «Si tratta della prima linea ad alta velocità costruita dalla Cina in Europa,

pienamente allineata agli standard tecnici europei», ha espresso soddisfazione pure l'ambasciatore di Pechino a Belgrado, Li Ming, mentre Budapest ha precisato che il tratto magiaro dovrebbe essere inaugurato nel 2026. Ma non tutti esultano, con gli studenti

che hanno tentato una protesta a Subotica in occasione dell'arrivo di Vučić e media antigovernativi che continuano a ricordare la “macchia” sul progetto, la tragedia di Novi Sad, i ritardi e gli intoppi tecnici nella realizzazione dell'opera. —

CHIESTE LE DIMISSIONI

Casi Subotić e Bobnar
L'opposizione attacca Golob

LUBIANA

S'infiammano in Slovenia due controversi casi che riguardano il premier Robert Golob, nel mirino delle opposizioni che ne chiedono le dimissioni se le accuse saranno provate. Casi – come quello Bobnar, su presunte ingerenze nelle nomine in polizia, e Karigador, con le vacanze nella casa di Tomaž Subotić, poi nominato dal governo in vari Cda – su cui è tornata forte l'attenzione dopo la pubblicazione della bozza delle conclusioni dell'inchiesta condotta dalla Commissione per la prevenzione della corruzione (Kpk).

Secondo la Tv pubblica, la Kpk avrebbe evidenziato possibili conflitti d'interesse riguardanti Golob, a causa della nomina di Subotić preceduta dalle permanenze di Golob e compagna nella villa del manager. Sul caso Bobnar, la Kpk sta indagando invece a proposito di presunte pressioni illegittime del premier sulle forze dell'ordine slovene. Sono bastate queste rivelazioni a far insorgere le opposizioni, con Nuova Slovenia che ha chiesto a Golob di dimettersi di essere «uomo di parola» e di dimettersi, se la Kpk confermerà che il primo ministro ha violato la legge sull'integrità morale. Nessun commento dall'Sds dell'ex premier Janša, che ha però postato su X un video di Golob del 2022 in cui l'attuale premier assicurava di essere un leader tutto d'un pezzo e di essere pronto a pagare in caso di errori. Anche partner di governo, come Levica, hanno chiesto trasparenza e chiarimenti pubblici da parte del premier. —

ST.G.

DESPAR

EUROSPAR

Lo 65 anni

50

di in buone mani

FESTEGGIA CON NOI E RISPARMIA!

Sottocosto

Dal 2 all'11 ottobre 2025

Yogurt Muller Mix gusti assortiti Müller 120/150 g - 4,92 €/kg

Sottocosto

Sconto 52%

1,25 €

0,59 €/pz

300.000 pezzi disponibili

Latte Uht Zymil Buono Digeribile Parmalat 1L

Sottocosto

Sconto 33%

2,09 €

1,39 €/pz

64.000 pezzi disponibili

Salmone Norvegese affumicato Hendrik's 150 g - 26,60 €/kg

Sottocosto

Sconto 42%

6,99 €

3,99 €/pz

37.000 pezzi disponibili

Mozzarella Alta Qualità Granarolo 3 x 100 g - 7,97 €/kg

Sottocosto

Sconto 40%

3,99 €

2,39 €/pz

60.000 pezzi disponibili

Olio Extravergine di Oliva Dante 1L

Sottocosto

Sconto 49%

9,45 €

4,79 €/pz

50.000 pezzi disponibili

Pasta di semola assortita Rummo 500 g - 1,48 €/kg

Sottocosto

Sconto 50%

1,49 €

0,74 €/pz

200.000 pezzi disponibili

Nutella Ferrero 750 g - 6,65 €/kg

Sottocosto

Sconto 23%

6,49 €

4,99 €/pz

21.000 pezzi disponibili

Chianti DOCG Piccini 750 ml - 3,72 €/L

Sottocosto

Sconto 44%

4,99 €

2,79 €/pz

20.000 pezzi disponibili

Pellet abete - 100% abete - certificato en-plus A1 - provenienza Austria Biofocus

Sottocosto

Sconto 23%

6,29 €

4,79 €/pz

80.000 pezzi disponibili

ECONOMIA

CAMPUS **360** FVG
Borsa di studio ESG
Il Tuo futuro prende Forma.
banca360fvg.it

Il gruppo triestino da 202 milioni di fatturato punta a consolidare il business in Italia e all'estero. Dopo l'acquisizione di Dissegna, l'obiettivo è rafforzare corridoi europei e collegamenti via mare

Short sea e ferrovie Autamarocchi accelera sull'intermodalità

IL PUNTO

Giorgia Pacino / TRIESTE

Accelera sull'intermodalità Autamarocchi, il gruppo triestino del trasporto, specializzato in container e Ftl in Italia e in Europa. L'azienda, guidata dal presidente Oscar Zabai e dall'ad Cristina Zabai, ha di recente nominato amministratore delegato con deleghe allo sviluppo commerciale Roberto Vidoni, già direttore generale del gruppo, entrato ad agosto nel cda.

Per il 2025 l'obiettivo resta il consolidamento e lo sviluppo del business in Italia e all'estero: l'azienda ha chiuso il 2024 con un fatturato consolidato di 202 milioni di euro. Nonostante il rallentamento di siderurgia e automotive e le incertezze geopolitiche globali, il business si conferma in crescita: il 48% dei ricavi è stato generato dal traffico container, il 34% dal trasporto a carico completo e il 14% dall'intermodale. La nuova fase di sviluppo si concentra ora sul trasporto intermodale, per rafforzare il segmento ferroviario e marittimo e portare avanti il percorso avviato a gennaio con l'acquisizione della Dissegna Logistics di Rossano Veneto.

L'acquisizione ha dato infatti nuova spinta ai progetti sull'intermodalità, anche



La sede di Autamarocchi nella zona industriale di Trieste



Roberto Vidoni, neo ad con delega allo sviluppo commerciale

**I container valgono il 48% dei ricavi
Il trasporto a carico completo il 34%**

in risposta a uno spostamento della domanda verso soluzioni di trasporto più efficienti e a minore impatto. La società acquisita ha una buona presenza ferroviaria e marittima, oltre a operare

da tempo sulle direttrici di Germania, Paesi Bassi, Belgio, Francia e Regno Unito. Nei piani del gruppo triestino, il network e le competenze dell'azienda di Rossano Veneto permetteranno di ampliare l'offerta sia in termini di modalità di trasporto che di copertura sul territorio europeo. Dall'integrazione con Dissegna sono attese economie in grado di migliorare la marginalità e l'operatività di entrambe le società, con un ritorno positivo sul servizio alla clientela.

Nel 2024 Autamarocchi ha rafforzato anche la presenza in Europa, dopo l'a-

pertura negli anni passati delle filiali a Capodistria e Lubiana e delle società controllate in Croazia, Turchia, Austria, Ungheria, Polonia e Germania. L'internazionalizzazione sta continuando nel 2025 con l'apertura di una sede in Romania, un ufficio ad Amburgo e il ritorno in Croazia, in concomitanza con l'apertura del nuovo terminal container di Fiume. Sul piano degli investimenti, nel 2024 Autamarocchi si è focalizzata sulla digitalizzazione della supply chain e sul rinnovo della flotta. Oggi il gruppo può contare su circa 1.350 dipendenti tra autisti, impiegati e tecnici di officina e una flotta di 770 trattori stradali, 1.350 semirimorchi toutliner e 700 porta-container. Alta l'attenzione anche alla sostenibilità: secondo i dati pubblicati nel bilancio della società, nell'ultimo triennio le emissioni prodotte dalla flotta di trattori stradali si sono continuamente ridotte, passando dalle 35.465 tonnellate di Co2 del 2022 alle 32.024 registrate nel 2024, grazie al rinnovo dei mezzi, all'utilizzo di biocarburanti Hvo, a una pianificazione più accurata delle percorrenze e ai programmi di formazione della Autamarocchi Academy. Il percorso di innovazione si concentra oggi sull'introduzione graduale dell'intelligenza artificiale per migliorare pianificazione ed efficienza.

In prospettiva per il 2026 l'azienda punta a consolidare i risultati dell'integrazione con Dissegna e a trasformare l'intermodalità da segmento in espansione a terzo pilastro del business. Il rafforzamento dei corridoi ferroviari europei e lo sviluppo dei collegamenti short sea saranno al centro della strategia, secondo quanto spiega l'azienda. Con questi anche il rinnovo della flotta, le iniziative green e la progressiva adozione di strumenti digitali e di Ai, per aumentare sicurezza, conoscenza e valore del lavoro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ZOOM

ROBERTA PAOLINI

Il Leone e l'Opa soft

La riforma del Testo unico della Finanza potrebbe cambiare l'architettura del mercato italiano. Il decreto legislativo approvato al preconsegno dei ministri riporta, infatti, dal 25% al 30% la soglia per l'obbligo di un'offerta pubblica di acquisto totalitaria su una società quotata di grandi dimensioni, allineando l'Italia agli standard europei. Con la modifica le minoranze "forti" potranno consolidarsi senza essere costrette a lanciare un'offerta totalitaria. L'effetto potrebbe farsi sentire innanzitutto su Generali e Monte dei Paschi di Siena, due casi di public company con forti soci privati e importante presenza del mercato.

Nel Leone, il capitale è oggi frammentato: la famiglia Del Vecchio (tramite Delfin) è al 10,05%, Caltagirone al 6,28%, Benetton al 4,86%, UniCredit al 6,68%, mentre il Gruppo Monte dei Paschi di Siena, attraverso Mediobanca, detiene circa il 13,19%. Con la nuova soglia il perimetro di manovra per eventuali riallineamenti azionari si amplia sensibilmente. In un contesto in cui Mediobanca mantiene un ruolo-chiave di cerniera tra istituzioni finanziarie e sistema industriale, la riforma consente ora ai blocchi di minoranza di rafforzarsi senza dover necessariamente passare da un'opa. Simile la riflessione su Mps, dove Delfin (17,5%), Caltagirone (10,2%), il Tesoro (4,8%) e Banco Bpm (3,7%) compongono un mosaico che, con la nuova soglia al 30%, ridisegna la possibilità di intervento di ciascuno soggetto. —

CONFAPI FVG
DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE
Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia
www.confapifvg.it
tel. 0432-507377
Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

MARCHI: «IMPORTANTE RICONOSCIMENTO»

Volo Venezia-Pechino Tajani al lavoro

VENEZIA

«Ho chiesto al ministro Wang Yi di lavorare insieme per stabilire un volo diretto tra Pechino e Venezia». L'ha detto ieri il ministro degli Affari Esteri Antonio Tajani, a Villa Madama a margine del Comitato Intergovernativo Italia-Cina. Una notizia accolta con grande soddisfazione a Venezia. «Ringrazio il ministro degli Affari Este-

ri e della Cooperazione Internazionale, Antonio Tajani, per il lavoro fatto con il suo omologo cinese, Wang Yi, per l'attivazione di un nuovo collegamento aereo diretto tra Venezia e Pechino», ha commentato Enrico Marchi, presidente del gruppo Save, «tutto ciò rappresenta riconoscimento importante del grande lavoro svolto nel nostro scalo di Venezia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAOLETTI
Dal 1963
lingotti
monete
preziosi
stime/perizie
via Roma, 3
040 630430 - 040 639086
TRIESTE

Le fanerogame, piante capaci di assorbire CO2, aiutano le industrie a compensare le emissioni
Monfalcone è uno dei siti pilota del progetto Artemis. Già piantumati centinaia di metri quadrati

Investire nel “carbonio blu” vale 22 mila euro per ettaro

IL PROGETTO

Giulio Garau / MONFALCONE

Carbonio blu per contrastare inquinamento e cambiamento climatico. Sui prati di fanerogame “ripiantumati” sul fondo del mare, capaci di garantire l’assorbimento della CO2 e la produzione di ossigeno, potrebbero investire anche le industrie per ottenere “crediti di carbonio”, una moneta in termini di certificati scambiabili che aiuterebbe le aziende a compensare le emissioni di gas serra.

Non è un progetto visionario quello che sta emergendo in questi giorni a Monfalcone e che vede riuniti per alcuni giorni dieci partner provenienti da cinque Paesi europei dell’area Mediterranea, arrivati per prendere parte al seminario del progetto Artemis per la tutela del mare e della biodiversità finanziato dall’Ue con quasi 2,5 milioni di euro. Monfalcone infatti è uno dei siti pilota sullo sviluppo del carbonio blu assieme a

Creta, Minorca, e la Sardegna. Lo è diventata grazie a un progetto, sempre finanziato dall’Europa, partito cinque anni fa, che ha permesso di ri-piantare sul fondo marino del litorale alcuni “appezzamenti” (diverse centinaia di metri quadrati) di fanerogame, le piante che sono il cuore del carbonio blu perché sono quelle che assorbono la CO2 e producono ossigeno.

A mettere nero su bianco il peso economico di tali percorsi è stato Alessio Capriolo, responsabile delle valutazioni economiche di Ispra, l’Istituto superiore per l’ambiente. Una stima conservativa parla di un valore di 3-500 euro di ricavi per ogni ettaro di fanerogame piantumate, ma se si guarda alla media italiana il valore prodotto da un simile investimento sale a quasi 22 mila euro per ettaro. Non c’è solo l’assorbimento di CO2 e la produzione di ossigeno, ma anche il contenimento dell’erosione delle coste garantito dalle piante e la mitigazione del moto ondo-



TRAPIANTO DI FANEROGAME
UNA DELLE OPERAZIONI CONDOTTE DALLA SELC. FOTO KATIA BONAVENTURA

Tra chi ha investito sulla piantumazione nei fondali marini anche la società veneta Selc, attiva in campo ambientale

so. Vantaggi assicurati da questi investimenti sul nuovo filone dei “Servizi ecosistemici”. Temi approfonditi da realtà di altissimo livello riunite a Monfalcone: oltre all’Ispra, Plan Bleu di Marsiglia, la Fondazione Medsea di Cagliari, il Menorca Biosphere Reserve Agency di Minorca, Ecoacsa - Riserva della biodiversità di Madrid, Denkstatt Sofia, Bax innovation consulting da Barcellona e The Green Company dalla Grecia, la sezione ambientale delle Nazioni Unite e l’Ogs.

Tra gli esperti presenti anche quelli di una realtà di Venezia come Selc, società di indagini, studi, progettazione e servizi operativi in campo ambientale (11 dipendenti, 1 milione e 258 mila euro di fatturato nel ’24) che da anni sta collaborando ai progetti legati alla ripiantumazione delle fanerogame, ha lavorato con Monfalcone (ma anche in tanti progetti internazionali) e sta creando un nuovo business ambientale basato sul “carbonio blu”. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROMOSSO DA ZENIT SGR



Turismo e attività sportive sono due delle filiere della blue economy

Economia del mare nasce il primo fondo dedicato alle Pmi

ROMA

Si chiama Blue Economy Debt Fund, il primo fondo italiano destinato esclusivamente alle imprese dell’economia del mare. Promosso e gestito da Zenit sgr (Gruppo Consulinvest), è stato presentato ieri a Roma. Si tratta di un fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso, riservato a investitori professionali, che ha l’obiettivo di sostenere crescita, innovazione e transizione sostenibile delle imprese del settore dell’economia del mare, in linea con le prio-

rità del Pnrr e del Next generation Eu, con un focus particolare sulle pmi.

Si stima che l’economia del mare impieghi più di 4,5 milioni di persone, per un valore aggiunto di oltre 200 miliardi di euro. Un comparto attraversato da profondi processi di transizione ecologica e tecnologica che interessano tutte le sette filiere della blue economy: pesca, estrazioni marine, cantieristica, trasporto merci e passeggeri, turismo, tutela ambientale, attività sportive e ricreative. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

19 OTTOBRE 2025 | TRIESTE

CORSA dei CASTELLI ECCO COME E DOVE ISCRIVERSI!

19.10.2025

CORSA
dei
CASTELLI
Trieste

dal 9 al 12 ottobre

il centro iscrizioni sarà in Piazza della Borsa per le iscrizioni e il ritiro pacco gara della Family Run 8k e della Ten non competitiva!

dal 16 al 18 ottobre

il centro iscrizioni sarà in Piazza Unità per le iscrizioni e il ritiro pacco gara della Family Run 8k e della Ten non competitiva!

dal 17 ottobre

in Piazza Unità sarà possibile iscriversi e ritirare il pacco gara anche della 10k competitiva!

VI ASPETTIAMO!

LE ISCRIZIONI ONLINE CHIUDONO ALLE 23:59
DI MARTEDÌ 14 OTTOBRE
PER ISCRIVERSI, SCANSIONARE IL QR CODE



L'ISTANZA

Tod's sotto accusa I pm di Milano: «Ha agevolato lo sfruttamento»

Chiesta l'amministrazione giudiziaria per l'azienda Della Valle si difende: «Noi in regola, estranei alle accuse»

Francesca Brunati / MILANO

Con il caso Tod's salgono a sei le griffe del lusso finite nel mirino della Procura di Milano. Posto che il guppo non è indagato, il pm Paolo Storari ne ha chiesto l'amministrazione giudiziaria in quanto non avrebbe controllato e quindi avrebbe colposamente agevolato fenomeni di «sfruttamento del lavoro» nella catena di produzione, passata attraverso opifici gestiti da cinesi in cui le condizioni sarebbero «ottocentesche» e i ritmi produttivi definiti da «para-schiavitù». La proposta di affiancare al management un amministratore speciale è stata avanzata dal pubblico ministero qualche mese

fa, ma è venuta a galla ieri in contemporanea con la decisione del Tar del Lazio che ha demandato al giudice civile la pronuncia sulla legittimità del contratto di sponsorizzazione stipulato tra il ministero della Cultura e Tod's per i «diritti di sfruttamento» quindicennali prorogabili del logo e del marchio del Colosseo». È di queste ore la notifica dell'atto con cui la Cassazione, chiamata a sciogliere il nodo sulla competenza territoriale che ha impedito finora l'applicazione della misura di prevenzione, ha fissato un'udienza per il prossimo 19 novembre. Il tema è stabilire se ad indagare debba essere l'ufficio requirente milanese o quello di Ancona, in quanto i

laboratori a cui è stata subappaltata la produzione di divise con l'etichetta «made in Romania» per i commessi dei negozi del brand ma anche tomaie delle scarpe, sono due in Lombardia, a Baranzate (Milano) e Vigevano (Pavia), e due nelle Marche, regione dove ha sede la società. Come era accaduto per Alviero Martini spa, Armani Operations, Dior, Valentino e Loro Piana - alcune hanno già sistemato la loro posizione - le ispezioni dei carabinieri del Nucleo ispettorato del Lavoro anche questa volta hanno «fotografato un fenomeno dove due mondi, solo apparentemente distanti, quello del lusso da una parte e quello di laboratori cinesi dall'altra, entrano

in connessione per un unico obiettivo: abbattimento dei costi e massimizzazione dei profitti attraverso elusione di norme penali giuslavoristiche».

«PARA SCHIAVITÙ»

Gli accertamenti hanno restituito un quadro in cui i «lavoratori vengono pagati 2,75 euro all'ora» per un'attività che «si svolge prevalentemente di notte, nei giorni di festa, Natale compreso, in opifici-dormitorio e con macchinari ai quali, per aumentare la rapidità, sarebbero stati rimossi i dispositivi di sicurezza. Alcuni operai hanno raccontato anche che pagavano «150 euro al mese» per dormire in «camere» messe a disposizione dai titolari

dei laboratori, ora indagati. Un sistema per il quale la «competitività nei confronti delle aziende cosiddette virtuose è talmente elevata che, allo stato attuale, ha drogato il mercato», al quale Tod's si dice estranea. In una nota, il gruppo del lusso, spiega che è stata rispettata «tutta la normativa vigente, compresa quella che regola il mondo del lavoro». E poi che «i propri ispettori eseguono controlli costanti nei confronti dei laboratori che seleziona e utilizza» fermo restando che «la qualità dei prodotti e la qualità della vita lavorativa dei nostri dipendenti sono elementi imprescindibili». L'azienda si dice quindi pronta a fornire tutti i chiarimenti. —



Alcuni manufatti Tod's ad Arquata del Tronto in una foto d'archivio

IN BREVE

Cibo vegetale

L'Eurocamera boccia il Veggie Burger

Per il Parlamento europeo termini associati alla carne non dovrebbero essere usati anche per i prodotti a base vegetale. L'Aula di Strasburgo ha approvato le modifiche mirate al regolamento sull'organizzazione comune dei mercati agricoli (Ocm), compreso un emendamento che impone il divieto di utilizzare termini riconducibili alla carne per i prodotti vegetali, come burger veggie o salsiccia di tofu. Per un divieto servirà un accordo con gli Stati membri nei negoziati sulla proposta.

Metalli preziosi

L'oro non si ferma supera i 4mila dollari

Il prezzo dell'oro sale ancora: il metallo prezioso con consegna immediata passa di mano a 4.029,5800 dollari con un aumento dell'1,12% mentre l'oro con consegna a dicembre è scambiato a 4.052,40 con una crescita dell'1,20%. Il dato segue quello segnato martedì dai futures sull'oro per dicembre che hanno superato al Comex, la borsa delle materie prime di NY, la soglia dei 4.000 dollari l'oncia, fino a 4.006.

Voi siete qui

Vi ste tukaj

O sêš culî

Sie sind hier

Voi siete qui

Gorizia e il Goriziano nelle collezioni dei Musei Provinciali

Vi ste tukaj

Gorica in Goriška v zbirkah Pokrajinskih muzejev

O sêš culî

Gurize e il Gurizantes coleziions dai Museus Provinciâi

Sie sind hier

Görz und sein Umland in den Museumssammlungen der Provinz

Palazzo Attems Petzenstein

piazza De Amicis 2 · Gorizia

fino al 31.10.2025

tutti i giorni 9-19

mercoledì 9-20

Giuseppe Tominz, Autoritratto con il fratello Francesco, 1818, part. Erpac, Musei Provinciali di Gorizia

foto Carlo Selauzero · design Studio Polo 1116

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

MUSEI PROVINCIALI DI GORIZIA

ER PAC FVG

GO! 2025 NOVA GORICA GORIZIA

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA



Dalle mappe ai souvenir, dalle fotografie alle stoffe etniche

Come i ricordi di viaggio diventano pezzi di arredo

Arredare casa con i ricordi di viaggio è molto più che scegliere souvenir da esporre: significa raccontare chi siamo, dove siamo stati e cosa ci ha emozionato lungo il cammino. Ogni oggetto acquistato in un mercato lontano, ogni fotografia scattata all'alba su una spiaggia sconosciuta o ogni pic-

colo dettaglio raccolto durante un'escursione può diventare parte integrante di un ambiente unico e personale. In un'epoca in cui l'arredamento tende sempre più all'omologazione, dare spazio ai ricordi diventa una forma di resistenza, un modo per valorizzare l'autenticità. Ogni stanza della casa può trasfor-

marsi in un piccolo diario visivo: la cucina che profuma di spezie marocchine, il soggiorno che accoglie cuscini thailandesi, la camera da letto dove batik africani diventano tende leggere. L'importante è creare armonia: scegliere una palette che leghi i diversi oggetti e bilanciare colori, materiali e stili per evitare un

effetto caos. Non servono regole rigide: solo sensibilità, memoria e desiderio di rendere la casa uno spazio che ci assomigli davvero.

SOUVENIR E OGGETTI ETNICI: COME INTEGRARLI CON STILE

Spesso si tende a relegare i souvenir a una mensola secondaria, quasi fossero oggetti kitsch da nascondere. Eppure, se ben selezionati e inseriti con criterio, possono diventare veri protagonisti dell'arredamento. Un tappeto persiano acquistato a Teheran può dare carattere a un salotto moderno, così come una lanterna marocchina può trasformare l'illuminazione di un corridoio anonimo. I tessuti sono

tra gli elementi più versatili: sciarpe, parei, coperte o tappeti possono essere utilizzati come copridivani, tende, tovaglie o semplici arazzi da parete. Anche la ceramica artigianale, i piatti dipinti a mano, le maschere rituali o le scatole in legno intagliato possono trovare posto su una parete attrezzata, in una vetrina o su una mensola sospesa. L'importante è non eccedere, per evitare un effetto bazar di sordinato: è meglio scegliere pochi oggetti fortemente rappresentativi e abbinarli a materiali neutri che li valorizzino. In questo modo, ogni elemento diventa un piccolo racconto, un frammento di viaggio che prende vita nella quotidianità.

FOTOGRAFIE E MAPPE: LA MEMORIA DIVENTA ARTE

Le fotografie di viaggio meritano un posto d'onore tra le mura domestiche, ma vanno pensate come veri e propri elementi decorativi. Non basta stamparle e incorniciarle: si può giocare con formati, supporti e disposizione per creare gallerie visive suggestive e d'impatto. Una parete vuota può diventare una "travel wall" dove mescolare scatti in bianco e nero, immagini a colori, cartoline e biglietti conservati durante il viaggio. Anche le mappe sono oggetti pieni di fascino: possono essere antiche, illustrate, incise o scaricate online e stampate su tela. C'è chi le personalizza segnando con puntine i luoghi visitati o disegnando itinerari speciali. Altri le incorniciano e le utilizzano come sfondo per mensole leggere dove poggiare piccoli oggetti collezionati. Un'altra idea è creare dei libri fotografici da tenere in salotto o usare le immagini per

TRASFORMA I VIAGGI IN ARREDAMENTO: RICORDI AUTENTICI, OGGETTI ETNICI E STILE PERSONALE EVOLUTIVO

decorare oggetti d'uso quotidiano come cuscini o sottobicchieri. In ogni caso, la fotografia non è solo ricordo: è emozione che ritorna e prende spazio nella vita di tutti i giorni.

IL VIAGGIO CONTINUA: CREARE UNO STILE PERSONALE E IN EVOLUZIONE

Una casa arredata con ricordi di viaggio non è mai statica, né finita. Al contrario, è un progetto in continua evoluzione, che cresce a ogni nuova partenza. Ogni oggetto inserito deve dialogare con ciò che già c'è, ma può anche rompere gli schemi, aggiungere un tocco inaspettato, spostare l'equilibrio. L'importante è non forzare l'inserimento: meglio aspettare di trovare il posto giusto per ogni nuovo ricordo, piuttosto che riempire spazi solo per abitudine. Si può scegliere una stanza da dedicare ai viaggi oppure mescolare gli elementi in modo più diffuso, rendendo ogni angolo una scoperta. Anche il profumo può contribuire a evocare luoghi lontani: incensi, candele speziate o oli essenziali possono riportare la mente a un hammam di Istanbul o a una piantagione di lavanda in Provenza. L'arredamento, così concepito, diventa un viaggio continuo, un dialogo tra passato e presente, tra l'altrove vissuto e il qui in cui si vive. E ogni giorno, aprendo la porta di casa, sarà come tornare un po' nel mondo.

I NOSTRI VIAGGI SONO DIVERSI !

LUCI DEL NORD

18 - 22 GENNAIO

EGITTO

8 - 15 MARZO

GUATEMALA

19 - 30 APRILE

ARABIA SAUDITA

19 - 27 FEBBRAIO

CINA

28 MARZO - 8 APRILE

GIAPPONE

13 - 23 MAGGIO

ANATOLIA

29 MAGGIO - 5 GIUGNO

Cividin

Cividin Viaggi - Via Imbriani, 11 Trieste - 0403789382 - info@cividinviaggi.it

IL MERCATO AZIONARIO DEL 8-10-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitaL. (Min€)
3						
3U Systems Corp	2.867	1,09	2,76	2.809	-9,25	-
A						
AZA	2.249	1,08	2.223	2.257	4,13	6.989,01
Abb Ltd	63,36	0,67	62,5	64,82	25,00	-
Abbvie	188,8	0,20	188,2	200,5	16,31	-
Abercrombie & Fitch Co-Cl A	64,49	-2,77	64,86	64,86	5,47	-
Abitare in	2,91	10,4	2,815	2,935	-32,06	76,07
Accenture Plc	216,85	0,42	214,7	217,6	-15,73	-
Acea	20,36	1,19	20,04	20,36	8,14	4.283,81
Acinque	2,24	-	2,18	2,24	9,50	438,41
Acm Research Inc-Class A	35,61	2,59	34,68	34,68	99,62	-
Adecco N	25,4	-	25,2	25,2	8,28	-
Adidas	193,25	3,07	189	194,15	-23,93	-
Adobe	299,75	1,10	289,45	304,3	-29,26	-
Advanced Micro Devic	192,54	6,38	181,72	193,72	53,06	-
Aedes	0,212	-1,85	0,205	0,217	30,76	6,88
Autodesk	268,1	-	270	270	-4,90	-
Autostrade M.	2,785	-0,71	2,785	2,81	8,41	12,32
Avio	64,6	18,32	55,4	64,6	292,29	1.487,12
Axa	39,8	1,40	39,37	42,96	14,71	-
Axcelis Technologies Inc	70,88	-	72,58	72,58	82,54	-
Axon Ent	620,6	-	613,8	613,8	18,69	-
Azimut H.	33,11	-0,36	33,03	33,54	38,29	4.738,68
B						
B&C Speakers	16,45	0,61	16,35	16,6	-1,42	182,45
B. Cucinelli	94,2	1,68	92,1	94,56	-13,51	6.219,42
B. Desio	7,77	2,51	7,6	7,8	13,68	1.022,18
B. Generali	48,38	0,96	47,8	48,38	70,6	5.612,95
B. Ifis	22,86	2,05	22,3	22,86	6,81	1.387,66
B. Profilo	0,166	0,61	0,1635	0,169	-10,57	112,85
B.Co Santander	8,79	2,14	8,662	8,702	98,27	139.606,77
B.F.	4,27	1,18	4,2	4,27	-3,04	1.105,03
B.P. Sondrio	13,67	1,33	13,48	13,825	67,15	6.152,91
Banca Mediolanum	17,08	0,41	17,01	17,17	48,59	12.696,17
Banca Sistema	1,6	-0,99	1,6	1,626	29,27	130,37
Banco BPM	12,99	2,32	12,695	12,99	63,29	19.288,51
Bitcoin Group	42,38	1,39	41,4	42,84	-17,75	-
Bitdeer Tech	18,05	-3,22	17,7	17,9	109,55	-
Blackrock	100,94	0,96	100,32	101,14	0,64	-
Blackstone Inc	141	-0,03	142,3	142,3	25,08	-
Bmw	80,7	-7,92	79,22	84,96	12,81	-
Bmw Pref	74,75	-	73,45	78,45	12,32	-
Bnp Paribas	75,28	0,88	74,65	75,75	27,29	-
Boeing	183,62	2,75	181	182,12	15,28	-
Bolden	37,44	2,35	38,29	38,39	2,96	-
Borossessa	0,57	-	0,562	0,57	-2,82	26,86
Boston Scientific	82,8	0,49	82,8	82,8	-5,40	-
Bper Banca	9,704	0,83	9,65	9,862	58,40	18.958,45
Brembo	9,24	0,71	9,11	9,28	1,30	3.079,60
Brioschi	0,0868	2,08	0,0872	0,0706	21,74	54,14
Bristol-Myers Squibb	38,465	0,17	38,4	38,4	-31,32	-
Broadcom	283,9	4,13	286,5	286,1	25,32	-
Buzzi	470,4	0,86	465	474,8	31,35	9.008,15
C						
C3Ai Inc	16,468	0,99	16,27	17,078	-50,45	-
Cairo Comm.	2,85	0,35	2,835	2,87	16,80	382,51
Caifelli	0,864	-	0,886	0,898	20,75	13,80
Callagrone	8,5	-1,39	8,46	8,58	33,94	1.040,81
Callagrone Ed.	1,86	0,54	1,845	1,895	33,08	230,18
Campani	5,628	0,14	5,584	5,661	-6,93	6.922,83
Carel Industries	2,2	-3,08	21,7	22,8	23,55	2.571,34
Caterpillar	432,5	3,72	407,5	427	17,13	-
Celaneus Corp	37,07	-	37,11	37,11	0,29	-
Cellularline	2,89	0,35	2,85	2,89	25,20	63,33
Cembre	57,5	1,05	56,5	57,5	37,28	963,67
Constellation Brands	123,6	1,52	122,55	121,55	-41,88	-
Constellation En	38,25	3,03	38,95	38,95	65,54	-
Continental	57,32	-14,8	57,3	57,76	-9,32	-
Corning	73,76	1,95	73,1	73,5	61,62	-
Coty	3,7675	-	3,6165	3,639	-68,89	-
Credem	13,54	0,45	13,44	13,84	25,09	4.617,63
Credit Agricole	16,485	1,17	16,1	16,61	22,28	-
Crocs Inc	68,58	0,48	68,36	71,23	-21,28	-
CrowdStrike Hold	432,65	4,82	416,4	428,3	27,62	-
Csp Int.	0,324	-0,31	0,324	0,332	2,06	12,86
Cy4Gate	5,94	4,58	5,73	5,95	19,37	138,84
D						
Daimler Truck Hd	34,84	-	34,4	35,36	-4,27	-
DaimlerChrysler	53,68	-3,07	53	53,94	17,6	-
D'Amico	4,18	-1,51	4,16	4,298	6,52	531,67
Danielli	48,75	1,35	47,75	48,8	98,92	1.958,41
Danielli r nc	33,76	0,60	33,22	33,82	74,58	1.347,37
Datalogic	4,66	0,43	4,625	4,69	-8,28	273,69
De' Longhi	31,06	0,13	30,58	31,3	4,63	4.716,44
Deckers Outdoor	86,72	2,19	87,4	87,42	-12,19	-
Deere & Co	398,15	0,33	398,8	398,8	-3,01	-
Delivery Hero	24,72	-	24,51	24,77	-10,16	-
Deil Technologies	141	11,87	129,96	141,5	14,79	-
Deutsche Bank	30,18	1,33	29,955	30,515	81,03	-
Deutsche Lufthansa	7,41	0,46	7,3	7,47	18,14	-
Deutsche Post	38,93	0,49	38,61	38,75	13,98	-
Deutsche Telekom	29,27	0,90	29,06	29,34	1,11	-
Dexcom Inc	570,8	-	56,65	57,26	-3,48	-
Dexelance	6,64	-0,60	6,6	6,74	-24,35	181,68
Diasorin	79,1	0,08	78,22	79,16	-20,52	4.426,08
Digital Bros	12,02	4,16	11,44	12,22	-0,91	161,06
Digital Turbine Inc	6,112	5,38	6,13	6,13	99,72	-
Digital Value	31,3	-0,32	30,6	31,8	26,29	323,57
Domino's Pizza	357,15	-	358,45	358,45	-15,04	-
Doordash	240,5	0,61	236,85	240	34,99	-
doValue	3,08	0,79	3,04	3,096	113,97	586,73
Dow	19,55	1,56	19,45	19,45	-48,39	-
Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitaL. (Min€)
Draftkings Inc-Cl A	27,955	-	28,4	28,5	0,28	-
D-Wave Quantum Inc	30,45	3,54	29,6	32,2	382,05	-
E						
E.On	16,245	0,48	16,3	16,36	43,21	-
E.P.H.	0,105	-	0,105	0,105	-17,21	0,43
Edison Intern	45,46	-1,15	45,7	45,7	-10,76	-
Edison r nc	2,58	1,18	2,53	2,58	37,63	277,84
Edwards Lifesciences	64,83	-1,68	64,14	64,14	-5,57	-
Eems	0,185	-0,60	0,162	0,1665	-9,99	2,10
ELEn	11,67	-0,43	11,58	11,75	2,23	951,82
Electronic Arts	172,28	-	172	172	10,06	-
Eli Lilly & Company	731,9	1,32	725	735,6	-2,75	-
Elica	1,755	-0,28	1,72	1,76	3,43	110,37
Emak	1,03	-0,77	1,018	1,04	16,61	169,87
Eurotech	1,132	-0,70	1,11	1,15	48,96	44,57
Evolution Ab	66,66	-1,39	67	67	34,20	-
Evonik Industries	14,69	-1,48	14,56	14,6	-9,55	-
Exact Sciences Corp	50,67	2,66	50,4	50,4	27,56	-
Exelixis Inc	33,68	0,39	34,43	34,43	6,58	-
Exxon Mobil	98,94	1,61	97,89	98,39	-5,67	-
F						
Facebook	617,1	1,43	609	618,2	7,56	-
Factset Research	238,7	-	236,2	237	-35,38	-
Faurecia	11,1	-0,63	10,9	11,25	31,05	-
Fedex	207,75	-1,31	203,85	204,8	-21,40	-
Ferrari	418,5	-0,62	418,5	422,4	2,44	81.877,06
Ferretti	2,73	0,66	2,69	2,73	-2,85	923,90
Fidia	0,2449	-0,85	0,2411	0,2497	-94,61	3,44
Fiera Milano	749	1,22	739	75	65,75	533,16
Fila	9,9	3,00	9,77	9,94	-3,48	427,10
Fincantieri	26,72	1,37	26,42	27,38	282,78	8.530,82
Fine Foods & Ph.Ntm	9,22	-0,43	9,22	9,34	25,91	206,93
FinecoBank	18,665	0,86	18,505	18,655	10,43	11.330,26
First Solar	198,28	1,58	196,68	199,74	15,24	-
Fiserv	109,46	-0,05	108,16	113,86	-43,35	-
Fluence Energy Inc	12,4	-2,75	11,85	12,3	301,03	-
FNM	0,464	-0,84	0,462	0,47	7,81	204,13
Ford Motor	10,178	0,93	10,2	10,32	10,15	-
Fortinet Inc	73,92	0,84	73,3	73,67	-16,48	-
Fortum	15,89	-2,18	16,21	16,21	19,50	-
Freeport-Mcmoran	36,76	5,28	34,98	37,025	-6,80	-
Fresenius Medical Ca	47,27	-	46,3	46,85	3,18	-
Fuelcell Energy	8,704	0,81	8,797	8,89	-8,89	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,7	1,16	0,672	0,7	22,54	41,17
Galderma Group N	165	-	165	165	47,06	-
Gamestop Corp	21,445	-1,88	20,85	20,85	-30,61	-
Garofalo Health Care	5	-0,60	4,98	5,08	-7,36	455,30
Gartner Inc	213,5	-	212,4	212,4	-39,42	-
Gasplus	6,62	-0,30	6,58	6,82	122,84	299,79
Gaz De France	18,55	0,65	18,515	18,7	20,67	-
Gefran	12,75	-1,92	12,7	13,2	44,54	187,31
General Dynamics	297,75	0,85	294,45	294,45	17,18	-
General Electric	261	1,16	257,5	257,5	54,33	-
General Mills Inc	43,175	-	43,64	43,68	-14,54	-
General Motors	49,175	-	49,155	49,58	-0,04	-
Generalfinance	19,55	0,77	19,4	19,6	54,38	245,13
Generall	33,07	0,73	32,71	33,08	20,46	50.920,14
Geox	0,3345	0,45	0,333	0,34	-32,76	124,18
Geron Corp	1,121	-16,65	0,9992	0,9992	-12,27	-
Giglio Group	0,239	0,84	0,232	0,239	-35,94	6,19
Gilead Sciences	100,44	1,09	99,87	100,22	7,74	-
Globalfoundries	30,29	0,53	30,19	30,34	-0,78	-
Goodyear Tire & Rubber Co	6,444	0,28	6,4	6,4	-33,38	-
Gopro - Classe A	1,888	-2,53	1,801	1,987	84,02	-
GPI	17,88	0,45	17,68	17,98	67,52	509,39
Grandi Viaggi	2,48	2,90	2,36	2,49	120,34	116,71
GVS	4,83	0,52	4,78	4,875	0,51	927,73
H						
Hapag-Lloyd	116	-	116,4	116,4	-21,60	-
Hca-Healthcare	368,2	-	373,3	373,9	25,01	-
Hcla Mining	110,25	4,95	110,57	110,82	128,04	-
Heidelberg Cement	187,85	0,64	186,1	187,75	56,83	-
Helvetia Holding N	216	-	216	216	7,43	-
Henkel Vz	69,94	-	69,56	69,56	-16,58	-
Hensoldt	111,7	1,55	109,5	117,3	218,58	-
Hera	3,87	-0,26	3,848	3,908	13,46	5.785,74
Hexagon Ab	10,58	-	10,63	10,63	-9,76	-
Hochtief	257,4	-	255	257,2	117,34	-
Holcim Ag	70	-	70	70	3,59	-
Honeywell International	179,84	-	180,74	180,74	-18,	

FERRAMENTA
DAMIANI

TRIESTE
VIA S. MAURIZIO 14/B
TEL. 040 771942

VEDERE / ASCOLTARE (VENETO)

CONCERTO A PADOVA
Immaginifici
Brit Floyd,
omaggio al mito
Wish you were here

MIELE / APAG. II



VEDERE / ASCOLTARE (FVG)

APPUNTAMENTO A TEATRO
La Pimpa
ha cinquant'anni
e ora salta
sul palco

APAG. VI



FERRAMENTA
DAMIANI

TRIESTE
VIA S. MAURIZIO 14/B
TEL. 040 771942

TEMPI LIBERI

Lo zucchero,
il sale
e il pensiero
creativo

FABRIZIO BRANCOLI

Alcuni giorni fa, davanti a un'insalatona per la mia pausa pranzo, una discreta manciata di sale è planata inavveritamente sul tavolo al quale mi accingevo a mangiare. La colpa: il mio comportamento maldestro e distratto (un classico). La scaramanzia, in questi casi, impone una prassi rigorosa: prendere un pizzico di sale tra le dita e gettarselo dietro le spalle. È risaputo che questa operazione abbia la capacità scientifica di annullare ogni conseguenza nefasta per il tuo destino, conseguenza innescata a sua volta dal sale sul tavolo.

Mentre eseguivo accuratamente questo rimedio tecnico, mi è venuto in mente un episodio di tanti anni fa, accaduto durante una cena tra amici (si parlava di pallacanestro, tanto per cambiare). Quella sera, al momento del caffè, un mio caro amico rovesciò inavvertitamente sul tavolo una discreta quantità di zucchero.

Bianco e in polvere. Come il sale. Lì, sul tavolo. Ma dolce.

Il mio amico fissò questa manciata di zucchero e senza parlare, con una dinamica di pensiero che risultò chiara tutti, mise in atto la seguente procedura: prese un pizzico di zucchero tra il pollice e l'indice, lo tenne sospeso in aria per un paio di secondi, studiando la situazione. E poi lo lanciò. Ma... lo lanciò in avanti. Evidentemente aveva ragionato così: se il sale deve andare dietro, allora lo zucchero dovrà andare avanti.

Era un trattato di pensiero creativo laterale. Quando leggo frasi come "think out of the box" (pensa fuori dalla scatola, insomma pensa quello che di solito non viene pensato), mi ritorna in mente la storia dello zucchero e del sale sul tavolo. In ogni caso ridemmo molto, tra amari e limoncelli. —



DAI TRENI ALLE BICICLETTE. I tragitti coprono buona parte dell'Italia RFI ATLANTE GREENWAYS

Riscoprirsi su binari e pedali

La rete delle greenways, percorsi ciclabili lungo le ferrovie dismesse
Pedalare in Veneto e Friuli Venezia Giulia tra storia, esperienze e paesaggi

MARINA GRASSO / APAG. IVEV

ilNordEst.Weekend

GIOVEDÌ 9 OTTOBRE

SEGGNI PARTICOLARI / La rubrica

Ogni andatura
ha il suo andazzo

ODETTE COPAT

La realtà cambia in base al (mezzo di) trasporto con cui la si osserva. Ciò che vediamo andando in auto non equivale a quel che osserviamo girando a piedi o in bicicletta. Ogni andatura ha il suo andazzo. Gli automobilisti per esempio hanno uno sguardo frontale. Sbirciano di lato e dietro in modo perlopiù funzionale: al fine di sorpassare, aprire la portiera, fare un parcheggio. Guardano in faccia la realtà, perdendosi il suo profilo migliore. I pedoni, prima della modificazione genetica, avevano uno sguardo panoramico, ora è inabissato. Nello smartphone. Sicché non è raro vedere i nostri simili avanzare con il naso all'ingiù.

APAG. VI

DIREZIONI / Friuli

Moggio, dove i boschi
incontrano la memoria



Larici e faggi si tingono in autunno nei boschi di Moggio Udinese di mille sfumature, un foliage dai colori caldi del giallo, arancio e rosso. Il terreno diventa un tappeto morbido e variopinto che attutisce i passi. Ma fra le tante unicità il complesso abbaziale benedettino intitolato a San Gallo.

REGUITTI / APAG. VII

FERRAMENTA
DAMIANI

DAL MINIMO
AL MASSIMO
IN POCHE ORE



TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B - TEL. 040 771942

Vedere / Ascoltare



Ferrario e il lusso di perdere il tempo



Edoardo Ferrario, in tournée con il suo spettacolo di stand-up comedy "Performante-Ultimo giro", arriva al Teatro Corso di Mestre domenica 26 ottobre (tappa veronese al Filarmonico lunedì 27 ottobre). Secondo il popolare comico e imitatore romano le certez-

ze sono sempre meno, ma c'è una puntualizzazione da fare: in un'epoca in cui siamo tutti chiamati a essere performer, l'unico lusso al quale ambire è il tempo perso. Inizio spettacolo alle ore 21.15, biglietti disponibili su Ticketone e Vivaticket.

Ute Lemper, un mosaico di vita



Ute Lemper: una garanzia di viaggi musicali e poetici attraverso il tempo passando da Weimar, Berlino, Parigi, Londra, New York e Buenos Aires, tra Weill, Piazzolla, Brel, Kan-der, Gershwin e Waits toccando luoghi e culture di tutto il mondo. Lo spettacolo Ti-

me Traveler, portato sul palco del Goldoni di Venezia il 24 ottobre, è un mosaico che rispecchia la vita della cantautrice tedesca in momenti ed epoche diverse mescolando memorie, musica, aneddoti. Dalle 20, biglietti su teatrostabileveneto.it.

Brit Floyd

Wish you were here
luci e suggestioni
per note leggendarie

Tommaso Miele

Brit Floyd tornano sul palco con la loro più grande e spettacolare produzione (ad oggi) per celebrare il cinquantesimo anniversario di uno dei grandi classici dei Pink Floyd, "Wish you were here", con uno spettacolo ad hoc che unirà luci e laser, uno schermo circolare, gonfiabili e teatralità, ma soprattutto gran musica e canzoni rimaste nell'immaginario collettivo.

Sabato 25 ottobre, sul palco del Gran Teatro Geox di Padova, risuoneranno le note di un disco che ha fatto la storia del gruppo di David Gilmour e Roger Waters, oltre che la fortuna di quella del rock; pubblicato nel 1975 e contenente almeno quattro delle canzoni più amate della band ("Shine on you crazy diamond", "Welcome to the machine", "Have a cigar" e l'omonima title track, "Wish you were here" è unanimemente considerato come uno dei più significativi lavori della corposa discografia della band britannica. Dalla lunga suite introduttiva, caratterizzata dalle note sgargianti e liquide della chitarra di Gilmour, all'inconfondibile parentesi acustica iniziale del



Da Londra al Geox di Padova tra gonfiabili, laser e teatralità: un fenomeno di costume

pezzo che dà il titolo all'album, il cinquantennale del disco ricorda ancora una volta la parabola impareggiabile di un gruppo capace di segnare a chiare lettere le sorti della musica degli ultimi sessant'anni.

Lo spettacolo, che dura ol-

tre due ore e mezza, comprenderà anche alcuni brani classici dei Pink Floyd, pescati indistintamente nei periodi pre e post "The final cut", momento discografico che portò allo scisma conclusivo e simbolico del turbolento rapporto tra Waters e Gilmour; tra gli altri, non mancheranno quelli tratti dai capolavori "The dark side of the moon" e "The wall" accanto ad "Animals", con qualche concessione alle atmosfere d'inizio anni Novanta (regno del Gilmour di "The divi-

sion bell") o, ancora, tornando indietro alle screziature variegate d'inizio anni Settanta di "Meddle" tra "Fearless", "San Tropez" e "Echoes", tra le tante chicche.

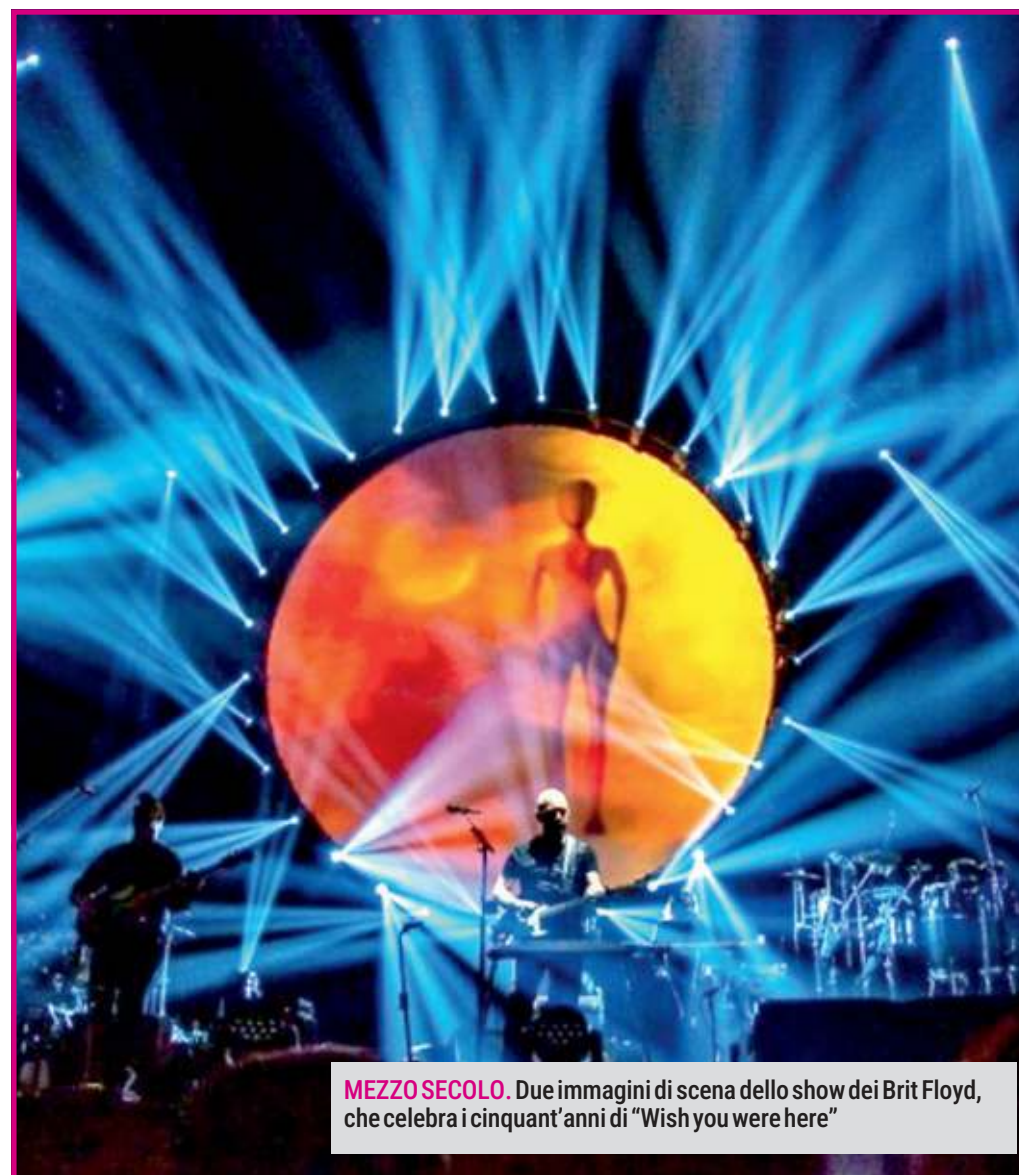
A salire sul palco per eseguire nota dopo nota tutte le classiche tracce dei Pink Floyd, sarà la band di musicisti che il pubblico ha imparato ad amare e a rispettare in tutto il mondo nel corso degli ultimi anni, con Damian Darlington nelle vesti di chitarrista, cantante e direttore musicale, il bassista

e cantante Ian Cattell e gli altri musicisti esperti che si sono uniti ai ranghi dei Brit Floyd nel corso del recente decennio. Dopo essersi esibiti in oltre mille spettacoli dal lancio a Liverpool in Inghilterra (nel gennaio 2011), i Brit Floyd hanno fatto il giro del mondo con show sold out in tutta Europa, Nordamerica, Sudamerica, Asia e Medio Oriente, portando la musica in alcuni dei più importanti anfiteatri del mondo: dalla prestigiosa Royal Albert Hall londinese

all'imponente Red Rocks Amphitheatre di Denver, in Colorado, fino allo storico Greek Theatre di Los Angeles e alla Radio City Music Hall di New York.

Lo show dei Brit Floyd, anno dopo anno, si è imposto come un fenomeno di costume, ed è considerato da molti come uno dei più grandi tributi rock a livello mondiale. Inizio spettacolo alle ore 21, biglietti disponibili su Ticketone e Ticketmaster. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MEZZO SECOLO. Due immagini di scena dello show dei Brit Floyd, che celebra i cinquant'anni di "Wish you were here"



PULIZIA E SVUOTAMENTO
FOSSE BIOLOGICHE



PULIZIA TUBAZIONI
DOMESTICHE,
CIVILI E INDUSTRIALI



PULIZIA E TRASPORTO
DI RIFIUTI SPECIALI
NON PERICOLOSI



VIDEOISPEZIONI, RILIEVI
E RIPRISTINI NON INVASIVI



cosper
SERVIZI ECOLOGICI dal 1980



TELEFONO
0481.76480



EMAIL
info@cosper.it



ORARI UFFICIO
LUN-VEN
8.30-17.00

via XXV Aprile/Zona Artigianale | Turriaco (GO)

www.cosper.it

METTI
LA PULIZIA
NELLE
NOSTRE
MANI



Vedere / ascoltare



Canfora e il falso mito dell'Occidente

Dalle guerre persiane al mito che esista un Occidente in opposizione a tutto e a tutti, imposto come interpretazione standard della storia umana. «...È tempo di destrutturare un autoinganno il cui armamentario va in crisi ogni volta che l'Occidente prende atto

della realtà...»; «Il falso mito dell'Occidente» sarà analizzato dal professor Luciano Canfora al Teatro Nuovo Giovanni da Udine domenica 26 ottobre (dalle ore 11), in un nuovo appuntamento con le «Lezioni di storia». Biglietti: teatroudine.it.



Danza contemporanea transfrontaliera

Prosegue fino al 19 ottobre «Visavì-Gorizia Dance Festival», festival internazionale transfrontaliero di danza contemporanea a Gorizia e Nova Gorica ideato da Artisti Associati con i Comuni di Gorizia, Cormons e Gradi-sca. Tanti gli show: da «The song of Marebi-

to» della compagnia giapponese Noism Niigata a «Megastructure» di Sarah Baltzinger e Isaiah Wilson. Poi la première mondiale de «Sulla leggerezza» di Virgilio Sieni e «Trailer park» di Tanzmainz. Biglietti e info: goriziadancefestival.it.



Tommaso Miele

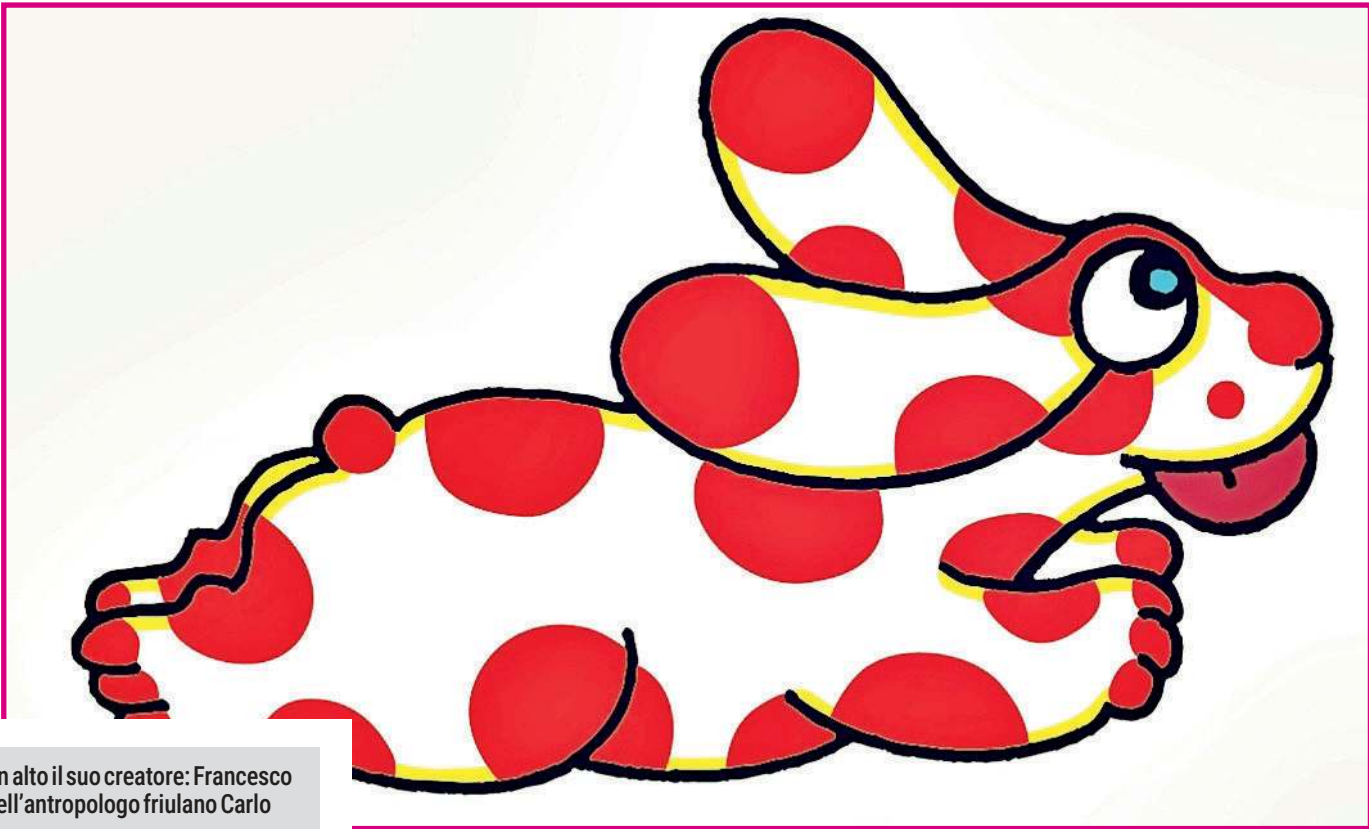
Chi non ha sorriso, imparato e sognato, da bambino, seguendo le avventure di una simpatica e inconfondibile cagnolina bianca a pois rossi? La Pimpa arriva sui palcoscenici teatrali, in occasione del suo cinquantesimo compleanno; proprio lei, incapace di invecchiare e che di anni ne ha e ne avrà per sempre cinque, frutto della fantasia del fumettista aquileiese d'adozione Francesco Tullio Altan.

La creatura altaniana sarà protagonista di «Pimpa. Il musical a pois!», al Teatro Rossetti di Trieste sabato 25 ottobre: una storia musicale scritta dallo stesso Altan e dall'amico Enzo d'Alò, che ha firmato anche la regia di un musical originale e poetico (con le musiche curate da Eleonora Beddini) pensato per celebrare il connubio tra il magico mondo dell'infanzia e l'atmosfera del teatro. «La Pimpa compie cinquant'anni, ma non ha perso il desiderio di vivere nuove esperienze – ha affermato di recente Altan riferendosi allo spettacolo – Dopo i cartoni animati un musical sarà, anche per lei, una bella e nuova avventura».

Una parentesi adatta alle famiglie, oltre che un viaggio colorato che saprà stimolare l'immaginazione con l'uso di pupazzi, parole, travestimenti e canzoni; tutto inizierà con una sorpresa, nel momento in cui la Pimpa riceverà una visita inaspettata... nientemeno

50 anni di Pimpa

Dai fumetti al teatro
il cane a pois
salta sul palco



BIANCOROSSA. La Pimpa in corsa. In alto il suo creatore: Francesco Tullio-Altan, nato a Treviso e figlio dell'antropologo friulano Carlo

che da William Shakespeare. Il più celebre fra i drammaturghi, direttamente dalla bughiera, arriverà a casa di Pimpa e di Armando per insegnare loro come preparare uno spettacolo teatrale: e così i pic-

coli spettatori, accanto ai protagonisti sul palco (Gloria Zamprognò, Jacopo Violi, Matteo Fresch e Irene Albanese), verranno coinvolti in un simpatico intreccio pieno di fantasia e di risate che sottoli-

neerà il valore del racconto e del gioco, dell'amicizia e dell'immaginazione, in un continuo scambio di opinioni con il Bardo.

«La Pimpa è nata per caso, un pomeriggio a Milano, nel

1975», la voce storica è sempre quella di Altan, che ha sempre ricordato così la nascita di uno dei suoi personaggi a fumetti più riusciti. «Facevo dei disegni per mia figlia Kika, che aveva due anni e mi

chiedeva di disegnare un orso, un sole. E tra le cose che provavo a disegnare è venuta fuori anche la Pimpa. Poi è nata una storiellina che piacque al Corriere dei Piccoli...». E il resto è storia. Un successo che

Il 25 a Trieste, poi Gorizia, Lendinara, Mestre, Padova e Vicenza

da mezzo secolo non ha mai smesso di affascinare intere generazioni e che, in questo 2025, ha portato a ripetute celebrazioni con mostre dedicate: attualmente l'esposizione «Buon compleanno Pimpa» è ospitata dall'ex chiesa di San Francesco a Udine (fino all'8 dicembre), proponendo un viaggio nel colorato mondo della fantasia attraverso le illustrazioni originali di Altan, pannelli interattivi e la riproduzione della casetta-tana della Pimpa e di Armando.

Lo spettacolo triestino inizierà alle ore 18, biglietti disponibili su Ticketone e Vivaticket; il musical sarà protagonista nei prossimi mesi anche al Teatro Verdi di Gorizia (16 novembre), il 19 dicembre al Teatro Ballarin di Lendinara e, nel 2026, al Teatro del Parco di Mestre (4 gennaio), al Teatro Verdi di Padova (18 gennaio) e al Comunale di Vicenza il 12 aprile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NADIAORO

Compro oro di Trieste • Udine • Codroipo

ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI, MONETE e ORO DA INVESTIMENTI

COMPRO ORO GIOIELLI OROLOGI ARGENTERIA MONETE

TRIESTE - PIAZZA VOLONTARI GIULIANI, 2C TRIESTE - VIALE GABRIELE D'ANNUNZIO, 2

Imperdibile



MARINA GRASSO

Sentieri che corrono tra boschi e campi, oppure lungo viadotti sospesi sull'acqua o attraverso gallerie di pietra dove per decenni è risuonato solo il silenzio di binari in disuso. Tracce di ferro che tornano a vivere come piste ciclabili e cammini, dove la natura ha riconquistato lo spazio e i viaggiatori lo percorrono senza fretta.

Non è solo il fascino delle linee perdute a renderle speciali: il riuso delle infrastrutture ferroviarie rappresenta anche un gesto concreto di sostenibilità ambientale, un modo per restituire al territorio corridoi verdi sicuri, accessibili e capaci di generare nuove economie.

Negli ultimi anni in Italia sono oltre mille duecento i chilometri di tracciati ferroviari che sono stati recuperati e trasformati in greenways: percorsi ciclopeditoni che riutilizzano linee dismesse, costruendo una rete diffusa di mobilità lenta. Più di novanta le tratte che sono già attive, dalle montagne alle aree costiere, che attraversano parchi, aree agricole e borghi storici. Un fenomeno in crescita, che unisce turismo, tutela ambientale e rigenerazione urbana. RFI - Rete Ferroviaria Italiana ha dedicato a questo patrimonio l'Atlante delle Greenways su linee FS - Dal disuso al riuso, che documenta oltre cinquecento chilometri di percorsi già trasformati.

Tra le regioni che hanno saputo valorizzare meglio questo patrimonio, ci sono il Veneto e il Friuli-Venezia Giulia che offrono alcuni tra gli esempi più significativi, è in queste regioni che la riconversione dei vecchi binari ha saputo raccontare anche nuovi modi per viaggiare e per vivere il paesaggio.

DAL FERRO ALLA NATURA

Tra le montagne del Friuli, le valli si comprimono tra rocce e corsi d'acqua, e la natura sembra aver riconquistato ogni spazio. È in questo ambiente che la vecchia ferrovia Pontebbana, dismessa, si è trasformata in un asse verde capace di riconnettere paesi e panorami. Le sue tratte friulane costituiscono oggi il cuore della Ciclovía Al-

In bicicletta sulle ex ferrovie

Nel Nord Est i tracciati di ferro tornano a vivere come piste dedicate ai ciclisti
Rete Ferroviaria Italiana ha dedicato a questo patrimonio l'Atlante delle Greenways



A fianco la ciclabile nel Tarvisiano e la Tradotta da Montebelluna a Nervesa. Più a destra ancora la Tradotta e, in basso, la Moggio-Tarvisio tra Pietratagliata e Dogna

RFI ATLANT GREENWAYS

pe Adria, itinerario internazionale che da Salisburgo raggiunge il mare di Grado. È qui che si snoda la Moggio-Tarvisio, lunga circa cinquanta chilometri e sviluppata per oltre l'ottanta per cento sul sedime originario. Il percorso segue il corso del

Fella, attraversa ventisette gallerie e quasi altrettanti viadotti, e collega piccoli centri come Resiutta, Chiusaforte e Ugovizza. Le stazioni dismesse ospitano oggi punti di ristoro, strutture ricettive e spazi espositivi: quella di Chiusaforte acco-

glie un museo che racconta la costruzione della linea e la vita dei ferrovieri. Proseguendo verso nord, il tracciato continua nella Tarvisio-Jesenice, una decina di chilometri che attraversano boschi di abeti e ponti sospesi sull'acqua, in direzione

del confine sloveno. La pendenza lieve e la sede ampia consentono un uso ciclabile in estate e lo sci di fondo in inverno, rendendola percorribile tutto l'anno. Le due linee, nate a fine Ottocento per collegare l'Austria all'Adriatico, conservano l'im-

pianto originario di gallerie e viadotti e oggi offrono una prospettiva inedita sulle valli alpine del Friuli.

DALLE MONTAGNE AL MARE

Dalle Alpi Giulie, dove la Ciclovía Alpe Adria lascia i boschi d'altura e si apre alla pia-



Ricciolo Colorato

di Fabia Pongracic

Acconciature Donna Uomo e Bambino

ORARIO: Domenica e Lunedì chiuso

Martedì - Giovedì - Sabato dalle 9 alle 17

Mercoledì - Venerdì dalle 8.30 alle 12.30
e dalle 15.30 alle 19.30

Via dei Lloyd, 7 - Trieste - Tel. 040 304990



Un fenomeno continuamente in crescita, che unisce turismo, tutela ambientale e rigenerazione urbana

nura, il paesaggio si distende fino alla costa adriatica. E qui che la pista Giordano Cottur, dedicata al campione triestino del ciclismo che si allenava in questi luoghi, ripercorre la ferrovia Trieste-Cosina. Lunga circa dodici chilometri, risale dai

quartieri cittadini fino alla Val Rosandra, tra gallerie scavate nella pietra e viadotti che conservano l'impronta dell'ingegneria ottocentesca. Oggi è un itinerario frequentato da ciclisti e camminatori, immerso nel verde del Carso, e prosegue in Slovenia, a confermare la vocazione transfrontaliera di questi luoghi. Dal verde carsico al mare aperto, il viaggio incontra la Cervignano-Grado, che riconnette la terraferma alla laguna. In meno di dieci chilometri di percorso pianeggiante si attraversano i mosaici di Aquileia, i canali di bonifica e le valli da pesca, fino al pontile di Gra-

do. L'ex ferrovia, nata per unire la stazione al porto dei traghetti, è oggi un tracciato breve ma significativo: unisce la storia romana, l'acqua e il mare in un unico sguardo. Più a sud nella pianura tra Annone Veneto e Motta di Livenza, un tratto della vecchia ferrovia San Vito-Motta è tornato percorribile. Della linea, lunga in origine circa ventisette chilometri, resta un segmento immerso nel verde, dove le rotaie sono state lasciate in vista come memoria del passato. Il percorso attraversa paesaggi agricoli ordinati e silenziosi, in continuità con la pianura friulana e con la stes-

sa idea di lentezza che accompagna i tracciati verso il mare.

LUNGO I FIUMI E LA STORIA

Tra il Montello e il Piave, dove la memoria della guerra si è fusa nel paesaggio, corre oggi la Montebelluna-Nervesa, la "Tradotta", che ricalca per oltre quindici chilometri il tracciato delle ferrovie militari costruite nel 1916 per rifornire il fronte. Il fondo stabilizzato e la sede ampia la rendono accessibile a tutti e lungo la strada caselli restaurati, piccole aree di sosta e resti di binari lasciati a vista restituiscono la misura della memoria. Oggi l'itine-

rario si lega ai percorsi naturalistici del Montello e alle strade del vino che seguono il corso del Piave, prolungando un dialogo continuo tra natura e lavoro, storia e bellezza. Più a valle, la Treviso-Ostiglia ne riprende lo spirito e lo amplifica. Pensata negli anni Venti come ferrovia strategica ideata dall'Esercito Italiano, collegava Treviso al Po attraversando il cuore del Veneto, ma ebbe vita travagliata e breve. Oggi il percorso, ormai lungo più di cento chilometri, corre quasi interamente sul sedime originario tra campagne e paesi, scavalcando fiumi su ponti ricostruiti e costeg-

giando argini alberati, fino a incontrare altri itinerari ciclabili e aree protette. Dallo scorso agosto, con l'inaugurazione del tratto tra Cologna Veneta e Legnago, la ciclovia si avvicina al completamento previsto per il 2026, realizzando così 110 chilometri di ossatura verde che ridisegna la mobilità lenta nel cuore del Veneto. Perché riappropriarsi di queste storiche linee ferroviarie è un po' come prendere un treno diverso, che non viaggia sui binari del ferro ma su quelli della sostenibilità e di una nuova idea di paesaggio e di movimento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**BRITISH SCHOOL**
FVG

BEST ENGLISH IN TOWN

VIA TORREBIANCA 18, TRIESTE

040 - 369.369



Direzioni



Un borgo veneziano

Alla scoperta di Mel, nel cuore della Valbelluna passeggiando tra facciate affrescate e cortili silenziosi

Marina Grasso

Borgo veneziano nel cuore della Valbelluna, intreccio di storie e di pietre su un colle che domina il Piave. Mel è un borgo che si svela tra facciate affrescate e cortili silenziosi, con l'impianto compatto e armonioso dei centri di terraferma della Serenissima. La piazza trapezoidale dedicata a Papa Luciani raccoglie in uno sguardo secoli di architettura.

Vi si affaccia Palazzo Zorzi, oggi Municipio, costruito nel Cinquecento come sede della Magnifica Comunità di Mel, e accanto si allineano le facciate seicentesche dei palazzi Fulcis, ornate da balconi in ferro battuto, e la Casa Barbuio, con il suo nucleo gotico del Trecento. All'angolo nord, il Palazzo delle Contesse introduce la stagione barocca, mentre a chiudere la prospettiva è la chiesa di Santa Maria Annunziata, costruita nel Settecento secondo modelli palladiani.

Poco distante, la chiesa dell'Addolorata, di origine



UNA PANORAMICA DI MEL
UN BORGO VENEZIANO NEL CUORE
DELLA VALBELLUNA

quattrocentesca, racconta le radici più antiche del borgo. Ma prima dei palazzi e delle logge, sul colle si erano insediati i Veneti antichi, che scelsero questo luogo per la posizione elevata e favorevole al controllo della valle: la necropoli scoperta negli anni Sessanta, con fibule e ossari databili tra l'VIII e il V secolo a.C., documenta

una comunità organizzata. I reperti di quella civiltà sono oggi conservati nel Museo Civico Archeologico, ospitato nel Palazzo delle Contesse, che conserva anche materiali d'età romana e medievale. Perché anche i romani apprezzarono il luogo, e in età imperiale inserirono Mel nel sistema viario romano: dietro Palazzo Pivetta la "Karèra", antica via carraia incassata tra mura di pietra, ricorda i percorsi che collegavano l'abitato alla valle mentre, poco lontano dal centro, il Castello di Zumelle presidiava la Via Claudia Augusta. Anche se nei secoli ha perduto le sue strutture e funzioni difensive, il nucleo centrale del maniero, restaurato negli anni Sessanta, è oggi visitabile e offre le sue suggestioni storiche, oltre ad un ampio panorama sulla valle del Terche e sul corso del Piave.

Con il dominio della Serenissima, Mel definì l'assetto urbano e le forme architettoniche tuttora riconoscibili: la disposizione delle vie, la piazza come spazio di rappresentanza e l'e-



La piazza trapezoidale dedicata a Papa Luciani raccoglie in uno sguardo secoli di architettura FOTO DE PELLEGRIN

Dalla piazza si diramano anche vie strette e acciottolate che svelano la struttura più intima del paese

quilibrio delle costruzioni. Fiorirono anche nuove residenze padronali, come il settecentesco Palazzo Fabris-Bonesso o Villa Tonon, che lungo le vie principali introdussero nel paesaggio urbano elementi di eleganza tipicamente lagunare. Dalla piazza si diramano anche vie strette e acciottolate che svelano la struttura più in-

tima del borgo. Lungo via Roma, la "Stretta" che sale verso la piazza, si incontrano ancora oggi palazzi seicenteschi come il Guarnieri e il Francescon, con androni voltati e logge che introducono a cortili interni di grande armonia. Nel cortile Guarnieri, un tempo ritrovo di contadini e allevatori, si apre una delle prospettive più ampie sulla Valbelluna; nel vicino cortile Lorenzet sopravvive un'antica officina fabbrile, mentre alle spalle di altri palazzi orti e giardini murati formano un tessuto urbano più riservato, dove un tempo si svolgevano le attività domestiche e artigianali. Ed è proprio lì che Mel conserva la sua identità più viva, in spazi che si anima-

no per "Mele a Mel", la manifestazione del secondo fine settimana di ottobre che trasforma il centro storico in un percorso tra corti e palazzi. In questa unica occasione annuale i proprietari aprono i loro portoni, permettendo di scoprire officine, logge e giardini normalmente chiusi al pubblico, che si trasformano in una grande mostra-mercato nata per valorizzare la mela, frutto simbolo della Valbelluna, e divenuta una grande festa di comunità. Con i profumi di oltre cento varietà di mele, i colori degli antichi mestieri e il fascino non discreto di una storia di legami tra il borgo e i suoi palazzi, i suoi saperi e il suo territorio.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Comune è tra i Borghi più belli d'Italia



Mel sorge su un colle al centro della Valbelluna, tra Belluno e Feltre, a 350 m. di altitudine sulla sinistra del Piave. Appartiene al network de "I Borghi Più Belli d'Italia" e dal 2017 è "Comune Bandiera Arancione" del Touring Club Italiano.

Dal 2019 è capoluogo di Borgo Valbelluna, il Comune sparso nato dall'unione di Mel, Lentiai e Trichiana. Tutte le informazioni si possono trovare online sul sito visitborgovalbelluna.it.

Tre giorni dedicati a sapori e tradizioni



Dal 10 al 12 ottobre "Mele a Mel" propone musica, teatro, mostre, antichi mestieri e degustazioni di piatti e prodotti tipici della Valbelluna nei cortili storici di Mel. Tre giorni di sapori, tradizioni e spettacolo intorno alla grande mo-

stra-mercato che richiama ogni anno decine di migliaia di persone, aperta venerdì 10 dalle 16; sabato e domenica dalle 9. Il programma degli eventi delle tre giornate si trovano sul sito meleamel.it.

SEGNI PARTICOLARI

Ogni andatura ha il suo andazzo



ODETTE COPAT

La realtà cambia in base al (mezzo di) trasporto con cui la si osserva.

Ciò che vediamo andando in auto non equivale a quel che osserviamo girando a piedi o in bicicletta. Ogni andatura ha il suo andazzo.

Gli automobilisti per esempio hanno uno sguardo frontale. Sbirciano di lato e dietro

in modo perlopiù funzionale: al fine di sorpassare, aprire la portiera, fare un parcheggio. Guardano in faccia la realtà, perdendosi il suo profilo migliore.

I pedoni, prima della modificazione genetica, avevano uno sguardo panoramico, ora è inabissato. Nello smartphone. Sicché non è raro vedere i nostri simili avanzare con il naso all'ingiù, ciascuno assorbito nella propria propaggine virtuale, perdendosi molto del mondo reale.

Chi va in bicicletta, invece,

ha uno sguardo insiemirico. Non cercate nel dizionario: è un mix inventato che unisce "d'insieme", "mirato", "rico" e "lirico". Perché pedalare offre una prospettiva privilegiata da cui cogliere tanto il brulicare dell'insieme, quanto la poesia di un dettaglio. Permette di afferrare, alla giusta distanza e velocità, una finestra socchiusa, una tenda che sbatte, una mansarda illuminata, la porzione di giardino che si intravede oltre una cancellata, il ruvido vigore di un campo di cardi.

Particolari che ci parlano di vite che non sono le nostre (ma potrebbero) e storie che non ci appartengono (ma un po' sì), e ci fanno sentire parte di un paesaggio collettivo.

Come ogni cosa, però, anche lo sguardo ha bisogno di essere allenato.

Ecco allora i compiti per un weekend su due ruote (lente). Piccoli giochi da fare da soli o in compagnia.

Instagramma con gli occhi

In base all'itinerario, individua il colore del giorno (il giallo delle foglie, l'azzurro

del cielo. ...) e cercalo attorno a te, nelle diverse sfumature e derivazioni. Poi, dai un titolo evocativo alla tua uscita. Ti resterà dipinta in mente.

Guarda con le orecchie

Concentrati su rumori, vociare, versi che ti circondano. La percezione è una sinfonia polifonica, non un assolo. Trasforma la tua passeggiata in un concerto e autonominati direttore d'orchestra (non ci saranno polemiche).

Mettiti nelle ruote degli altri

Allenare lo sguardo signifi-

ca anche allargarlo.

Percorri un tratto di strada, nuovo o consueto, immaginando di essere qualcun altro: un bambino, un anziano, una giovane mamma, un cane. Cosa ti colpisce?

L'immedesimazione stimola la creazione e affina l'empatia.

Buona esplorazione, dentro e fuori.

In soccorso: "Come diventare un esploratore del mondo", Keri Smith. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Direzioni



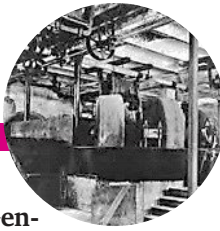
Nella Torre un gemellaggio tra artisti



La Torre è un affascinante spazio espositivo dove fino al 19 ottobre è allestita la mostra “Contemporanea Tagliamento - Re-Cordare di Ugo Gangheri ed Enzo Valentinuz”. Due artisti amici e nati nello stesso giorno, mese e anno, affini e in sinto-

nia nella creazione artistica libera da vincoli figurativi, votata alla materia e al colore. Aperto da venerdì a domenica, dalla 15 alle 18 per info e prenotazioni ProLoco 0433 51514 proloco@moggioudinese.info.

“Era solo ghiaia”: il racconto di memoria



“Era solo ghiaia”: progetto etnografico, racconto sonoro di memoria, lavoro e identità della gente di Moggio che lavora in riva al Fella nella storica cartiera. Una ricerca dell’associazione Etrarte www.associazionetrarte.it, coordinata da Eleonora Ce-

darò con Alexandra Genzini e Marco Stefanelli in collaborazione con l’Archivio storico fotografico – www.phototecamoggio.altervista.org, dove ascoltare le interviste e vedere le opere dell’artista Chiara Nordio.

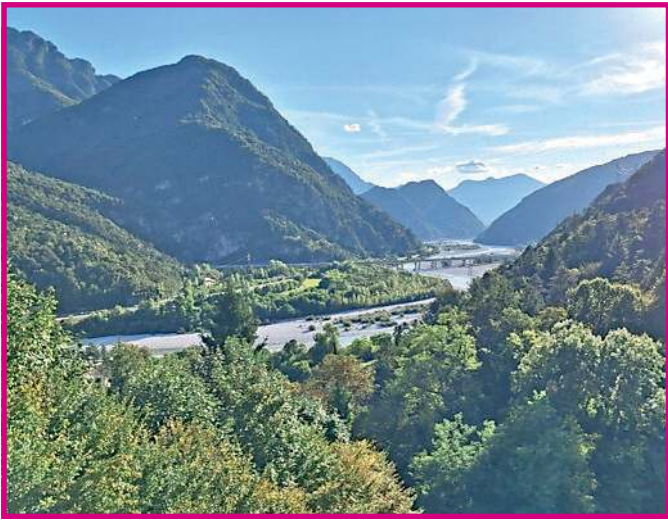
Margherita Reguitti

Chiodi di larici e faggi si tingono in autunno nei boschi di Moggio Udinese di mille sfumature, un foliage dai colori caldi del giallo, arancio e rosso. Il terreno diventa un tappeto morbido e variopinto che attutisce i passi. Mueç in friulano è un luogo di vita contemplativa e vivacità culturale, baricentro di diversi percorsi naturalistici, territorio di riserve naturali e di torrenti e rii, dall’Aupa al Glagnò e Alba. Un luogo di pietre che raccontano l’esistenza di un castelliere romano sul colle di Santo Spirito dominante la valle del fiume Fella, di capacità industriale già nel ’700 nel settore tessile con Jacopo Liniusso. Un luogo di memoria viva nelle tradizioni culinarie e di produzione casearia, nella rievocazione storica accompagnata da convegni, concerti, mostre di artigianato e di arte contemporanea (info 0433 51514).

Ma fra le tante unicità il complesso abbaziale benedettino intitolato a San Gallo, patrono che si festeggia il 18 e 19 ottobre con concerti e incontri, fondato nell’anno mille. Ospita il monastero delle suore Clarisse sacramentine, comunità nata nel 1985 con l’arrivo da Venezia di tre sorelle per vivere la vita spirituale e contemplativa in clausura, votata alla preghiera. Oggi le monache sono sette, dall’alba al tramonto sono testimonianza di esistenze consacrate a Dio che non escludono l’incontro con persone in cerca di conforto dell’anima ma anche di umana comprensione. L’abbazia, nei secoli luogo di grande potere temporale, fu consacrata da Ulrico di Eppenstein, abate di San Gallo in Svizzera, uno dei monasteri più importanti dell’Alto Medioevo. L’attuale chiesa è settecentesca, adorna di preziose

I boschi e la memoria

Moggio, a 40 km da Udine: un piccolo mondo di larici e faggi
I torrenti, il ricordo industriale e l’abbazia benedettina



Moggio, una veduta panoramica



Il complesso abbaziale benedettino intitolato a San Gallo, in un interno e in uno scatto aereo



Un doppio presidio slow food e le iniziative natalizie con oltre cento presepi e decorazioni tradizionali

Moggio è doppio presidio slowfood: recente l’inserimento della caciotta e del primo sale da latte di capre qui allevate e delle rape di montagna con le quali preparare, dopo una lunga macerazione, la tradizionale minestra brovedâr. Sarà uno dei piatti del periodo natalizio quando il centro e le frazioni ospiteranno oltre cento presepi e decorazioni tradizionali. Bisognerà invece attendere luglio per assistere alla rievocazione storica della cessione di Moggio al patriarca di Aquileia nell’anno mille. Tito Maniaco poeta e insegnante ha raccontato nel romanzo “Mestri di mont” la sua esperienza in questi luoghi dove il tempo scorre secondo ritmi antichi. La Prima Guerra mondiale qui ha scritto pagine indelebili, ma questa è un’altra storia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OCCHIALI DA SOLE E DA VISTA

-50%-50%-50%-50%

OTTICA

GIORNALFOTO

piazza della Borsa 8 Trieste

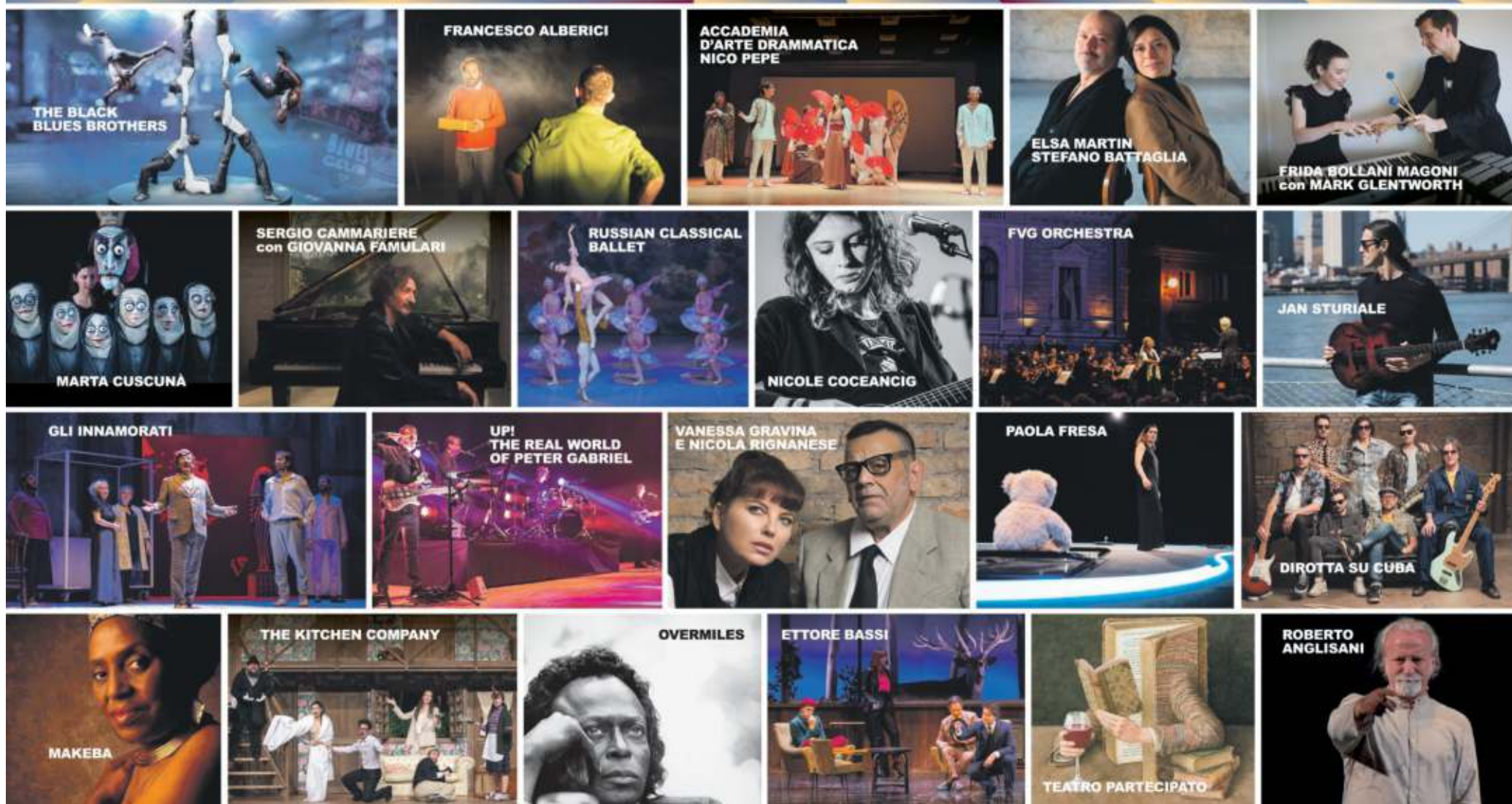
TEATRO
MUSICA
DANZA
CINEMA



Teatro Pasolini
A CERVIGNANO

STAGIONE
2025_2026

r i s o r g i v e



25 ottobre 2025
THE BLACK BLUES BROTHERS

31 ottobre 2025
**FRANCESCO ALBERICI
BIDIBIBODIBIBOO**

*Per i 50 anni dalla morte
di Pier Paolo Pasolini
ingresso libero*

4 novembre 2025/Casa della Musica
PRESENTAZIONE DEL LIBRO
**PASOLINI:
ORDINE ESEGUITO**

4 novembre 2025
**ACCADEMIA
D'ARTE DRAMMATICA
NICO PEPE
NEL CUORE
DELLA REALTÀ**

5 novembre 2025/Casa della Musica
PRESENTAZIONE DEL LIBRO
**LETTERE
A MARIA SECCARDI**

5 novembre 2025
**ELSA MARTIN
STEFANO BATTAGLIA
LYRA - IN MEMORIA
DI PIER PAOLO PASOLINI**

25 novembre 2025
**FRIDA BOLLANI MAGONI
SEMPLICEMENTE FRIDA IN TOUR**
con MARK GLENTWORTH

26 novembre 2025
**MARTA CUSCUNÀ
LA SEMPLICITÀ
INGANNATA**

5 dicembre 2025
**SERGIO CAMMARIERE
PIANO SOLO**
special guest GIOVANNA FAMULARI

15 dicembre 2025
**RUSSIAN CLASSICAL BALLET
LA BELLA
ADDORMENTATA**

19 dicembre 2025
**NICOLE COCEANCIG
ZOHRA**

27 dicembre 2025
**FVG ORCHESTRA
GALÀ DI FINE ANNO
DELL'OPERETTA E DEL MUSICAL**

9 gennaio 2026
**JAN STURIALE 4^{et}
IN THE LIFE**

20 gennaio 2026
GLI INNAMORATI

23 gennaio 2026
**UP! - THE REAL WORLD
OF PETER GABRIEL**

4 febbraio 2026
**VANESSA GRAVINA
E NICOLA RIGNANESE
PAZZA**

13 febbraio 2026
**PAOLA FRESA
P COME PENELOPE**

20 febbraio 2026
**DIROTTA SU CUBA
GELOSIA 30thBDAY,
LET'S CELEBRATE TOUR!**

3 marzo 2026
MAKEBA

7 marzo 2026
**THE KITCHEN COMPANY
RUMORI FUORI SCENA**

20 marzo 2026
OVERMILES

22 marzo 2026
**ETTORE BASSI
TRAPPOLA PER TOPI**

1 aprile 2026
**TEATRO PARTECIPATO
A LIBRO APERTO**
ingresso libero

16 aprile 2026
**ROBERTO ANGLISANI
RIBELLIONE**

CINEMA
Programmazione di film in prima
visione, rassegne e cicli speciali.
Per conoscere i film della settimana:
t. 0431.370216 e sul sito:
www.teatropasolini.it

UNA STAGIONE IDEATA E PROMOSSA DA
Associazione culturale Teatro Pasolini
CON IL SOSTEGNO DI



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

Comune di
Cervignano del Friuli

FONDAZIONE
FRIULI

TEATRO E DANZA A CURA DEL
CSS Teatro stabile
di innovazione del FVG

/t'entro/

MUSICA A CURA DI
Euritmica
Associazione culturale

euritmica
associazione
culturale

CINEMA A CURA DELLA
Cooperativa
Bonawentura

Bonawentura

CAMPAGNA
ABBONAMENTI
2025/2026

Informazioni
abbonamenti
e biglietteria

3 - 25 ottobre 2025:
rinnovo vecchi abbonamenti e sottoscrizione
nuovi abbonamenti omnibus e teatro/danza

Teatro Pasolini
Piazza Indipendenza 34
Cervignano del Friuli

3 ottobre - 25 novembre 2025:
rinnovo vecchi abbonamenti
e sottoscrizione nuovi abbonamenti musica

orario: martedì, mercoledì, venerdì: ore 16 -18
giovedì e sabato: ore 10 -12
t. +39.0431.370216 www.teatropasolini.it



TRIESTE

Università della Terza Età

"Danilo Dobrina" - Trieste APS

73 Materie

+ di 350 corsi



Religione nelle scuole dell'infanzia Braccio di ferro sulle assunzioni

Attivazione in ritardo di un mese: impasse sui nomi proposti dalla Curia per una maestra in maternità

Francesco Codagnone

A partire dalla prossima settimana l'insegnamento della religione cattolica tornerà a figurare nell'orario delle scuole dell'infanzia comunali. In queste ore il Comune e la Diocesi di Trieste sono giunti a un accordo sulle assunzioni dei sette insegnanti di religione che, su indicazione del vescovo Enrico Trevisi, anche quest'anno scolastico verranno confermati nel ruolo, mettendo così fine a un'impasse passata sottotraccia ma che nell'ultimo mese ha fatto preoccupare non poco i docenti in attesa di chiamata - tra cui una in maternità - e tenuto i sindacati sull'attenti.

Tutto è partito a fine estate, quando la Curia triestina ha trasmesso al Comune la lista di insegnanti ritenuti idonei dalla Diocesi. Anche a Trieste, come in tutta Italia, l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche, comprese quelle dell'infanzia, tro-

IL DUELLO

L'ORA DI RELIGIONE IN CLASSE AL CENTRO DEL CONFRONTO TRA COMUNE E DIOCESI

Trenta giorni senza lezioni; ora accordo trovato tra Comune e Diocesi. Per il prossimo anno servirà un tavolo tecnico

va le sue fondamenta nei Patti Lateranensi del 1929 e nei successivi accordi tra Stato e Chiesa, negli anni tradotti in leggi. Queste stabiliscono che l'idoneità per i candidati docenti venga rilasciata direttamente dall'Ordinario diocesano, ovvero il vescovo, che ne certifica la preparazione ma anche la condotta, i principi morali e spirituali. E quindi l'Ufficio scolastico della Diocesi, su indicazione del presule e sulla ba-

se del monte orario richiesto, a fornire di anno in anno i nominativi degli insegnanti che poi il Comune assume e assegna alle diverse scuole dell'infanzia, sempre d'intesa con la Curia.

Così da decenni, ma quest'anno le cose non sono andate lisce. Tra i sette candidati indicati dal vescovo Trevisi vi era infatti anche una maestra attualmente in maternità. Posizione che non è passata inosservata e ha fatto alzare più di un sopracciglio ai dirigenti comunali, evidentemente poco entusiasti all'idea di mettere sotto contratto una docente che si sarebbe dovuta sostituire sin da subito. A quel punto, era inizio settembre, da piazza Unità è partita una prima richiesta di chiarimento alla Curia circa le motivazioni della nomina, poi sfociata in una vera e propria situazione di stallo. Va precisato che i docenti che possiedono i titoli per insegnare religione cattolica (di norma una laurea magistrale in Scienze religio-

se), e che hanno ottenuto l'idoneità dall'Ordinario diocesano, non sono moltissimi, e spesso non bastano neanche a soddisfare il monte orario richiesto. L'insegnante in questione, riferisce la Diocesi, oltre ad avere tutti i requisiti richiesti, ha già ricoperto quel ruolo negli ultimi anni. Da qui, dunque, la scelta del vescovo, a prescindere dalla maternità.

La situazione ha subito destato la preoccupazione di Cisl Fp, che ha peraltro evidenziato come in un primo momento ai docenti interessati sarebbero stati proposti dei contratti "brevis", con scadenza il 19 dicembre, mettendo così a rischio la continuità didattica. L'anno scolastico intanto è iniziato senza l'ombra di un contratto, lasciando i candidati in attesa di una chiamata e un'ora buca nell'offerta didattica di 29 scuole per l'infanzia. I confronti tra Comune e Curia, non semplici, sono andati avanti per un mese, fino all'al-

tro ieri. «Si è raggiunto un accordo», conferma don Stefano Vattovani, direttore dell'Ufficio scolastico della Diocesi. Gli assessori Stefano Avian (Personale) e Maurizio De Blasio (Educazione) ribadiscono che «la priorità era assicurare alle famiglie l'ora di religione».

Alla fine, si procederà con l'assunzione - per l'intero anno scolastico - di tutti e sette gli insegnanti indicati dal vescovo, compresa quella in maternità, le cui ore saranno coperte da una supplente. Poi, anche in vista del futuro, Comune e Diocesi hanno attivato un tavolo tecnico per trovare "un'interpretazione condivisa", ed evitare nuove impasse. Lunedì, fanno sapere dal Municipio, i docenti verranno convocati per firmare il contratto: potranno infine prendere ruolo, sebbene dopo più di un mese di lezioni (e stipendio) perso. Tutto rientrato, quindi, almeno per quest'anno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STEFANO AVIAN

«Ore garantite»



«La priorità, per noi, era garantire alle famiglie l'ora di religione», commentano gli assessori competenti Stefano Avian (Personale) e Maurizio De Blasio (Educazione). «A seguito della situazione venutasi a creare - annotano gli esponenti di giunta - ci siamo attivati con l'Ufficio scolastico della Diocesi in un tavolo tecnico, di modo da trovare la soluzione migliore per quest'anno, e per garantire da adesso in poi la regolarità delle lezioni già dall'inizio dell'anno scolastico».

ENRICO TREVISI

Le nomine



L'idoneità per gli insegnanti di religione cattolica, premesso che abbiano i titoli di studio richiesti, spetta all'Ordinario vescovile, ovvero al vescovo Enrico Trevisi: questi deve valutare non solo la preparazione, ma anche la retta dottrina e la "testimonianza di vita". Spesso, i docenti che hanno questi requisiti non sono però sufficienti a coprire il fabbisogno orario di tutte le scuole, costringendo la Curia ad attingere tra chi sta ancora svolgendo il percorso di formazione.

LA REAZIONE DEL SINDACATO

Giani soddisfatto a metà «Prima battaglia vinta ma restano le incertezze»

Soddisfatti, ma solo a metà. Walter Giani, segretario Cisl Fp, interviene sul tema degli insegnanti di religione cattolica nelle strutture comunali e spiega di essere, da una parte, «soddisfatto che le nostre pressioni siano valse a risolvere i problemi che le insegnanti ci avevano prospettato», ma dall'altra di «non essere contento, visto che la loro assunzione viene



Walter Giani della Cisl

assicurata per un anno e andrà rivista il prossimo in base a criteri di accorpamento delle classi proposti dal Comune che ridurrebbero le ore di insegnamento e quindi i posti di lavoro». Questo, secondo il sindacalista della Cisl non è percorribile in base a precise circolari ministeriali. Come non è possibile, cosa che intendeva attuare il Comune, non contrattualizzare un'insegnante in stato di maternità, poiché considerata interdetta al lavoro».

Giani sottolinea la soddisfazione di aver «contribuito a salvaguardare l'impiego e lo stipendio a tutti e sette i docenti storici di religione nelle scuole di infanzia comunali», ma si chiede

«chi pagherà il danno arrecato alle loro famiglie, che per un mese e mezzo non hanno ricevuto le previste entrate a causa di un contratto di lavoro che verrà stipulato soltanto adesso, a metà ottobre. A loro tutela - afferma il sindacalista - è stato sottoscritto il mandato all'avvocato Pizzonia per procedere nei confronti del Comune. A noi resta comunque il rammarico che, una volta ancora, pare che l'ente volesse pronunciarsi in modo discriminatorio nei confronti della tutela del lavoro femminile, questa volta di una donna in maternità. Una ragione in più - commenta - per scioperare convintamente il 27 ottobre».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BERNARDI

PREZIOSI D'ECCELLENZA

IL VOSTRO CAPITALE È ORO

MONETE E LINGOTTI AUREI PER I VOSTRI INVESTIMENTI

via san Lazzaro 5, Trieste

+39 040639006 info@bernardipreziosi.it

www.bernardipreziosi.it

IL CONTESTATO IMPIANTO A FUNE E LE VOCI DELLA POLITICA

Le opposizioni sulla cabinovia «La città è ferma da due mesi»

L'affondo del centrosinistra dopo le sentenze del Tar che hanno azzerato l'iter
«Consiglio comunale e Bilancio in stallo: la giunta smetta di perdere tempo»

Francesco Codagnone

Il bilancio «fermo», con milioni di euro da investire in opere pubbliche in stallo. Le criticità dei servizi educativi più volte denunciate dai sindacati, il Porto Nuovo senza un presidente da un anno e mezzo, e il futuro del Porto Vecchio di cui «non si parla più». Le priorità da affrontare sono tante, complesse, urgenti, ma «la giunta di centrodestra continua a perdere tempo sulla cabinovia, e concentrare tutti i propri sforzi su un'opera fallimentare».

I consiglieri di centrosinistra Riccardo Laterza (Adesso Trieste), Francesco Russo (Pd), Alessandra Richetti (M5s) e Giorgio Scilip (Punto franco) convocano la stampa sotto al Municipio e tornano a condannare il progetto della cabinovia, il cui destino appare quanto mai incerto dopo le sentenze del Tar che hanno annullato i due atti ambientali di Vinca e Vas, minando l'iter sin nelle sue fondamenta. Verdet-



I consiglieri di opposizione Richetti (M5s), Scilip (Punto franco), Laterza (Adesso Trieste) e Russo (Pd) L'ASORTE

ti che però sembrano non aver spostato di un millimetro la volontà del sindaco Roberto Dipiazza, che fino all'altro ieri ha ribadito alle segreterie della sua maggioranza la propria intenzione ad andare avanti, facendo ricorso al Consiglio di Stato o – ipotesi che inizia a prendere piede – ripetendo da

capo le procedure contestate.

Altre delibere, altro tempo e altre risorse, quindi, per un progetto che le opposizioni hanno confutato sin dal giorno zero, e che ora rischia di «tenere in ostaggio» tutta la città. Il Consiglio comunale, eccetto due brevi sedute, è fermo da luglio, prima per la variante «Ac-

cesso Nord» e, poi, a causa dell'incertezza gettata dalle sentenze del Tar. «Di fatto oltre due mesi e mezzo senza che il Consiglio abbia discusso neanche una delibera davvero importante per la città», annota duramente Laterza, mettendo in fila tutti i dossier «fermi per colpa dell'ovovia e per osti-

nazione della giunta». Primo tra tutti il bilancio, con «9,5 milioni di avanzo che potrebbero migliorare concretamente la vita nei rioni, ma – affonda il municipalista – non sono ancora stati applicati». Fondi che, suggerisce Laterza, potrebbero essere utilizzati per «coprire le potenziali spese dell'ovovia, non più coperte per il triennio: opzione che farebbe perdere tempo e soldi alla città».

«È giunto il momento di chiedere scusa», rincara il puntofranchista Scilip, accusando la giunta di aver «perso il contatto con la cittadinanza: la cabinovia corre su un binario morto, la città se n'è accorta e il Tar lo ha certificato, mentre in maggioranza nessuno pensa a cose concrete come le buche nelle strade, le scuole, gli alberi che non vengono ripiantati». La pentastellata Richetti parla di «via crucis di fallimenti della giunta: soldi buttati in un'ovovia fallimentare, il Tram di Opicina fermo per quasi nove anni e ancora con continui problemi, il cantiere dei ponti Bianco e Vedere aperto, chiuso e riaperto, l'asilo di Roiano inutilizzato per una anno e mezzo, sicurezza non gestita».

«Trieste merita di meglio», attacca infine il dem Russo, tratteggiando una giunta «in agonia, che ormai non produce più alcun risultato concreto per Trieste, e divisa su tutto: dai cassonetti intelligenti all'Ippodromo». Il Consiglio comunale «non è convocato da più di due mesi, un caso unico in Italia, e questo – sferza Russo – perché non sono in grado di gestire la città: per cinque

anni la giunta ha puntato tutte le sue fiches su un progetto che non si farà e ora non sanno come uscirne, mentre sulla sfida più importante per il futuro della città, ovvero Porto Vecchio, nulla si muove e, a causa dei litigi nel centrodestra, il Porto Nuovo è senza una guida da 18 mesi. Dipiazza – ha concluso il dem – ci dica se sono in grado di fare il proprio lavoro fino a fine mandato, o si dimettano e si vada al voto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AL CARCERE DEL CORONEO

Arrivano due agenti Matteoni soddisfatta Serrachiani: pochi

Arrivano due agenti in più per il carcere del Coroneo. La conclusione del 185° Corso Allievi della Polizia Penitenziaria, infatti, vede 2.060 nuovi agenti entrare in servizio in Italia. «Queste nuove assunzioni certificano ancora una volta l'inversione di rotta del governo Meloni rispetto alla grave negligenza di chi ci ha preceduto. Ringrazio il sottosegretario Andrea Delmastro delle Vedove per il suo impegno costante verso la Polizia penitenziaria», dichiara il deputato Nicole Matteoni, segretario provinciale di Fratelli d'Italia a Trieste. A stretto giro di posta la replica del deputato dem Debora Serracchiani: «Troppi pochi due agenti, c'è poco da far festa». —

LA CONFERENZA DELLO STORICO AL TEATRO VERDI ESAURITO

Barbero superstar nel segno di Francesco

Alessandro Barbero è partito dalla fine: al Teatro Verdi la sua lezione dedicata a San Francesco è cominciata dalla morte del Patrono d'Italia. L'evento ideato dagli Editori Laterza è stato il primo di un nuovo ciclo di incontri dedicati alla storia e alla scienza promossi dal Comune di Trieste con il contributo della Fondazione CRTrieste e con media partner Il Piccolo e il Gruppo Nem-Nord Est Multimedia che lo edita.

Il Verdi ha registrato il tutto esaurito. La coda fuori dal teatro si è snodata lungo la piazza e ha girato per via Einaudi raggiungendo piazza Tommaseo. L'ingresso era gratuito con prenotazione obbligatoria, ma c'è stato chi per assistere alla lezione del professore ha provato a presentarsi anche senza prenotazione.

In un pubblico trasversale per sesso ed età, spiccavano i tanti giovani. C'è chi ha portato con sé il libro, alla fine firmato dall'autore, e chi ha colto l'occasione per vestirsi elegante. Soddisfatti l'assessore comunale alla Cultura, Giorgio Rossi e l'editore che ha ringraziato tutti per la presenza di massa e sottolineando: «Non diamo nulla per scontato». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL PRIMA E IL DOPO

Tutti in fila per entrare Poi la coda del firmacopie

Nelle due foto in alto a sinistra e a destra Alessandro Barbero sul palco del Verdi. A destra il pubblico accalato nel foyer del teatro lirico e a sinistra, al centro, il professore durante il firmacopie organizzato al termine dell'incontro e, sotto, la coda ordinata che si è formata in piazza per entrare in sala. Fotoservizio Massimo Silvano



L'AREA PORTUALE DAVANTI A PASSEGGIO SANT'ANDREA

Campi Elisi si prepara al Bomba day Trasporto su rotaia, avanti i lavori

Vertice tecnico in Prefettura per definire i dettagli dell'operazione di disinnescamento dell'ordigno

Stefano Bizzi

Una riunione per definire in via preliminare il piano d'azione del "Bomba day". A un mese esatto dal ritrovamento dell'ordigno bellico inesplosivo venuto alla luce durante uno scavo nei pressi del Magazzino 57 del porto, si è tenuto ieri in Prefettura un tavolo tecnico nel quale sono stati discussi i dettagli dell'operazione di disinnescamento e di messa in sicurezza del residuo della Seconda guerra mondiale. Con ogni probabilità l'intervento di bonifica si terrà il prossimo fine settimana. La data - ancora da confermare - dovrebbe essere quella di sabato 18 ottobre, ma la decisione finale spetta al prefetto Giuseppe Petronzi.

Solo una volta definito il *quando* verranno resi noti i dettagli completi dell'operazione. Per quanto riguarda le prescrizioni, considerato che la bomba da 500 libbre (226 chilogrammi circa) è



Sopra i lavori per il trasporto su rotaia al servizio del Porto, a destra la bomba inesplosa degli alleati scoperta dagli operai FOTO FRANCESCO BRUNI



riaffiorata nel corso degli scavi eseguiti nell'area interessata dal cantiere ferroviario del Punto franco nuovo affacciato su passeggio Sant'Andrea, la fascia di sicurezza non dovrebbe creare troppi disagi alla popolazione. L'eventuale esodo per chi si trova nel raggio della cosiddetta Zona Rossa do-

vrebbe interessare relativamente poche persone. È probabile, invece, che nel corso delle operazioni verrà interdetta la circolazione nell'area limitrofa.

La pianificazione delle attività spetta in ogni caso alla Prefettura, tempestivamente allertata in occasione del ritrovamento. In attesa del

via libera al disinnescamento, il residuo bellico resta nella disponibilità dalla Polizia di frontiera marittima. Dopo il ritrovamento sono stati coinvolti Vigili del fuoco, Capitaneria di Porto, Guardia di Finanza e Polizia del mare, oltre al Terzo Reggimento Genio Guastatori di Udine, intervenuto per identificare

l'ordigno che, una volta messo in sicurezza, durante questo mese è stato piantonato dalle forze dell'ordine. I lavori del cantiere ferroviario sono invece andati avanti nell'area limitrofa al Varco IV del porto.

Il residuo bellico è stato sganciato nel corso dei bombardamenti sulla città porta-

te dall'aviazione statunitense nella Seconda guerra mondiale. Che ci potessero essere delle bombe inesplose era stato messo in conto. Per questo gli scavi sono preceduti da attività di bonifica bellica, volte a individuare ordigni inesplosi e neutralizzarli. L'infrastruttura portuale figurava infatti tra gli obiettivi sensibili presi di mira dall'aviazione alleata. Tra il 1944 e il 1945, gli anglo-americani bombardarono pesantemente Trieste (il raid più terribile è stato quello del 10 giugno 1944 con centinaia di morti). Come dimostrato da quella riemersa l'8 settembre scorso, non tutte le bombe sganciate esplosero. Non si tratta dunque del primo ritrovamento e certamente l'ordigno del Magazzino 57 non sarà neppure l'ultimo che tornerà alla luce nell'area del porto.

Ad occuparsi del disinnescamento saranno gli artificieri della Brigata "Pozzuolo del Friuli". Gli specialisti del Terzo reggimento Genio guastatori di Udine provvederanno a rimuovere le spolette d'innescamento rendendo così inoffensiva la bomba. A quel punto l'involucro verrà caricato su un mezzo militare e spostato altrove per essere fatto brillare in totale sicurezza. Inizialmente era stato ipotizzato che per mettere a punto l'operazione sarebbero state sufficienti un paio di settimane, poi il "Bomba day" è slittato al weekend successivo alla Barcolana. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CON L'ATENE DI BOLOGNA

Cibo e calcio Domani un incontro al San Luigi

Domani alle 17.30 il primo step di una ricerca condotta dall'Università di Bologna in collaborazione con il San Luigi Calcio di Trieste: l'incontro è rivolto a genitori, tecnici e dirigenti di piccoli calciatori di qualsiasi società. Diventare un bravo giocatore di calcio richiede di mettere in campo strategie maggiori della sola fatica fisica o ricerca della tecnica. Una di queste strategie riguarda il fatto di giocare bene a tavola. L'alimentazione, infatti, è un alleato fondamentale.

Comprendere come ciò che mangiamo influisce sulle prestazioni sportive ed è essenziale per chi vuole migliorare o mantenere la propria prestazione. Di questo si parlerà nel corso dell'incontro "Cibo e calcio: come nutrire corpo e mente per dare il massimo in campo", in programma oggi alle 17.30, nella sala conferenze del San Luigi Calcio in via Felluga 58.

La relazione sarà tenuta da Giovanni Ottoboni, ricercatore di Psicologia generale e docente di Nutrizione e Benessere psicologico e cognitivo, per il corso di laurea magistrale in Nutrizione umana, benessere e salute dell'Università di Bologna. L'incontro è a ingresso libero. —



Alcuni degli oggetti messi all'asta alla Stadion, tra "ritratti di navi", modellini e preziose bussole in legno



Si chiude domani alle 17: a disposizione degli appassionati del mare tanti pezzi da collezione. L'evento un omaggio alla città e a Barcolana

Alla Stadion dipinti di navi e modellini di Sciarrelli per l'asta marinaresca

L'INIZIATIVA

Lorenzo Degrassi

Nella settimana della Barcolana a Trieste si respira vela e mare. Ed è per rendere omaggio a questa tradizione che la casa d'aste Stadion di ri-

va Gulli promuove un evento all'altezza dell'occasione: un'asta interamente improntata sul tema marinaro, con dipinti, oggettistica e modellini di imbarcazioni di ogni epoca. Un centinaio di lotti che raccontano il mare da prospettive diverse, ma sempre con lo stesso filo conduttore: la passione per la navigazione. Tra i

protagonisti assoluti spicca il nome di Paolo Klodic, il più rappresentativo (assieme a Basi Ivancovich) tra i pittori triestini di soggetti marinareschi. Ufficiale della Capitaneria, Klodic era solito ritrarre le navi che approdavano nel porto di Trieste, realizzando veri e propri "ritratti di nave", o ship portraits, un genere molto ri-

chiesto dai collezionisti che unisce precisione tecnica e sentimento. I suoi quadri, spesso destinati ai comandanti delle imbarcazioni, rappresentano una preziosa testimonianza della storia mercantile e marinara dell'Adriatico orientale. Nel catalogo compaiono decine di sue opere, accanto a bozzetti e studi preparatori, con navi adagate nel golfo triestino, velieri in navigazione e anche una suggestiva nave in uscita dal porto di Istanbul.

All'asta, che si chiuderà domani alle 17, è possibile partecipare online iscrivendosi al sito stadionaste.it. Le valutazioni sono alla portata di molti, ma con punte di pregio. «I lotti partono da circa 100 euro e arrivano ai 3 mila per il ritratto della nave "Africa" e ai 4 mila per il dipinto della "Cristoforo Colombo", la più importante del catalogo», spiega il titolare della casa d'aste, Fulvio Princivalli, che aggiunge: «Si tratta

di opere che coniugano valore artistico e documentario. I "ship portraits" di Klodic sono veri ritratti di navi, non semplici quadri di marina». Tra i pezzi più curiosi figurano anche alcuni modellini artigianali di barche disegnate dall'"architetto del mare" Carlo Sciarrelli, realizzati con estrema cura e anch'essi molto ricercati dai collezionisti. La presenza di questi modelli richiama la celebre vicenda della collezione Sciarrelli, dichiarata di interesse culturale nel 2019 dalla Soprintendenza alle belle arti del Fvg e poi acquistata per intero da un noto imprenditore triestino, con la stessa casa d'aste Stadion a fare da tramite con quella di Genova che le aveva messe in vendita.

L'atmosfera che si respira in questi giorni nei locali della casa d'aste di riva Tommaso Gulli è quella di un piccolo museo del mare: tele a tema marinaresco, strumenti di bordo come una bussola storica in legno dal valore di almeno mille euro e scafi in miniatura che raccontano, ciascuno a modo suo, un frammento di storia. L'iniziativa, spiega Princivalli, nasce quasi per caso: «Abbiamo ricevuto questa collezione in tempi brevi e ci è sembrato naturale proporla durante la Barcolana, quando Trieste è più che mai capitale del mare». Dietro la decisione del collezionista privato di mettere all'asta l'intero nucleo di opere c'è il desiderio di dare nuova vita a un patrimonio nascosto. «Ha preferito - racconta Princivalli - che i dipinti tornassero in circolazione, acquistati da chi li apprezza davvero, piuttosto che lasciarli in un deposito. Un gesto d'amore verso la memoria marinara della città». —

IL TRAGICO INCIDENTE DEL 21 SETTEMBRE

Una raccolta fondi in ricordo di Raffaella Sabato il funerale

Nulla osta per le esequie della 55enne morta in scooter vicino alle Ginestre. Le donazioni in favore del volontariato

Gianpaolo Sarti

La magistratura ha concesso il nulla osta per la sepoltura di Raffaella Sabadin, la cinquantacinquenne triestina travolta e uccisa da una moto mentre stava percorrendo la Costiera in sella al suo scooter. Il funerale sarà celebrato sabato nella chiesa del cimitero di Sant'Anna, in via Costalunga.

I familiari, gli amici e i colleghi si raccoglieranno già a partire dalle 10. La messa sarà officiata in chiesa alle 10.50, seguita dal rito funebre davanti alla tomba di famiglia.

L'incidente si era verificato domenica 21 settembre, di mattina. Erano circa le 12.45: la cinquantacinquenne stava percorrendo la Costiera in scooter, verso Sistiana; stata investita dalla mo-



Raffaella Sabadin aveva 55 anni, sabato i funerali a Costalunga

to, condotta da un diciannovenne ora indagato per omicidio stradale, mentre era intenta a svoltare a sinistra a Marina Aurisina, per imboccare la discesa che porta alle Ginestre.

Le condizioni della signora

erano apparse molto gravi fin da subito, anche se i sanitari dell'automedica del 118 erano riusciti comunque a rianimarla.

La donna era stata quindi stabilizzata e trasportata in emergenza a Cattinara per il

ricovero in Terapia intensiva. La situazione era disperata, come avevano fatto intendere i sanitari. Poi il drammatico epilogo: la donna era spirata alle 16.35 nel letto del reparto di Rianimazione.

La cinquantacinquenne, laureata con il massimo dei voti all'Università di Trieste in Lingue (inglese spagnolo), era stata per anni assistente di volo Alitalia. In tempi più recenti aveva vinto un concorso per una cattedra di lingua inglese alle scuole superiori. «Aveva tanti amici e tante passioni, era una donna dinamica, piena di energie e una grande viaggiatrice», raccontava un parente all'indomani della tragedia.

La signora in questo periodo si stava preparando per diventare guida turistica a Venezia. Era legatissima alla famiglia e, in particolare, al suo nipotino che amava come un figlio. Ma Raffaella era impegnata con grande riservatezza anche nel volontariato attivo. Quest'estate aveva accompagnato un gruppo di ragazze disabili al "Dynamo Camp", esperienza che l'aveva riempita di gioia e che avrebbe ripetuto ogni anno. Sabadin da anni si occupava regolarmente di bambini in difficoltà collaborando con le Suore di Carità dell'Assunzione. I familiari e gli amici hanno avviato una raccolta fondi in sua memoria, per una donazione a favore delle suore di Trieste (IBAN IT27F0200802206000005599165). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN UN CANTIERE



Il cantiere in strada Costiera dove si è verificato l'incidente FOTO BRUNI

Infortunio in Costiera Rimane in coma l'operaio di 21 anni

Restano ancora gravi le condizioni di Andrea Misson, l'operaio friulano di 21 anni rimasto ferito in Costiera lunedì, mentre lavorava in un cantiere per la ricostruzione di una villa. Il giovane, originario di Paularo, in Carnia, è ricoverato da quel giorno nel reparto di Terapia intensiva dell'ospedale di Cattinara e, come confermato ieri dai sanitari, per ora non ha dato segnali di miglioramento: rimane in coma e la prognosi resta riservata. Al momento è impossibile per i medici che lo hanno in cura sbilanciarsi sul suo stato di salute. L'infatu-

nio è avvenuto in un cantiere al civico 96 della strada Costiera, poco dopo l'Hotel Riviera, nella parte sottostante l'incrocio con via della Vitalba, dove è in corso la ricostruzione di una villa su un terreno a pastini. Il giovane operaio, dipendente della Costruzioni Screm srl, era su un'impalcatura quando è stato travolto improvvisamente e violentemente da un pezzo di tubo impiegato per le gettate di cemento. È stato colpito al torace e sbalzato nell'area sottostante del cantiere per quattro o cinque metri, riportando gravi traumi. —

I.P.

A TRIESTE ARRIVA L'APPARECCHIO ACUSTICO 100% INVISIBILE QUANDO INDOSSATO

Dimentica i vecchi apparecchi.

Vivi la tua vita. Lyric fa il resto.

Chi ha già avuto esperienza con apparecchi acustici tradizionali sa bene cosa significhi doverli togliere ogni sera, ricordarsi di metterli in carica, fare attenzione sotto la doccia o durante l'attività sportiva per non rovinarli o perderli. Con Lyric tutto ciò diventa un lontano ricordo.

Questo dispositivo rivoluzionario viene installato in profondità nel condotto uditivo da un audioprotesista qualificato. Grazie alla sua posizione così interna e protetta, può restare in sede per settimane o addirittura mesi, senza

dover mai essere rimosso. Non serve toccarlo, non serve ricaricarlo.

Un capolavoro di nanotecnologia

Lyric è il frutto di una sofisticata ricerca ingegneristica: al suo interno un microchip a bassissimo consumo energetico elabora i suoni sfruttando la naturale conformazione dell'orecchio, esattamente come avviene per l'udito sano. Questo consente di ascoltare voci, suoni, rumori ambientali e musica in modo chiaro e naturale, con una qualità eccezionale.

Inoltre, non devi rinunciare a nulla: puoi indossare cuffie, auricolari, caschi da

moto, cappelli e persino dormire senza mai percepire fastidi. Puoi fare la doccia, attività fisica, muoverti liberamente nella tua quotidianità senza temere di danneggiarlo o smarrirlo.

Nasconde il problema o nascondere la soluzione?

Uno dei grandi ostacoli che molte persone affrontano nel momento in cui decidono di migliorare il proprio udito è la paura che l'apparecchio si noti. Il disagio estetico e il timore del giudizio spesso portano a rinunciare a una soluzione necessaria, col risultato di isolarsi e peggiorando conseguentemen-

te la qualità della propria vita.

Con Lyric questo ostacolo viene superato con grande classe: una volta indossato, scompare completamente alla vista. Nessuno lo vede, da nessuna angolazione.

Ciò lo rende l'unico apparecchio acustico realmente invisibile (quando indossato), e proprio questa caratteristica lo rende anche più accettabile psicologicamente.

Perché sentire bene non è solo una questione di udito, ma anche di sicurezza personale e benessere emotivo.

.....
**PROVA GRATIS LYRIC™ NELLA
NOSTRA SEDE DI VIA GIULIA A TRIESTE**

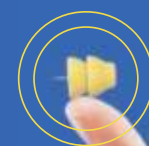
- ✓ Completamente invisibile
- ✓ Senza ricarica, senza manutenzione
- ✓ Indossalo sempre (anche mentre dormi)

Ci trovi in Via Giulia, 17 Trieste

Prenota ora

Numero Verde

800-111433



Dimensioni reali

PONTONI
udito & tecnologia

LO SCONTRO FRA SENEGALESI

Il pestaggio in Ponterosso per il controllo del territorio

Non c'è ancora traccia dell'individuo che martedì pomeriggio ha aggredito un quarantatrenne senegalese all'inizio di via Filzi, all'angolo con piazza Ponterosso, mandandolo all'ospedale. Dopo il pestaggio il responsabile è fuggito facendo perdere le proprie tracce. Ciò che si sa di lui è che è una persona di origini straniere, forse connazionale della vittima. Sul posto erano intervenute le volanti della Polizia di Stato. Gli agenti avevano cercato l'aggressore nell'intera zona, ma senza esito. Ma ora emergono le ragioni di quella violenta lite scoppiata improvvisamente in strada tra i passanti: ol-

tre all'alcol, ciò che aveva innescato l'episodio è il controllo della zona tra venditori ambulanti. Questo, dunque, il retroscena del fatto. La vittima, presa a pugni e a calci, aveva subito un trauma cranico e altri traumi agli arti: è stata soccorsa da un'ambulanza del 118 e portata in ospedale a Cattinara con il codice giallo. Non è in gravi condizioni. Quanto accaduto svela quindi un altro fenomeno, già venuto a galla negli anni scorsi, ma che ormai non pareva più di attualità. —



L'intervento della Polizia in Ponterosso

IL COLPO ALLA "TRATTORIA ALLA CASALINGA". ARRESTATO UNA VENTUNENNE

Ragazza sfonda la vetrina del locale per rubare le bibite e il salvadanaio

Gianpaolo Sarti

Alla fine il bottino è tutto sommato esiguo, perché sono intervenuti in tempo i Carabinieri: soltanto qualche bibita e un salvadanaio con dentro circa una quarantina di euro. Ma ciò che pesa di più, per i proprietari della "Trattoria alla casalinga" al civico 37 di via Capodistria, alla fine sono i danni alla vetrina (con le relative spese e noie per la riparazione) e il senso di insicurezza che un

episodio del genere arreca a chi lo subisce. Il colpo è stato messo a segno l'altra notte. Quando i militari del Nucleo operativo radiomobile sono piombati sul posto, grazie a una segnalazione, la donna era ancora dentro al locale: si tratta della ventunenne triestina Hafidha Zahaf. La giovane è stata colta sul fatto. Non avrebbe opposto resistenza: è stata immediatamente arrestata e portata in caserma per le formalità di rito.

I successivi approfondimenti dei Carabinieri hanno chiarito le modalità con cui la ventunenne, poco prima dell'intervento della pattuglia, era riuscita a entrare all'interno della trattoria: per rompere il vetro all'ingresso, la ragazza ha utilizzato una chiave a cricchetto. È così, dunque, che ha agito, sperando di non essere sorpresa. Anche perché era notte e la zona era praticamente deserta. Ma qualcosa, evidentemente, è andato storto. La



L'ingresso della "Trattoria alla casalinga" di via Capodistria

ventunenne Hafidha Zahaf, prima si essere scoperta, ha cercato comunque di sottrarre le prime cose che aveva a tiro: bevande varie e, appunto, il salvadanaio che contiene le mance dei clienti: sostanzialmente qualche banconota e monetine. Ma, come detto, il furto è stato interrotto dall'arrivo della pattuglia dei Carabinieri del Nucleo operativo radiomobile del Comando provinciale. La merce rubata – che rappresenta a tutti gli effetti la prova del tentativo di furto – come da prassi ora è stata sottoposta a sequestro penale. La giovane, che, come constatato nelle successive verifiche, ha già alle spalle alcuni precedenti di polizia, dopo l'arresto è stata ristretta ai domiciliari su decisione dell'autorità giudiziaria.

TO ENJOY EVERY MOMENT TAKE A LEAP

Nuova Leapmotor T03

da **4.900*€** con incentivi statali

Listino 18.900€ -3.000€ sconto -11.000€ rottamazione statale

Info e condizioni in sede

*PROMOZIONE CONDIZIONATA all'entrata in vigore della procedura operativa per beneficiare degli incentivi statali 2025 di cui al Decreto Ministeriale 8 agosto 2025 pubblicato in GU n. 208 del 8/9/25, ed in rispetto dei requisiti e modalità ivi previsti.

Leapmotor T03 elettrica 95 CV, Listino 18.900€ (I.P.T. e contributo P.T.U. esclusi), prezzo promo 4.900€ grazie al contributo di 3.000€ di Leapmotor Italia ed 11.000€ di incentivi statali con rottamazione di un veicolo della medesima categoria del nuovo omologato fino a EURO 5, di proprietà del cliente primo intestatario da almeno sei mesi e ISCE inferiore a 30.000€. L'incentivo può essere utilizzato a proprio favore o a beneficio di un altro componente maggiorenne del medesimo nucleo familiare così come definito ai fini dell'ISEE. Gli incentivi statali sono di 9.000 € in caso di ISEE tra i 30.000€ e 40.000€. Gli incentivi non sono cumulabili con altri incentivi nazionali o europei e sono validi solo per acquirenti intestatari del veicolo nuovo residenti in un'area urbana funzionale come definita dall'ISTAT e dal DM 8/8/25 e indicata nel sito Unità territoriali - SITUAIS <https://www.istat.it/web/it/territorio/body?id=91&date=ram-2025-08-04>. Gli incentivi statali 2025 prevedono un bonus per l'acquisto di un solo veicolo nuovo 100% elettrico con prezzo di listino pari o inferiore a € 35.000 iva e optional esclusi e mantenimento della proprietà per almeno 24 mesi. Verificare sempre sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ("MASE") la disponibilità dei fondi e il rispetto dei requisiti e delle modalità per accedere al bonus. Iniziativa valida fino al 31/10/2025. Consumo di energia elettrica (kWh/100 km): 16,3. Emissioni CO2 (g/km): 0. Autonomia: fino a 265 km. Valori omologati con ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1/01/2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. I valori effettivi di consumo di carburante ed emissioni di CO2 possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

LEAPMOTOR

A LEAP FORWARD

UNICAR
OPEL NORD EST

TRIESTE (MUGGIA) Via Cavalieri di Malta, 6 Tel. 040/2610026 | PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 Tel. 0421/270387
PORDENONE - V.le Venezia, 93 Tel. 0434/378411 | REANA DEL ROJALE (UDINE) - Via Nazionale, 29 Tel. 0432/575049

IL CASO

Ex Hotel Obelisco appena ripulito utilizzato di nuovo come discarica

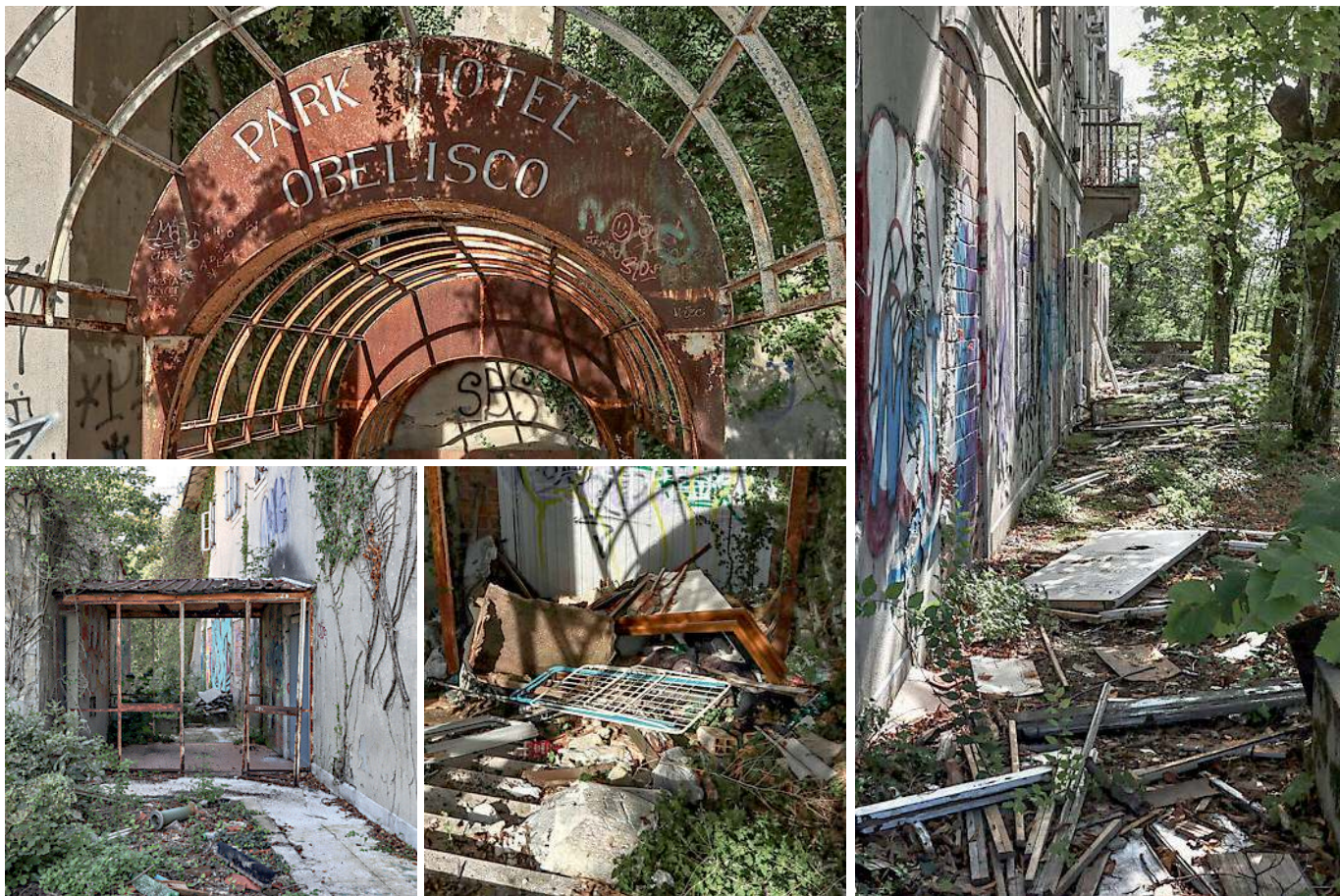
L'imprenditore Settimo che ha acquistato l'area: «Servono più controlli da parte della Polizia locale»

Micol Brusaferrò

«È un disastro, abbiamo ripulito l'area almeno cinque volte finora, l'ultima in ordine di tempo solo un paio di mesi fa e adesso c'è una nuova discarica abusiva, che provvederemo a rimuovere a breve. Ma è una situazione assurda, che non ha mai fine». A parlare è Vincenzo Settimo, fondatore dell'azienda Edilimpianti, che sta recuperando l'ex hotel Obelisco per rilanciare la struttura abbandonata da anni e che ha già effettuato lo scorso anno una prima opera di sistemazione generale del sito. E che da tempo deve fare i conti con chi scarica rifiuti di ogni tipo vicino al vecchio albergo.

Gli ultimi cumuli di roba si sono formati a settembre, in particolare davanti all'antico ingresso della struttura, quello con la copertura in ferro, dove le scalette scendono verso una porta ormai sigillata. Qui sono accatastati scarti edili, infissi, elettrodomestici rotti, uno stendino per la biancheria, sacchi neri e borse piene di immondizie, pezzi di rivestimenti e coperture di plastica, legno e altri materiali. Oltre a mattoni e anche parecchie bottiglie. Non va meglio davanti alla facciata principale e dietro l'edificio. Punti dove in passato, anche quando l'edificio era totalmente abbandonato al suo destino, si erano ammassati rifiuti in quantità, comprese montagne di pneumatici.

Quando Edilimpianti ha iniziato la bonifica e la messa in sicurezza del luogo, ha provveduto anche a rimuovere gli ammassi nel giardino. Che puntualmente si sono ripre-



La vecchia insegna del Park Hotel Obelisco e i rifiuti abbandonati nell'area circostante FOTOSERVIZIO ANDREA LASORTE

sentati. Una lotta al degrado costante. «Ci appelliamo alle persone, perché abbiano il buon senso di evitare comportamenti di questo tipo, anche a tutela dell'ambiente, ma ci appelliamo anche alla Polizia locale – sottolinea Settimo – perché vengano effettuati controlli e monitoraggi. Accade sempre lì, in continuazione e non possiamo fare nulla. Noi passiamo più volte a settimana, ma servirebbe – ribadisce – qualche intervento in più da parte della Polizia Locale, per evitare che si creino questi disagi, in un'area così importan-

te».

Chi scarica un po' di tutto, lo fa di solito salendo nella stradina a destra dell'ex hotel, approfittando probabilmente della vegetazione che copre in parte la visuale dalla strada. Ed è anche molto probabile, vista la quantità e la dimensione degli ingombranti, che a gettare gli oggetti tra cespugli, gradini dell'hotel e altri spazi esterni, non siano solo privati, ma ci sia anche chi effettua ristrutturazioni, considerando che si notano pezzi di finestre, porte, rivestimenti, secchi e piastrelle.

Le discariche abusive, dentro e fuori l'ex albergo, sono una piaga che ha accompagnato la storia della palazzina dalla sua dismissione, alla fine degli anni Settanta. Di immondizie erano piene anche le stanze dentro l'edificio, nei vari livelli, tra materassi, vecchi mobili, avanzi di cibo e bevande, residui di bivacchi, bombolette spray e altri materiali. Nel 2024 Edilimpianti aveva effettuato un primo intervento nell'area dopo oltre 30 anni di abbandono, rimuovendo complessivamente 30 tonnellate di rifiuti. Ora Settimo annun-

cia anche che «a breve riparterà il cantiere, quindi inizieremo ad allestire gli spazi per gli operai», una nuova fase di lavori che potrebbe rappresentare un deterrente per chi è abituato a recarsi sul posto per smaltire scarti senza conferirli in modo regolare.

La ripartenza delle opere riguarderà anche la bonifica, prevista nei prossimi mesi, della vecchia piscina presente nell'area sportiva dell'albergo, piena pure questa, di immondizie accumulate da decenni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA LINEA MARITTIMA

Termina in anticipo il servizio per Grado

Era partito in ritardo rispetto alla stagione estiva ed è terminato prima del previsto. Il servizio di trasporto marittimo Trieste-Grado quest'anno non è stato particolarmente fortunato.

La chiusura anticipata del collegamento effettuato dalla motonave "Nereos" per conto di Apt Gorizia è dovuta a motivi logistici legati alla Barcolana. Secondo il calendario originale, il servizio partito il 10 luglio avrebbe dovuto concludersi domenica 12 ottobre; in realtà è stato sospeso martedì, con cinque giorni d'anticipo rispetto alla data prevista.

Su sito dell'Azienda provinciale Trasporti di Gorizia si legge che la sospensione del collegamento marittimo è stata dettata da «cause di forza maggiore»: «La conclusione anticipata è dovuta alla mancata disponibilità, nei giorni precedenti allo svolgimento della regata Barcolana (Coppa d'Autunno), di punti di approdo a Trieste compatibili con le caratteristiche del servizio pubblico e della motonave impiegata». Partenza e arrivo di "Nereos" erano stati fissati sul molo Audace. L'attracco però in questi giorni non è disponibile.

La motonave, lunga 25 metri e larga 6, può imbarcare fino a 200 passeggeri e una trentina di biciclette. In generale il servizio si è svolto con una buona affluenza. Con una velocità di crociera di 13 nodi (velocità massima sino a 20 nodi) la tratta Trieste-Grado veniva coperta in circa un'ora e trenta da martedì a domenica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CANTO DELL'OCEANO
UN'ESPERIENZA CINEMATOGRAFICA
AN OCEAN'S SONG • A VIDEO PRODUCTION EXPERIENCE

	CON AUDIO	SENZA AUDIO
OCT 9th	2000 1800	2000 1800
OCT 10th	2000 1800	2000 1800
OCT 11th	2000 1800	2000 1800

PRESENTED BY
DEEP BLUE BARCOLANA piano b

LA PROTESTA

Nuovo corteo pro Pal In 150 tra stazione, Rive e gli stand Barcolana



Il corteo di ieri sulle Rive e in piazza della Libertà FOTOLASORTE

Corteo pro Pal, ieri sera, in centro e tra gli stand della Barcolana. Non si sono registrate tensioni.

Dopo il primo presidio in piazza della Borsa, circa 150 persone – seguite e monitorate dalla Polizia, dai

Carabinieri e dalle Polizia locale – si sono incamminate verso piazza Unità, per poi dirigersi sulle Rive fino a piazza Libertà al grido di «Palestina libera». Il corteo non era stato preavvisato alla Questura.

Non sono mancati gli slogan contro la premier Meloni e il presidente della Regione Fedriga. I manifestanti, in alcuni momenti accompagnati dagli applausi dei passanti o dal loro disappunto (in particolare gli automobilisti fermi nel traffico bloccato), hanno criticato l'evento della Barcolana. «Siamo contenti di dare fastidio – urlava dal megafono un partecipante alla protesta – non possiamo accettare una festa delle barche mentre le barche della Flotilla vengono assaltate dai pirati israeliani. Per non parlare della partita della Nazionale israeliana. Noi ci saremo a Udine. Il 5% del Pil andrà alle armi, ma quelli sono i nostri soldi, la nostra sanità e le nostre pensioni». In prossimità del molo Audace la musica degli stand della Barcolana si è confusa con gli slogan dei manifestanti e ha accentuato ancora di più l'idea della "festa" in contrapposizione con la protesta.

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE INCURSIONI NOTTURNE

L'emergenza cinghiali a Contovello Chiesto l'intervento della Forestale

Proseguono i danni a orti e giardini, ma anche ai pastini coltivati fra Prosecco e strada del Friuli
Accanto alla raccolta firme dei residenti si muove la Circoscrizione per arrivare a definire un piano

Ugo Salvini

I cinghiali a Prosecco e a Contovello sono sempre più aggressivi e devastano orti e giardini. Nuovi raid notturni sono segnalati dai residenti. Sarà perciò la Regione, attraverso il Corpo forestale, ad affrontare il problema e contenere la loro massiccia presenza in zona. Vanno in questa direzione, oltre alla segnalazione che da prassi viene fatta in questi casi, sia la raccolta di firme avviata da un numeroso gruppo di residenti, inermi davanti a un fenomeno molto complesso, sia una mozione approvata a maggioranza dalla Circoscrizione, che ha recepito le istanze della popolazione.

«Ho già preso contatto con la Direzione del Corpo forestale regionale – spiega il presidente della Circoscrizione, Pavel Vidoni – per fissare un incontro a breve, nel corso del quale illustrerò i dettagli della situazione che si è venuta a creare nel nostro territorio, in



Gli effetti di una visita indesiderata dei cinghiali nel giardino di un'abitazione a Contovello FOTO LASORTE

modo da poter apportare i necessari correttivi». In particolare nella frazione di Contovello, come evidenzia il consigliere circoscrizionale Roberto Cattaruzza nel testo della mozione, i residenti confermano come la presenza di cinghiali è diventata una costante perico-

losa per il borgo storico.

Una presenza ormai notturna di numerosi esemplari di ungulati, famiglie intere di animali che devastano aiuole, giardini e cortili, mettendo a rischio l'incolumità sia dei residenti sia degli animali domesti-

ci. «Siamo alla fine della stagione agricola – continua il consigliere circoscrizionale – e sono molti i coltivatori, professionali e non, che hanno visto divorati in maniera quasi totale i propri raccolti. Infatti le vigne sottostanti il borgo, ma anche sul costone di Prosecco, per arrivare fino a Santa Croce sono

state saccheggiate dagli animali la cui presenza ha raggiunto livelli numerici mai visti fino ad ora, riducendo in moltissimi casi il raccolto a zero».

Da qui l'incarico al presidente Vidoni di prendere gli opportuni contatti con tutti gli enti competenti, cioè il Comune di Trieste, la Regione attraverso il coinvolgimento dell'assessorato alle Politiche forestali, le istituzioni scientifiche e le associazioni ambientaliste, per l'istituzione di un tavolo di confronto. Secondo i proponenti si tratta anche di incolumità pubblica, oltre ai danni economici arrecati alle campagne e al lavoro dei coltivatori. Nel documento si chiarisce in ogni caso che «il piano che di comune accordo si deciderà di adottare non dovrà limitarsi alla solita, violenta, sbrigativa, palesemente insufficiente e inadeguata misura dell'abbattimento, ma dovrà essere volta a un equilibrato governo del territorio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE SFIDE

Cambiamenti climatici: progetto Ures per le imprese

Supportare le piccole e medie imprese, per metterle nella condizione di adattarsi ai cambiamenti climatici. Questo l'obiettivo di «Climasafe», inserito nel programma Interreg Italia-Slovenia, presentato nella sede dell'Unione regionale economica slovena. Il project manager del progetto, Matteo Feruglio, ha sottolineato che «Climasafe si rivolge alle imprese con alti costi energetici. Punta a sviluppare una piattaforma digitale, che consentirà di ottenere gratuitamente una valutazione dei rischi climatici e indicazioni strategiche per rafforzare la propria resilienza. Attraverso la piattaforma ogni impresa potrà identificare le proprie vulnerabilità, prevedere gli impatti a lungo termine e individuare le priorità di intervento. Altre attività previste sono la costruzione di un indice di rischio climatico, che mapperà il rischio di fenomeni estremi nell'area transfrontaliera e una strategia congiunta per migliorare la preparazione delle piccole e medie imprese ai rischi climatici nel periodo estivo». — U. SA.

EDIZIONE LIMITATA
RENAULT CLIO
GENERATION



tua da
14.950€*

numero di esemplari limitato

offerta valida fino al 31/10/2025 fino ad esaurimento disponibilità. info e condizioni in sede

Renault Clio Generation MY25. emissioni di CO₂ 121 g/km. consumi ciclo misto 7,0 l/100 km (wltp-worldwide harmonized light vehicles test procedure). emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. immagine non rappresentativa del prodotto.

*dettaglio promozione riferito a Renault Clio Sce 65 MY25 Generation (iva inclusa, ipt e contributo pfu esclusi)

Renault raccomanda  Castrol

renault.it

AUTONORDFIORETTO

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

scopri
tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it



LA STAGIONE

Il Teatro Verdi di Muggia fra spettacoli, rassegne e concerti dall'Immacolata fino all'Epifania

Luigi Putignano

È stata definita la stagione di prosa del Teatro Verdi di Muggia. Pur in presenza di un innalzamento del livello dell'offerta culturale, attraverso le proposte di compagnie professionali, il Verdi non ha cessato di essere un punto di riferimento per le associazioni musicali e teatrali del territorio, che hanno continuato a trovare spazio per le loro proposte e rassegne, permettendo, in tale modo, di arricchire l'offerta per il pubblico.

Tra le iniziative presentate, questo l'elenco dei concerti organizzati dall'ufficio cultura, sport e biblioteca dell'assessore e vicesindaco Nicola Delconte: "MusicMatch" riservato alle scuole di Muggia previsto per il 29 ottobre; il "Concerto dell'Imma-



colata" a cura dell'Associazione Aurora Ensemble in programma l'8 dicembre; "Filar-

monica di Santa Barbara – Cinquant'Anni in Musica", concerto di Natale della Filar-

monica di Santa Barbara in programma il 13 dicembre; "Due salti al danci... musica e

aneddotti della nostra Muja", concerto di Natale dell'On-gia in calendario il 14 dicembre; infine, nei primi giorni del 2026, "...Venti d'armonia per 20 Befane...", concerto dell'Epifania dell'Orchestra di Fiati Città di Muggia – Amici della musica in programma il 6 gennaio.

Inoltre sono previsti in co-organizzazione, attraverso la messa a disposizione gratuita del teatro e delle relative attrezzature e personale, diversi spettacoli e concerti, con il patrocinio o il partenariato del Comune. Tra questi "Indagine su invito: tutta un'altra storia" in collaborazione con Associazione Persemprefioi in calendario il 22, 23 e 24 novembre; "Il nome potete metterlo voi", organizzato dal Comitato pari opportunità e l'assessorato alle Politiche sociali giovanili ed

educativi e alle pari opportunità del Comune di Muggia in collaborazione con Associazione culturale SineQuaNon previsto per il 28 novembre. Nel 2026 "La musica è luce", concerto in collaborazione con l'Orchestra a Fiati "Città di Muggia" previsto per il 16 gennaio; la "Giornata della memoria" il 27 gennaio, in collaborazione con Anpi; "Diario di un alcolista" in collaborazione con l'assessorato alle Politiche sociali giovanili ed educativi e alle pari opportunità e con l'associazione As.Tr.A. il 23 febbraio; la "Giornata della Cultura Slovena" in collaborazione con l'Associazione degli sloveni di Muggia per il 6 marzo; infine lo spettacolo "Orco tron sto strucolo de pomi...xe sai bon!" in collaborazione con As.Tr.A. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Marciapiedi e posteggi Pedoni o automobili? Priorità da definire

Sabato 27 Settembre 2025, verso le ore 20.30, percorrevo la via Tigor in discesa, direzione via della Cereria.

Passando sul lato della Casa dei mascheroni, altezza del civico numero 14, osservavo due autovetture che si stavano parcheggiando sul lato opposto, ovviamente occupando totalmente il marciapiede e parte della carreggiata, una sopra la scala che conduce a via Dei Giustinelli, l'altra sotto.

La conducente del veicolo sotto, scendendo dallo stesso contemporaneamente all'altro conducente del veicolo anteriore, lo avvertiva del pericolo che, essendo in quel punto la strada più stretta e quindi occupando più spazio della via rispetto al suo veicolo, c'era il rischio che qualcuno potesse, come forma di protesta, rompergli i tergicristalli: «Abito qui da parecchi anni e mi è già capitato: le conviene metterla dietro alla mia dove la strada è più larga» (queste le testuali parole della signora).

Ora, pur essendo consapevole della mancanza di stalli pubblici gratuiti per i residenti e di

parcheggi per tutta la cittadinanza (anche volendo a pagamento, autorimesse, ecc...), la frase della signora mi ha fatto però riflettere su un punto: davvero il problema è che gli si vengano rotti i tergicristalli, e non il fatto di parcheggiarsi irregolarmente sul marciapiede impedendo di fatto ai pedoni il passaggio (figuriamoci di qualche carrozzina o sedia a rotelle) su quel marciapiede?

E poi ci si chiede come educare gli automobilisti a frenare agli attraversamenti pedonali...

La strada da intraprendere è molto lunga, finché ci troveremo a vivere fra questa inciviltà ed arroganza onnipresenti, dove le esigenze di qualche persona incivile ed egoista sono prioritarie rispetto al resto della comunità.

Michele Della Valle

Bon ton e outfit È sufficiente il buon senso

Le circolari diramate da alcuni istituti scolastici, su indicazione del Ministro dell'Istruzione, suggeriscono agli studenti un abbigliamento adeguato e rispettoso dell'ambiente scolastico. Ma perché i genitori permettano ai propri figli di andare a scuola come in spiaggia con pantaloncini, top mini-

mal, addomi scoperti e mutande a vista? Purtroppo, danno un esempio poco decoroso anche alcuni adulti che si sono visti alla Scala di Milano e alla Fenice di Venezia con abito da sera e infradito o con jeans bucati: la direzione della Scala ha emesso, come i presidi, una circolare per ricordare che a una rappresentazione lirica è bene presentarsi con un abbigliamento decoroso. Credo sia necessario recuperare un concetto tanto semplice quanto rivoluzionario: il buon senso.

Non servono elenchi sterminati di divieti per insegnare ai ragazzi che esiste un abbigliamento adeguato a seconda dei contesti, non serve una circolare per capirlo: basta il banalissimo buon senso. È questione di equilibrio, di misura, di quella virtù che Orazio chiamava *aura mediocritas*: dorata via di mezzo, l'ideale per una vita equilibrata. Nessuno andrebbe in ufficio con la stessa *mise* scelta per un concerto rock, nessuno si presenterebbe a un matrimonio in tuta da ginnastica e mi sembra altrettanto ovvio che non si può entrare a scuola con pance all'aria, mutande a vista e jeans sbrindellati. D'altro canto, inserire in una circolare di divieti anche le unghie "troppo appuntite" a mio avviso sfiora il grottesco. Basterebbero buon senso ed educazione. Quella che, purtroppo, mi sembra latitare pro-

prio dove dovrebbe essere coltivata con maggiore cura: nella famiglia.

Fulvio Chenda

Cattinara Un ricovero speciale: sono stata bene

Vi scrivo una mia impressione sull'ospedale di Cattinara a Trieste.

Sia a febbraio, che questo mese, ho subito in totale due interventi per aneurisma cerebrale. Sono stata ricoverata nel reparto di Neurochirurgia di Cattinara. Non amo molto gli ospedali perché nella mia vita ne ho visti tanti, avendone avuto necessità per poter star bene e so che potrebbe sembrare un paradosso ma quel reparto al 7° piano di Cattinara mi è piaciuto. Ci sono stata davvero bene, nonostante le circostanze. Dottori disponibili, infermieri sempre con il sorriso che, insieme, mi hanno fatta sentire seguita, in ogni passo.

I dottori hanno subito capito che tipo di paziente io sia, una che ama capire cosa accade, come si può risolvere e soprattutto il perché... loro erano lì a rispondere a qualunque mia domanda per farmi affrontare il tutto serenamente. Vero che la fortuna non ha giocato a mio favore perché ho dovuto af-

frontare lo stesso intervento due volte in un anno, ma non è colpa loro se il mio organismo non collabora. Però l'ho vissuta serenamente perché sapevo che ero nelle loro mani.

Posso solo ringraziare tutti loro, soprattutto il dottor Tacconi, primario del reparto di Neurochirurgia, se oggi sono felice per aver sentito nuovamente le parole "Buongiorno mamma". Ringrazio di cuore tutti loro per essere stati, e continueranno ad esserlo, al mio fianco in questo percorso difficile. Per la prima volta in vita mia mi è piaciuto un ricovero. Questa segnalazione la faccio perché, secondo me, è giusto elogiare chi ci mette competenza, cuore e anima, per salvare una vita.

Francesca Sponza

Piste ciclabili L'eBike cambia la mobilità cittadina

L'estate è appena finita e con l'autunno si stanno abbassando le temperature. Ma i triestini non smetteranno mai di usare moto, vespe, motorini, monopattini e biciclette. Non sono le biciclette tipiche del Friuli di una volta: qui le pendenze le hanno sempre segregate all'uso di pochi temerari, ma l'aiuto del motore elettrico le

ha fatte oggi utilizzare anche da alcuni abitanti di Scala Santa! La mobilità in una città che non riuscirà mai ad offrire grandi parcheggi, pena la demolizione degli edifici ottocenteschi, scopre vie nuove, avvicinandola agli usi delle città del Nord e del Centro Europa, più fredde e piovose di Trieste. Muoviamoci creando vere piste ciclabili e non quattro *striche de pittura* che portano il ciclista improvvisamente nel nulla o in mezzo a via Flavia! Ed in cambio obbligo del casco e delle luci sempre accese, nonché rispetto dei pedoni, non ancora abituati a questi silenziosi bolidi!

Franco Colombo

Ringraziamento L'umanità della Polizia dopo un incidente

Con queste poche righe volevo ringraziare il Posto Fisso di Polizia dell'Ospedale di Cattinara nella persona dell'assistente capo coordinatore Ugo Massimiliano e dell'agente scelto Antonio Antonacci per avermi supportato in un momento critico della mia vita dopo un incidente che mi ha procurato una frattura al braccio sinistro e varie contusioni al corpo. In particolare un elogio speciale all'assistente capo Ugo Massimilia-

GLI AUGURI DI OGGI



ERNESTO e ANNA MARIA

Siamo felici di festeggiare il nostro anniversario di matrimonio e i cinque di fidanzamento assieme alla nostra bella famiglia.



MARIELLA

Buon compleanno di cuore mamma per i tuoi 80 anni da tutta la tua famiglia



CAROLINA

Tanti auguri per i tuoi primi 70 anni. Mimina

IL NOME DI MUGGIA NEL MONDO

Premio "Farra Bombizza" a Tossi

È stato assegnato a Flavio Tossi l'edizione 2025 del premio "Farra Bombizza", alla memoria del castellano e condottiero muggesano del XVI secolo, istituito dall'associazione culturale Fameia Muiesana, con il quale vengono premiati i cittadini che, con il loro lavoro e la loro opera, hanno tenuto alto e fatto conoscere il nome di Muggia nel mondo. Questo il suo curriculum. Nato a Muggia il 19 agosto 1940, studia economia e commercio all'Università di Trieste e si laurea in scienze politiche con tesi preparata in Belgio dal titolo "L'influenza della

dicotomia fiammingo-vallo-na sulla crisi dello Stato belga". Nel 1969 si trasferisce a Bruxelles dove effettua stage alla Commissione Europea e poi crea un ufficio di consulenza per operatori e commercialisti italiani. Nel 1972 entra nel Gruppo Europeo delle Banche di Risparmio. Nel 2002 lascia l'attività professionale bancaria. Co-fondatore nel 1980 del circolo di Bruxelles dell'Associazione Giuliani nel Mondo e del nuovo Fogolar Furlan della capitale belga. —

L. PU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGETTO

Al Civiform una settimana di studi dedicata allo spreco zero



Dal 29 settembre al 3 ottobre, la sede Civiform di Trieste ha ospitato il Cross-Border Exchange del progetto Testeat. L’iniziativa ha visto la partecipazione di 25 studenti e relativi accompagnatori provenienti da tre diverse realtà formative da Veneto, Friuli Venezia Giulia e Croazia e ha unito giovani di Scuola Centrale Formazione (provenienti da Fondazione Lepido Rocco e Civiform) e la scuola alberghiera Dura (Agenzia di Sviluppo di Ragusa-Dubrovnik) per una settimana all’insegna dell’apprendimento reciproco sui temi dello spreco zero e del turismo sostenibile.

no che al di fuori del suo servizio mi ha dedicato il suo tempo aiutandomi con tanta sensibilità ad affrontare l’accaduto. Ringrazio la Polizia di Stato e il Questore di Trieste per il suo personale che ha dimostrato tanta umanità, disponibilità e gentilezza nei miei confronti. Grazie di Cuore.

Adriana Littamè

Porto e politica
Le cose si cambiano con il voto

Cucù, da non so quanto tempo alla guida del nostro porto, “Zeno” non c’è più! E allora carissimi ancora quante “compagnie” dovranno lasciare il nostro golfo per altri siti a noi vicini prima che chi di dovere metta “nero su bianco” un nome serio e competente? Giovani e meno giovani, ricordatevi di andare a votare quando sarà il momento. Non continuate a pensare e, grave, a credere che tanto “nulla cambia”! Non è così. Abbiamo nelle nostre mani una grande possibilità: cercare di cambiare le cose! Auguri a tutti soprattutto ai nostri giovani ai quali mi permetto di suggerire: un po’ meno chat e più dialogo e dibattito costruttivo! In “presenza” per favore. Auguri Trieste!

Giuliana Fanelli

REGOLE PER LE ELARGIZIONI

BENEFICIARIO	NORD EST MULTIMEDIA S.P.A
IBAN	IT3280200805364000107291372
1) Nome e cognome	(in memoria di)
2) Nome del donatore o donatori	(da parte di)
3) Nome del beneficiario	(a favore di)
4) Eventuale data di pubblicazione	
5) Indirizzo del donatore	
6) Numero di telefono del donatore	

ELARGIZIONI

È possibile procedere con le donazioni presso gli sportelli Unicredit utilizzando l’iban seguente: IT3280200805364000107291372

In memoria di Giovanni Scarbolo nel IX anniversario dai familiari 50,00 pro ASSOCIAZIONE MUSICALE JAMBO GABRI.

LE REGOLE

Li auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a : anniversari@ilpiccolo.it Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente. I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Dionigi e compagni (vescovo)
Il giorno è il 282°, ne restano 83
Il sole sorge alle 7.13 tramonta alle 18.31
La luna sorge alle 19.23 e cala alle 11.44
Il proverbio Chi ben chiude, ben apre.

LA QUALITÀ DELL’ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
9 ottobre	11	37
10 ottobre	11	65
11 ottobre	19	60
12 ottobre	22	60

I dati in tabella sono frutto dell’interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell’inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera	
emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenot. Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040638118
Vigili Urbani	
servizio rimozioni	040366111

L’INTERVENTO

Quei ladri di democrazia



FRANCO DEL CAMPO

Ladri di democrazia. Sono “squadristi”, sempre mascherati, che si dedicano a violenze fin a sé stesse, parassiti di grandi manifestazioni civili e pacifiche, con migliaia e migliaia di persone, di tutte le età e convinzioni, sul tema “Palestina libera” o, se si vuole, ProPal. Ma questi “squadristi”, come chiamarli altrimenti, che vogliono spaccare tutto per dimostrare, a sé e al mondo intero, di esistere, sono proprio dei ladri di democrazia perché rubano le immagini, delle quali i mass media sono ghiotti, alle centinaia di migliaia di persone che vorrebbero – pacificamente – mostrare le proprie convinzioni.

“Squadristi”, mascherati e violenti, che sembrano alleati di chi vede quelle grandi dimostrazioni pacifiche come fumo negli occhi. Chi ha seguito, con incredulità, fastidio e rabbia, le immagini dell’assalto alla stazione centrale di Milano, si chiede come mai un centinaio di assalitori siano stati tenuti faticosamente a bado da una sottile linea di poliziotti che difendeva la posizione, un po’ caricava e un po’ si ritirava. Troppo pochi i poliziotti, difensori della legalità, anche se con elmi, scudi e manganelli, e troppo pochi i fermati a seguito dei disordini, e forse i veri responsabili delle violenze, pur immortalati dalle immagini, non sono stati nemmeno individuati e bloccati. Immagini e violenze che si sono moltiplicate in giro per l’Italia, al grido di “Blocchiamo tutto”,



sul modello francese, che c’entra davvero poco con la difesa dei diritti dei palestinesi e le decine di migliaia di morti di Gaza. La reazione popolare a queste stragi, invece, è stata straordinaria, sincera e spontanea.

Anche quando ci sono state le occupazioni stradali, come nel caso del raccordo anulare di Roma, il mitico Gra, forse per la prima volta nella storia, molti automobilisti sono scesi dalle macchine ed hanno applaudito i manifestanti pacifici. Il sindacato si è fatto promotore delle manifestazioni, ma senza alcun “servizio d’ordine”, come si faceva un tempo. La presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, da parte sua, non ha gradito e si è lasciata andare ad una battuta, tanto ricorrente quanto infelice, «Non vogliono la pace ma un week end lungo», senza ricordarsi che i lavoratori, quando scioperano, perdono soldi dentro paghe che sono le più basse d’Europa. E poi, a proposito della “flotilla”, tutti hanno notato la differenza di tono e di ragionamento tra lei e il ministro della Difesa Crosetto, che prima ha mandato, finché ha potuto, una nave militare di scorta alle barche che vorrebbero portare aiuti e viveri a Gaza, e poi ha detto parole sensate e condivisibili. Giorgia Meloni, prima ha teorizzato che l’iniziativa era contro il suo governo, dimenticando che sono rappresentate 47 nazionalità, alle quali poco importa delle nostre beghe interne. Poi l’ha definito un’operazione pericolosa ed inutile, dimenticando che tutti gli aiuti vengono bloccati dal governo israeliano, per affamare la popolazione e non favorire i terroristi di Hamas. Intanto il governo Netanyahu, appoggiato a spada tratta da Donald Trump, prosegue imperterrito nella sua opera di distruzione di Gaza e così fa riemergere con forza inaudita – come ce ne fosse bisogno – l’antisemitismo nel cuore dell’Europa e del mondo occidentale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FESTIVAL

Don Brusutti benedice gli animali, Medaglia di bronzo per Rabak

Il maltempo non ha fermato la tradizionale benedizione degli animali, cuore dell’Animal Festival, evento cittadino giunto al decimo anno. Dopol’alzabandiera degli scout di San Giorgio e la dimostrazione delle unità cinofile, il cane Niko e il suo conduttore del gruppo cinofilo della Guardia di Finanza hanno simulato un intervento antidroga. Roberto Valenti, del Corpo forestale, ha poi illustrato la complessa biodiversità del Carso, sottolineando quanto sia importante la tutela di questo territorio unico. Alla benedizione hanno preso parte gli assessori regionali

Pierpaolo Roberti e Fabio Scocimarro, Francesco Russo e Francesco di Paola Panteca che, per conto del Comune, ha consegnato a Fabio Rabak, fondatore e organizzatore dell’evento, la Medaglia di bronzo del Comune di Trieste, in occasione del decennale dell’Animal Festival. Don Marco Eugenio Brusutti ha officiato la benedizione, sottolineando il valore degli animali come «fratelli più piccoli e compagni di vita, dono prezioso di Dio», invitando a riconoscerli «un valore unico e insostituibile». —

U. SA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



OGGI PREMI DELLA CONSULTA

Il concorso di scrittura femminile

Oggi alle 16 la Consulta Femminile di Trieste, guidata dalla presidente Debora Desio, consegnerà i premi del XXI Concorso Internazionale di Scrittura al Femminile “Città di Trieste”. Il tema del Concorso è stato il confine tra visibile e invisibile, un tema delicato e dalle mille sfaccettature, sul cui la Consulta ha inteso chiedere una riflessione. Le premiazioni, con l’illustrazione dei testi, si terranno nella sala Forum del Museo Lets di piazza Hortis 4. L’appuntamento è in collaborazione con il Comune.



CULTURA & SPETTACOLI

Musica

Fvg Orchestra La prima stagione

Nel calendario ci sono cinque concerti a Udine, Gorizia e Monfalcone
Un itinerario sonoro fra repertorio classico, jazz, soul e l'operetta

LA RPRESENTAZIONE

MARTINA DEL PICCOLO

Nasce la prima stagione di Fvg Orchestra. Il progetto è stato presentato ieri nella sede di Civibank a Udine. «Io sono sinfonica» è il titolo con cui l'orchestra si presenta in prima persona e sancisce il legame con la sua terra, richiamando l'espressione «Io sono Friuli Venezia Giulia».

Cinque i concerti della stagione, realizzata con il sostegno di Ministero della Cultura, Regione Fvg e Civibank. Un cartellone che spazia in generi diversi, dalla grande classica, al jazz e all'operetta, in tre teatri della regione, in collaborazione con i Comuni di Monfalcone, Udine, Gorizia.

«La cultura e il dialogo sono l'efficace antidoto a ogni forma di deriva umana» ha sottolineato il presidente Paolo Petiziol – soprattutto in questo

difficile momento internazionale. Le numerose trasferte della Fvg Orchestra in Europa testimoniano la forza della musica anche come strumento diplomatico. La nascita della prima stagione sinfonica diventa un'ulteriore attestazione del suo valore artistico per la Regione e non solo».

Per questa prima stagione – ha spiegato il direttore artistico Claudio Mansutti – abbiamo scelto diversi linguaggi musicali, mettendo in luce la versatilità della Fvg Orchestra e cercando di coinvolgere un pubblico ampio, trasversale per gusti e generazioni. L'orchestra è cresciuta anche grazie al direttore principale Paolo Paroni, che ha saputo valorizzare l'ensemble lavorando con sensibilità sull'unità del suono e sull'interpretazione artistica».

La stagione si aprirà venerdì 24 ottobre al Teatro Marlena Bonezzi di Monfalcone: una prima assoluta che vedrà protagonisti due tra i massimi

Il presidente Paolo Petiziol: «La cultura e il dialogo sono l'efficace antidoto a ogni forma di deriva umana»

violoncellisti della scena internazionale, Mario Brunello e Giovanni Sollima, per la prima volta insieme sul podio nella doppia veste di direttori e solisti. Un dialogo musicale attraverso le opere senza tempo di Schumann e Dvořák, arricchito dagli intensi duetti contemporanei di Silvestrov.

Tre gli appuntamenti al Teatro Nuovo Giovanni da Udine. Giovedì 30 ottobre, un omaggio all'operetta e alla musica di Strauss, impreziosito dalla raffinatezza scenica della soprano Daniela Mazzucato, in collaborazione con l'Associazione internazionale dell'Ope-

retta Fvg.

Mercoledì 12 novembre, un'incursione nel mondo del jazz e soul con la straordinaria voce di Dee Dee Bridgewater, in collaborazione con Associazione culturale Euritmica.

Martedì 9 dicembre, sempre al Giovanni da Udine, il concerto di Natale si trasforma in spettacolo con la «Silent Night» di Igudesman & Joo, un duo con 50 milioni di visualizzazioni solo su YouTube, fenomeno internazionale che mescola musica classica, umorismo e cultura pop.

Gran finale della stagione in omaggio alla chiusura dell'anno della Capitale europea della cultura GO!2025: domenica 21 dicembre, al Teatro Verdi di Gorizia, verrà eseguita «La nona di Beethoven», un'opera simbolo della cultura europea. Sul palco, insieme a Fvg Orchestra, il coro del Friuli Venezia Giulia e il Coro da concerto di Maribor, la soprano Annamaria Dell'Oste, la mezzosoprano Mariangela



Zito e il tenore Antonio Siragusa.

In un messaggio, il commento del vicepresidente e assessore regionale alla Cultura e allo Sport, Mario Anzil: «Si tratta di un traguardo importante, frutto di una visione condivisa e di una rete virtuosa di col-

laborazioni tra istituzioni, enti culturali e realtà musicali, che hanno saputo unire le forze per dare vita a un progetto ambizioso, profondamente radicato nella nostra identità regionale».

Il direttore generale di Civibank, Luca Cristoforetti, ha

CINEMA

MARCO CONTINO

Dopo l'anteprima alla Mostra del Cinema di Venezia, il nuovo antessimo film di Kathryn Bigelow - A House of Dynamite - è sbarcato in sala. Ma la sfida è riuscire a trovarlo. Lo hanno programmato, infatti, 16 cinema in tutta Italia, Nel Triveneto solo 15 schermi su 3.500: il «Lux» di Padova, il «Leone XIII» di Vicenza, il «Nazionale» di Trieste e il «Cinecittà» di Torrealto di Martignacco.

Perché il film di una delle autrici più affermate del cinema contemporaneo, prima

Perché le sale respingono i film Netflix Il caso aperto da A House of Dynamite

donna a vincere l'Oscar per la miglior regia, ha una distribuzione così rarefatta? Il motivo è semplice e si chiama Netflix. Che ha scelto per «A House of Dynamite» una finestra cinematografica (meglio, un oblò) di due settimane, visto che il film sarà on demand già dal 24 ottobre. Stessa sorte per il «Frankenstein» di Guillermo Del Toro: al cinema dal 22 ottobre ma solo fino al 7 novembre quando

gli abbonati Netflix potranno goderselo sul divano di casa.

Per gli esercenti si tratta di una parentesi cinematografica troppo breve e svilente, sebbene consentita. Il Decreto del ministro dei Beni e delle Attività Culturali del 14 luglio 2017, infatti, impone la diffusione in sala per un periodo di almeno 90 giorni prima che l'opera sia resa disponibile su altri canali solo per i

film che intendano ottenere i contributi pubblici. Non è il caso di Netflix che lancia il proprio prodotto in sala (senza alcuna promozione), solo per fargli fare «vetrina» anche se al colosso dello streaming il cinema (inteso come programmazione sul grande schermo) non interessa affatto. E agli esercenti, così, non sta bene. Tanto da rendere il film, di fatto, invisibile.

Il Consorzio «UniCi» che

unisce 77 sale e 408 schermi su tutto il territorio nazionale ha affidato ad un comunicato le motivazioni della decisione di non programmare «A House of Dynamite»: «Riteniamo che la sala non possa ridursi a una semplice vetrina promozionale per altri sfruttamenti, ma debba essere riconosciuta come uno spazio centrale e insostituibile nel percorso di vita di un film». Sulla posizione di «Uni-

Ci» anche (quasi tutti) gli altri cinema italiani. Bruno Abriani, esercente storico di Padova, punto di riferimento in Veneto, spiega meglio: «È una situazione molto complicata in un contesto difficile per le sale. Nel caso specifico era oggettivamente impossibile non allinearsi al fronte degli esercenti che hanno deciso di non programmare il film Netflix. Non è un giudizio di merito sull'opera che, anzi, avremmo con piacere fatto uscire in sala. Siamo consapevoli che questa presa di posizione non avrà effetti concreti sulle politiche di Netflix. Il messaggio delle sale è semmai rivolto alle altre

FATTI & PERSONE

Il tour di Mengoni: «Esprime ciò che ho imparato»

Parte da Torino il tour Live in Europe di Marco Mengoni portando sul palco un racconto visivo ed emotivo che riflette i cicli di crollo e rinascita che attraversano l'esistenza individuale e collettiva.

Lo show è suddiviso in sei capitoli: prologo, parodo, episodi, stasimi, esodo e catarsi. Il Prologo è l'inizio dello spettacolo, sul palco viene svelata la presenza di rovine, il punto di partenza di tutta la nar-



razione: il passato da cui iniziare a ricostruire. «Questo tour sono io, la mia esperienza, la mia visione del mondo, ciò che ho imparato negli anni: la vita è un necessario processo di decostruzione per ricostruire, e lo stesso avviene alla società. La musica è il mio modo per

raccontare tutto ciò e rendermi consapevole, trovando la bellezza anche nella fragilità» racconta Mengoni. Il cantautore ha scelto di mettersi in gioco ancora più del solito, dando vita a uno spettacolo di cui ha curato in prima persona ogni minimo dettaglio.



Il alto la Fvg Orchestra diretta dal maestro Paroni, sotto, da sinistra la presentazione della stagione e Dee Dee Bridgewater

espresso «l'orgoglio nel poter accompagnare il progetto. Sostenere la musica e la cultura significa investire sulla bellezza, sul futuro e sullo sviluppo». Diego Bernardis, consigliere regionale e presidente della V Commissione permanente, ha sottolineato il ruolo

dell'orchestra: «Portatrice della cultura della regione in contesti internazionali, attraverso un incessante lavoro di sei anni fino alla prima stagione concertistica». Biglietti in vendita su Viva-Ticket e presso le biglietterie dei teatri. —

LAPROIEZIONE

CARLO GABERSCEK

Un intenso primo piano di Dorothy Mackaill è l'icona ufficiale della 44ª edizione delle Giornate del cinema muto. È la coprotagonista di “The Man Who Came Back” (1924), prodotto dalla Fox Film Corporation e diretto da Emmett Flynn, in programma nella serata di domani, venerdì, che inizia al Teatro Verdi di Pordenone alle 21 con la cerimonia di consegna dei premi Jean Mitry. Il film, che sarà accompagnato al pianoforte da John Sweeney, ha inizio a New York, dove Harry Potter (George O'Brien), figlio di un milionario, si dà alla dolce vita, tra donne e alcol. Il padre, temendo che il nome della famiglia venga disonorato, lo manda a San Francisco a lavorare nei cantieri navali di loro proprietà, ma, non avendo cambiato stile di vita, viene costretto ad andare ancora più lontano: a Shanghai. Nella metropoli cinese Harry precipita ancora più in basso, in preda all'alcolismo e frequentando quartieri malfamati, dove, in una fumeria d'oppio, incontra Marcelle (Dorothy Mackaill), una ballerina di cabaret che aveva conosciuto a San Francisco, diventata una tossicodipendente. Tra i due si crea una relazione tumultuosa, che però li porta ad aiutarsi vicendevolmente per redimersi. Si sposano e si trasferiscono nei pressi di Honolulu alle Hawaii, creando una piccola piantagione di ananas. Ma da New York arriva la notizia che il padre di Harry è in punto di morte: il giovane deve quindi scegliere se rimanere con Marcelle o ritornare ai suoi obblighi di famiglia. Questo film contribuisce a promuovere allo status di star entrambi i giovani protagonisti. Di origine irlandese, George O'Brien (1899-1985), già volontario nella marina statunitense durante la prima guerra mondiale, dopo una breve esperienza come pugile, grazie al

ALLE GIORNATE DEL CINEMA MUTO

I volti di O'Brien e Mackaill nel potente film di Flynn con le melodie al pianoforte

“The Man Who Came Back” domani al Verdi di Pordenone
A interpretare la parte musicale sarà John Sweeney



Una scena del film “The man who came back” @AMPAS-Margaret Herrick Library

suo bell'aspetto e alle doti atletiche tenta la strada di Hollywood, raggiungendo il successo nel 1924, anno in cui, nel mese di agosto, escono contemporaneamente due film di cui è protagonista: “The Man Who Came Back” e “Il cavallo d'acciaio” (“The Iron Horse”) di John Ford. Se nel western fordiaco la gagliardia e il tono naïf di George O'Brien contribuiscono molto efficacemente a creare una simpatica figura di giovane eroe americano, in “The Man Who Came Back” l'attore dà vita a un personaggio alla deriva, anche se, come dice il titolo, “ritorna”, cioè riesce a redimersi. Numerose sono le scene in cui lo vediamo ubriaco e già all'epoca la critica aveva sottolineato la violenza della sequenza in cui il protagonista

fustiga Marcelle. Comunque in questo film la sua figura resta in bilico tra toni da commedia e momenti più drammatici, e in più di qualche occasione Dorothy Mackaill gli ruba la scena. George O'Brien darà un'ottima prova di capacità altamente drammatiche in “Sunrise” (“Aurora”) (1927) di F. W. Murnau, che è considerato l'apice della carriera dell'attore. Negli anni '30 diventa protagonista di numerosi B western, molto amati dal pubblico, ma poco considerati dalla critica. Nel dopoguerra John Ford gli affida parti secondarie di ufficiale di cavalleria in alcuni dei suoi migliori western di quel periodo. Oggi invece pochi ricordano Dorothy Mackaill (1903-1990), attrice e ballerina inglese nata a Kingston

upon Hull, emigrata da giovanissima a New York, dove lavora nelle Zigfield Follies ed entra nel cinema nel 1920. Raggiunta la celebrità con “The Man Who Came Back”, grazie anche allo spazio dato al suo personaggio dalla sceneggiatura di Edmund Goulding e alla fotografia di Lucien Andriot, la sua carriera continua fino al 1937. Nel 1955 si trasferisce stabilmente a Honolulu, dove vive in un lussuoso albergo sulla spiaggia di Waikiki fino alla sua morte. Di quei luoghi si era innamorata non al tempo di “The Man Who Came Back”, le cui riprese relative alle Hawaii furono in realtà girate in California, ma durante la lavorazione del film “His Captive Woman” (1929) in quelle isole. —



Una scena di “A House of Dynamite” di Kathryn Bigelow in concorso a Venezia 82

major che, tendenzialmente, rispettano le regole con adeguate cinematiche. Un messaggio di solidarietà ma anche un monito perché i film restino prima di tutto un prodotto cinematografico per un tempo adeguato allo sfruttamento in sala». È una crepa culturale e di costume sempre più profonda che, ora anche in Italia, chiama allo schieramento. Il Festival di Cannes lo ha già fatto da un po': i film Netflix non sono selezionati in concorso che pretende solo titoli “nati” per la sala. Venezia ha una strategia completamente diversa sulla quale, forse, alla luce della presa di posi-

zione, mai così compatta, degli esercenti, il dibattito andrebbe riaperto. Per Ezio Leoni, esercente del “Lux” di Padova, uno dei 16 arditi controcorrente «non si tratta né di un tradimento e nemmeno di piegarsi alle logiche di Netflix. Il mio è un cinema indipendente e quasi tutto il pubblico è socio del relativo circolo. Ho una dimensione molto diversa da quella dei cinema cosiddetti commerciali. Quando mi hanno proposto di programmare il film, ho pensato soltanto alla sua qualità, al fatto che fosse adatto al mio pubblico: Netflix o non Netflix non fa differenza». La sensazione, però, è

che, da questa vicenda distributiva, tutti (tranne uno) escano un po' perdenti. Gli esercenti, prima di tutto, che si trovano costretti, loro malgrado, a rinunciare a un titolo di richiamo, con relativo danno economico. Ma anche quel pubblico che non si rassegna a vedere i film da casa e a cui, di fatto, viene negato il diritto di fruire sul grande schermo (a meno di non sobbarcarsi una trasferta più o meno lunga). Netflix, invece, va avanti per la propria strada, senza subire danni e senza divulgare alcun dato. Il pallone è suo: la partita comincia e finisce quando decide lui. —

APPUNTAMENTI

Alle 20
La rettrice Vianelli
al Lions Trieste Host

Oggi alle 20 all'Antica Trattoria "Da Suban", si terrà la riunione conviviale del Lions Trieste Host. Relatrice della serata la professoressa Donata Vianelli, rettrice della Università degli Studi di Trieste. Il suo intervento consentirà di conoscere il pensiero, gli obiettivi e le valutazioni della prima donna Rettore del nostro prestigioso Ateneo. La serata è riservata ai soci Lions e Leo, e ai loro ospiti.

Domani
Tour letterario
sui luoghi di Joyce

Domani alle 17 tour di Joyce di Fulvio Rogantin, guida ufficiale in Irlanda e in Italia. Costo 10 euro a persona e partenza dalla statua di James in Ponte Rosso. Contatto per fare il tour: +353892487197 (whatsapp) e info@joyceatriste.it. Link per i dettagli https://www.joyceatriste.it/. Il tour sarà ogni venerdì e gruppi di almeno 4 persone possono richiedere tour personale in qualsiasi giornata.

Domani
Tra i vigneti
di Contovello

In occasione della Regata Barcolana, domani dalle 10 alle 12.30 la cooperativa Curiosi di natura propone un'anteprima delle escursioni di "Sapori del Carso - Okusi Krasa": "A Contovello, tra i vigneti sul golfo". Una facile camminata panoramica sul Carso sopra Trieste, tra scallette, viottoli e pastini, attra-

versando i vigneti di Prosecco. Con le spiegazioni naturalistiche della guida Barbara Bassi e letture di poesie e brani letterari su Trieste e il Carso, a cura di Maurizio Bekar. Al termine assaggio in vigna di formaggi e vini, con vista sul golfo, in collaborazione con Klin Vina. Quote di partecipazione: euro 20,00, ridotto minori di 14 anni euro 10. Ritrovo alle 9.40 al monumento ai Caduti di Prosecco (vicino alla farmacia); raggiungibile da Trieste con i bus n. 42 e 44. Richiesta la prenotazione a: curiosidinataura@gmail.com o al cellulare 340/5569374.

Autoaiuto / 1
Alcolisti
anonimi

Se l'alcol vi crea problemi, contattateci! Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 366 / 3433400, 338 / 6913583, 333 / 3665862, 040 / 577388. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Autoaiuto / 2
Assistenza
dall'As.Tr.A.

Se qualcuno ha dei problemi con l'alcool, può contattare l'As.Tr.A. dove ogni giorno dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 18 troverà un operatore in via R. Abro 11 o allo 040 639152. Iliari Al-Anon: contatto 333 7729825.

Autoaiuto / 3
Alcolismo
in famiglia

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi familiari Al-Anon: cellulare 333 7729825, numero verde 800 087 897.



Mimmo Sammartino a Gorizia

Oggi, alle 18.03, al Kulturni Dom di Gorizia Mimmo Sammartino presenta il suo romanzo "Nostra Regina dei burroni e delle mosche, un canto di terra e diserzione, di pietà e ostinazione". A introdurre l'incontro del ciclo "Il libro delle 18.03" sarà Romina Kocina, direttrice del Gect Go / Ezts Go.

TRIESTE - ALLE 18.30 A PORTOPICCOLO

Finissage della mostra di Kralj



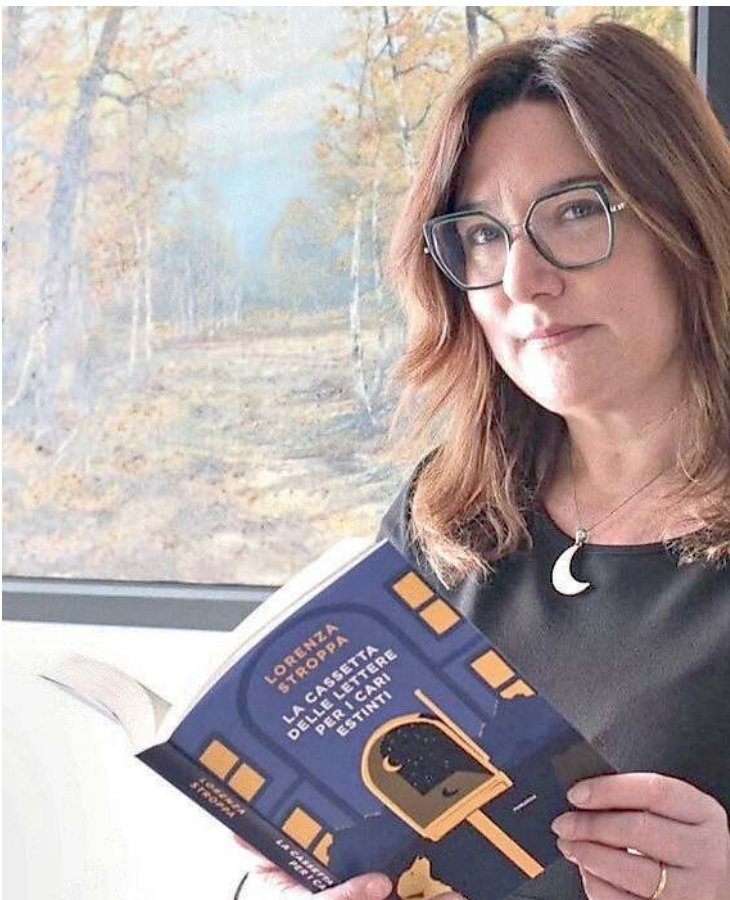
In un mondo dove le persone corrono senza mai fermarsi e dove le emozioni vengono costantemente soffocate, l'artista Martin Kralj con le sue opere porta l'osservatore a fermarsi, a guardare, sentire e pensare. Percepire le proprie emozioni, godere di un momento, anche se per pochi minuti, diventa un viaggio interiore. Dopo un successo di pubblico, domani, terminerà la mostra "Stop. Look. Listen. Think". Il finissage si terrà alle 18.30, con la flautista Zinajda Kodrić, nello Spazio 02 03, Portopiccio Art Gallery, Sistiana. Durante l'evento sarà possibile gustare il brut white di Sancin e i formaggi di Gruden Žbogar. I lavori di Kralj hanno la capacità di catturare lo sguardo, di stimolare la mente, ma soprattutto far respirare l'anima. Attraverso la sua arte, l'artista dialoga con la natura, dando vita a opere astratte piene di energia. Avere il coraggio di percepire un'emozione non è cosa da poco in un'epoca sempre più umanamente arida. La natura in questo aiuta. ori forti e accesi, non ha paura di osare, anzi il segno unito al colore si fa voce di un mondo interiore, astratto, da scoprire, da ascoltare. Per lui il colore è vita, è gioia. «In un'epoca piena di problemi, mi piace che i miei lavori regalino allegria» – conclude l'artista. Ingresso libero. N.P.

TRIESTE - FINO A DOMENICA NELLA SALA XENIA

Rotte in Libertà - Trieste di Negretti



Dopo il successo dell'edizione precedente nella quale Ester Maria Negretti ha realizzato gli ambiti 84 Trofei della Barcolana, l'artista comasca propone un percorso emozionante e immersivo. Al centro anche la parità di genere, con un omaggio potente alle donne veliste e una dedica alla figlia cresciuta in barca, simbolo di una nuova generazione libera di scegliere la propria rotta. Un invito a vivere sempre pronti alla virata. "Rotte in Libertà-Trieste" è la nuova mostra personale di Ester Maria Negretti nella Sala Xenia di Trieste (Riva tre Novembre 9). L'artista affermata nel panorama artistico contemporaneo italiano torna a dialogare con il mondo della vela e del mare in occasione della Barcolana, la storica regata velica internazionale che ogni anno anima la città di Trieste. Ester Maria Negretti propone un percorso espositivo emozionante e immersivo, in cui arte, vento e memoria si fondono in un'esperienza sensoriale e simbolica. Ad accogliere il visitatore, una tela monumentale lunga cinque metri. La mostra resterà aperta fino a domenica con questi orari: 10 / 12.30 e 14 / 22. Info: 333.8345924, arte@esternegretti.com.



UN MARE DI RACCONTI

Lorenza Stroppa
«Gli scrittori
sono grandi ladri
di ricordi altrui»

La scrittrice al Magazzino delle Idee presenta
"La cassetta delle lettere per i cari estinti"

Mary B. Tolusso

«Sono convinta che gli scrittori siano dei grandi ladri: di conversazioni, ricordi, racconti, immagini, versi...». Non c'è frase più vera. A dirlo è la scrittrice portenese Lorenza Stroppa, oggi a "Un mare di racconti" (Magazzino delle Idee di Trieste, ore 16.30) con "La cassetta delle lettere per i cari estinti" (Mondadori, pag. 264, euro 19), un romanzo di formazione che guarda agli adolescenti e al loro rapporto con il mondo, i problemi, l'emotività, gli adulti e soprattutto sviluppa quella dimensione poco

o per niente comprensibile che è la fine. A raccontarcelo è Arturo, un sensibile docente alle prese con un ragazzo problematico e con una donna difficile da conquistare.

Quindi un libro esce spesso per ispirazione di un altro libro. Ce lo spiega?

«Noi autori siamo sempre aperti all'ascolto e grandi osservatori, costruiamo archivi mentali da cui attingere per le storie o la costruzione dei personaggi. In questo caso "galeotto" è stato un altro libro, "Lux" di Eleonora Marangoni. In quel romanzo, che parla di

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI www.triestecinema.it
Una battaglia dopo l'altra 16.00-18.45-21.30
ARISTON
Viale Romolo Gessi, 14 040/304222
Duse 16.00
La ragazza del coro V.O. 18.30 (sott. it.)
Sala riservata 21.00
ZSKD
FELLINI www.triestecinema.it
17.00-18.45
GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it
Tre ciotole 16.30-18.45-21.00
L'attachement (La tenerezza) 16.45-19.00-21.15
Le città di pianura 17.00-18.45-21.00
NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it
Tron: Ares 16.30-18.45-21.00
20.30 (in originale con s.t.)
Una battaglia dopo l'altra 21.00 (in originale con s.t.)
A Big Bold Beautiful Journey: un viaggio straordinario 18.30-21.00
A House Of Dynamite 18.00-21.00
Un crimine imperfetto 17.00-19.00

Il professore e il pinguino 16.30-18.45-21.00
The Life of Chuck 18.30-21.00
Troppo cattivi 2 16.45
La Casa delle Bambole di Gabby 16.45
Super Charlie 16.30 er 4A solo 3,50€
THESPACE CINEMA
Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it
Super Charlie 16.00-17.15
Tron: Ares 16.00-18.00-19.00-21.00-22.00
Una battaglia dopo l'altra 17.00-18.40-21.20
I Puffi - Il film 16.10
Twilight 18.25
La Casa delle Bambole di Gabby 16.40
Troppo cattivi 2 18.55
Tre ciotole 19.20-21.30
Together 22.05
Il professore e il pinguino 16.30
La voce di Hind Rajab 21.50
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba Il Castello dell'Infinito 20.40

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 0481/712020
www.kinemax.it
Tron: Ares 17.40-20.15-21.15
Tre ciotole 17.20-21.00
Il professore e il pinguino 17.15-20.45
Dalai Lama - La saggezza della felicità 19.15
La tenerezza (L'attachement) 17.45
Super Charlie 17.15
Esprimi un desiderio 18.40
Una battaglia dopo l'altra 21.00
GORIZIA
MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 0481/530263
www.kinemax.it
Tron: Ares 17.40-20.30
Sala riservata
Tre ciotole 17.30-20.15



TEATRI

TRIESTE

TEATRO LA CONTRADA
Via del Ghirlandaio, 12 040948471
"Campagna abbonamenti stagione 2025/2026" Sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint, Teatro Orazio Bobbio e sulla App della Contrada.
TEATRO MIELA
P.zza Duca degli Abruzzi, 3 0403477672
"Incrocio teatrali - Oggi e domani alle 20.30: torna al Mielà "Topolini" lo spettacolo cult di Luigi Orsini: un racconto ironico e toccante che celebra Trieste, i suoi personaggi e la sua umanità. Interi €15,00, ridotti €12,00.
"Oggi, alle 19.00 - Uno Speed Date che gli Artifragili dedica allo spettacolo "Topolini" Ingresso libero.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
V.le XX Settembre, 45 040/3583511
Politeama Rossetti - Sala Bartoli "Alle 21.00 "SvevoJoyce #ZenoBloom"" Testo di Laura Pelaschiar e Paolo Quazzolo con Fulvio Falzarano e Francesco Godina. Regia di Davide Calabrese; mondi sonori di Anselmo Luisi. Produzione Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia. 1.ora.
Politeama Rossetti - Sala Generali "Alle 20.30 "Trieste 1954"" di Simone Cisticchi scritto con Simona Orlando. Regia Paolo Valerio. Con Simone Cisticchi e con l'orchestra e il coro della Fondazione Teatro lirico "G.Verdi" di Trieste diretta dal Maestro Valter Sivilotti. Musiche di Valter Sivilotti, voce Franca Drioli. Video Giulio Ladini. Si ringraziano per i contributi video Rai Friuli Venezia Giulia, Lega Nazionale. Produzione Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia. Durata 1 ora e 15.



LORENZA STROPPIA
L'AUTRICE CON IL LIBRO "LA CASSETTA DELLE LETTERE PER I CARI ESTINTI"

tutt'altro, c'è un elenco che occupava una facciata e mezza, dei curiosi oggetti ospitati nel magazzino di un rigattiere. La "cassetta per la corrispondenza per i cari estinti priva di serratura" era uno dei tanti. Io l'ho "rubata", le ho messo una serratura ne ho sviluppato la storia, partendo dal suo "inventore" e custode, il professore di storia dell'arte Arturo Guerrieri, attorno al quale ho concepito l'intreccio».

Ci sono molteplici lettere inviate a chi non c'è più e molteplici reazioni al distacco. Come ha investigato questo aspetto emotivo?

«Un po' mi sono documentata leggendo libri sul tema – da Joan Didion a Georgi Gospodonov passando per Matteo B. Bianchi e l'Antologia di Spoon River – un po' ho assorbito considerazioni, commenti, reazioni altrui. Io stessa ho i miei "cari estinti" nei confronti dei quali nutro sentimenti contraddittori. Certo non è stato facile, perché tutte le lettere sono in prima persona e quindi ho dovuto calarmi ogni volta nella testa (e nell'anima) di

chi poteva averle scritte. La scrittura ha delle affinità con il mondo del cinema o del teatro, ti porta a sperimentare, con il filtro della creatività e dell'empatia, luoghi ed esistenze "altre"».

Una parte rilevante è anche quella dedicata all'arte che «non può sostituire la vita» scrive, ma aiuta a vivere meglio...

«L'arte offre la possibilità di dare un nome a quel groviglio oscuro e dai contorni confusi che si agita dentro di noi. Provare a rappresentare (anche in modo astratto o, nella scrittura, attraverso la fiction) ciò che sentiamo, a comprendere ciò che ci sfugge, è un modo per cominciare ad affrontarlo. L'arte ha un filo diretto con il nostro subconscio, riceve input di cui non siamo consapevoli e li traduce a modo suo».

Un personaggio molto coinvolgente è don Mario. Come si è inventata questo prete all'avanguardia?

«Ho avuto la fortuna di conoscere diversi preti non convenzionali, come per esempio il "ribelle" don Pierluigi Di Piazza, con cui ho avuto anche il piacere di lavorare per un libro, o don Egidio, il prete che mi ha sposato, che si era laureato con una tesi su Marx. Don Mario, il personaggio del mio libro, ha avuto una vocazione tardiva, ha "vissuto", come ama ripetere, perciò ha un approccio più elastico e concreto ai problemi della vita, più vicino alle persone».

È fondamentalmente un romanzo di formazione, con gli adolescenti e i loro problemi in prima linea. L'ha aiutata il suo mestiere di docente?

«Questo libro è stato profetico. Prima lavoravo come editor in una casa editrice e occasionalmente tenevo dei corsi di scrittura o di editoria. Mentre lo scrivevo ho maturato la decisione di cambiare vita e darmi completamente all'insegnamento. Tre settimane fa mi sono licenziata e ora sono professoressa di italiano e storia in un istituto superiore. Perciò non posso dire di aver sfruttato una qualche esperienza diretta, se non quella di madre di due adolescenti, per fortuna non così impegnativi come Gabriele, il protagonista del mio libro». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - OGGI E DOMANI ALLE 20.30

Ritorna al Miela "Topolini" di Orsini



Oggi e domani, alle 20.30, ritorna al teatro Miela l'appuntamento con Topolini, il giovane abruzzese, Luigi Orsini, si ritrova, quasi per caso, a fare il bagnino in un luogo che più triestino non si può: i "Topolini", il celebre lido affacciato sul mare sotto lo sguardo severo del Castello di Miramare. Niente sabbia dorata né quiete da cartolina: solo scogli, vento, dialetto e una fauna umana straordinariamente viva. È proprio da questo scontro tra l'estraneità e la consuetudine, tra lo "straniero" e i triestini doc, che nasce un monologo comico e affettuoso. Luigi Orsini racconta con ironia e delicatezza la sua esperienza personale, trasformando il pubblico in spettatore privilegiato di un mondo popolato da personaggi irresistibili, storie surreali e affetti inattesi. Tra battute fulminanti, aneddoti memorabili e riflessioni intime, "Topolini" diventa un inno all'identità, alla diversità e alla sorprendente umanità nascosta nei luoghi più impensabili. E sempre oggi alle 19 al bar del teatro Miela ritorna lo Speed Date Artifragili! Alejandro Bonn, Romina Colbasso, Veronica Dariol e Davide Rossi condurranno la chiacchierata in modo da creare un ambiente rilassato e divertente, questa volta il tema sarà ispirato allo spettacolo "Topolini". Ingresso libero.

TRIESTE - ALLE 17.30 ALLA CASA DELLE DONNE

"Puttana femminista" di Orellano



Oggi, alle 17.30, alla Casa Internazionale delle Donne di Trieste (via Zeffirino Pisoni 3), si terrà la presentazione di "Puttana femminista. Storie di una sex worker" (Edizioni Tlon, 2025), il libro autobiografico di Georgina Orellano, sex worker e attivista femminista tra le figure più influenti del movimento per i diritti delle/dei sex worker in America Latina. In dialogo con lei, Chiara Tito, attivista di Pordenone. Cresciuta nella periferia di Buenos Aires, Orellano entra nel mondo della prostituzione a diciannove anni. "Puttana femminista" è un racconto crudo e ribelle che sfida il perbenismo, il patriarcato e un certo femminismo elitario, rifiutando la narrazione della prostituta come vittima da redimere. Dal 2014, Georgina Orellano è infatti segretaria generale di Ammar, il sindacato argentino delle/dei sex worker, impegnato nella depenalizzazione del lavoro sessuale e nella difesa dei diritti umani e lavorativi. La traduzione italiana di "Puttana femminista", a cura di Nunzia De Palma, è la prima al mondo dopo l'edizione originale pubblicata da Penguin Random House, ed entra nella collana Numeri Primi della casa editrice Tlon. L'incontro è organizzato dal Comitato per i Diritti Civili delle Prostituite, in collaborazione con Cgil Trieste e la Casa Internazionale delle Donne. L'ingresso è libero.

TRIESTE - DOMANI AL CIRCOLO DELLA STAMPA

Crisi della democrazia nell'incontro con il giurista Faraguna



Il professor Pietro Faraguna

Domani l'associazione Dialoghi Europei terrà una conferenza che inaugura un ciclo di incontri dedicato alla crisi delle democrazie, tema di stringente attualità in Europa e nel mondo.

Gli Stati che hanno adottato la democrazia costituzionale mostrano segnali evidenti di logoramento, con una ridotta attrattività e una crescente difficoltà a corrispondere ai bisogni dei cittadini. Alla crisi delle ideologie ha corrisposto anche un appannamento degli stessi ideali che le innervavano il cui esito è una crisi grave dei partiti tradizionali e degli altri enti di intermediazione tra società ed istituzioni.

Tutto ciò si è ripercosso sulla partecipazione al voto.

I nuovi movimenti sorti su basi spesso contingenti ed effimere non sono riusciti a frenare il crescente astensionismo elettorale.

A fronte della difficoltà delle democrazie a misurarsi in misura convincente con le ansie e le aspirazioni dei cittadini, un'offensiva populista senza precedenti ha attecchito nel profondo delle società occidentali determinando spesso radicali cambi di governi, ridefinendone profondamente l'agenda politica, alteran-

do talvolta gli stessi assetti istituzionali.

Di tutto questo si parlerà con il professor Pietro Faraguna, docente di Diritto Costituzionale all'Università di Trieste, domani pomeriggio alle 17.30 al Circolo della Stampa (Corso Italia 13, primo piano).

Sarà la prima conferenza di un ciclo dedicato a "La febbre della democrazia".

L'iniziativa si prefigge un approfondimento ed un confronto che attinge al contributo di esponenti di differenti culture politiche.

Si intende inoltre, attraverso un'analisi comparativa, indagare le torsioni di pratica politica e i riflessi istituzionali, affioranti anche all'interno di Paesi di indubbia collocazione democratica.

Sviluppando una riflessione che assume a parole chiave popolo, élite, democrazia, cambiamento, libertà, partecipazione, costituzione, partiti, si cercherà di contribuire ad un dibattito che indagli le ragioni della crisi e alimenti la risposta democratica.

L'incontro si potrà seguire in streaming sulla pagina Facebook del Circolo della stampa <https://www.facebook.com/circolo.della-stampa.16>



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



GO! 2025
NOVA GORICA - GORIZIA



Comune di Gorizia



lenghis

Festival del Teatro
delle lingue minoritarie
PRIMA EDIZIONE

www.lenghisfestival.it
lenghis@lenghisfestival.it
+39 3923273719

LABORATORI
RISERVATI AGLI ATTORI
Gorizia

La maschera e il linguaggio del corpo
CONDOTTO DA CLAUDIO DE MAGLIO
MERCOLEDÌ 22 – VENERDÌ 24 OTTOBRE

Ritratto di donna araba che guarda il mare
CONDOTTO DA DAVIDE CARNEVALI
VENERDÌ 24 – LUNEDÌ 27 OTTOBRE

Gno fi al cjamine nome un pôc plui plancut
CONDOTTO DA IVOR MARTINIĆ
MARTEDÌ 28 – VENERDÌ 31 OTTOBRE



SPORT

Basket - Serie A

Due stop da gestire

Per Trieste un esordio ben al di sotto delle ambizioni
Attacco statico e difesa poco solida le questioni aperte

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Un inizio di stagione amaro, ben al di sotto delle ambizioni e delle aspettative della vigilia.

La Pallacanestro Trieste costruita per consolidare il sesto posto dello scorso anno e onorare il ritorno in Europa con la Basketball Champions League, si trova già di fronte a un bivio dopo appena due uscite ufficiali. La sconfitta casalinga contro Trapani in campionato e il passo falso in Bcl a Würzburg, hanno fatto suonare un campanello d'allarme, evidenziando problemi sia in attacco che in difesa dove automatismi e fluidità del gioco sono ancora un miraggio. Due partite sono poche per emettere sentenze definitive, i segnali però sono chiari e non vanno sottovalutati.

La trasferta di sabato al PalaBarbuto contro Napoli sarà un'opportunità per cercare l'attesa scossa: coach Gonzalez dovrà puntare sulla coesione del gruppo, sul risveglio



JUAN TOSCANO-ANDERSON
L'ALA EX NBA
NEOACQUISTO DI TRIESTE

L'impatto negativo di Toscano-Anderson è sotto gli occhi di tutti: dall'ex Nba ci si aspetta carisma e caratura tecnica

dei suoi leader e su una ritrovata aggressività per far partire finalmente la sua stagione.

TROVARE UNA IDENTITÀ

Il primo passo per sbloccarsi è ritrovare la solidità difensiva, maggiore pressione sulla palla e migliori rotazioni possono generare inerzia e facilitare il gioco in transizione, cosa che a sua volta può sbloccare un attacco al momento troppo statico. Il problema non è solo strutturale, ma anche individuale.

A colpire è soprattutto l'impatto negativo di un giocatore attesissimo come Juan Toscano-Anderson, l'ala ex Nba arrivata per essere un punto di riferimento tecnico e carismatico. Il suo contributo è stato finora al di sotto delle attese, un fattore che unito all'involuzione della "vecchia guardia" rende l'attacco di Trieste prevedibile e farraginoso.

EFFETTO TOSCANO-ANDERSON

La Pallacanestro Trieste ha



Un timeout del coach biancorosso Israel Gonzalez. FOTO FRANCESCO BRUNI

scommesso forte sull'ex Golden State Warriors, un giocatore che porta con sé l'esperienza di un titolo Nba. L'impatto, finora, è stato deludente. Gonzalez deve integrarlo nel sistema in modo più efficace, sfruttando la sua versatilità e la sua energia difensiva per trasformarlo da enigma a fattore risolutivo. Il suo carisma e la sua mentalità vincente devono emergere ora, in un momento di difficoltà.

LA VECCHIA GUARDIA

L'involuzione dei giocatori protagonisti della passata sta-

gione è evidente. Jarrod Uthoff e Jeff Brooks devono ritrovare l'energia e l'efficacia che li hanno resi protagonisti. Il loro calo di rendimento è l'emblema di una squadra che non gira: rimetterli al centro del gioco e renderli più incisivi in entrambe le metà campo è sicuramente uno degli imperativi per coach Gonzalez.

Così come imparare a gestire Ross prendendo le cose positive dal suo gioco e limitandone i difetti e ritrovare Markel Brown, altra colonna della passata stagione, chiamato

a dare un segnale in termini di aggressività e punti.

VERSO NAPOLI

Ieri la squadra è partita dalla Germania e ha lasciato Würzburg facendo rotta su Napoli. Quattro giorni all'ombra del Vesuvio per preparare una partita nella quale andare a caccia dei primi punti della stagione.

Dopo l'anticipo della seconda di campionato, Trieste tornerà con la testa sulla Champions League per l'esordio casalingo di mercoledì 15 ottobre contro il Galatasaray. —

PALLAMANO

Esparon il vagabondo a Trieste «La città è stupenda e la vivo con un gruppo che può stupire»

TRIESTE

Il brano dei Nomadi, "Io vagabondo", è la colonna sonora che sta facendo da sottofondo all'avventura triestina di Clement Esparon. Terzino francese classe 2002, ragazzo dalla simpatia contagiosa che ha conquistato tutti sin dal primo giorno grazie a un carattere aperto ed espansivo, ha scelto Trieste per affrontare una nuova tappa della sua ancor giovane carriera. Pallamano ma non solo per un ragazzo che, partito da Le Port, piccolo comune francese situato nel dipartimento dell'A-

riege nella regione dell'Occitania, ha voglia di scoprire il mondo. «Alla fine dell'ultima stagione sportiva - racconta - ho fatto il bilancio dei miei ultimi due anni. Non ero soddisfatto, avevo bisogno di cambiare aria. Non parlo solo di pallamano, parlo di me e della mia vita. Ho avuto diverse offerte, ho valutato tante opportunità, alla fine ho scelto Trieste perché è una città che, sin dal primo giorno, mi ha fatto sentire a mio agio».

Inevitabile chiedere a Esparon cosa gli è piaciuto particolarmente di Trieste.

«La città è strepitosa, si vive proprio bene. Ho già una mia routine quotidiana, è bastato pochissimo tempo per sentirmi come a casa. Palestra da Andrea Coronica, poi pranzo alla Pergola. Nel pomeriggio scopro ogni giorno posti nuovi prima dell'allenamento che mi riporta a Chiarbola». Già, perché tra le altre cose, c'è anche la pallamano. E allora parliamo di questo inizio di stagione nel quale Trieste si sta ritagliando il ruolo di matricola terribile. Lo ha fatto grazie alla forza di una squadra che ha trovato in lui, 41 reti segnate nelle pri-



Clement Esparon è il cannoniere della Pallamano Trieste

me quattro giornate, il capocannoniere di questa serie A Gold. «So di essere un buon giocatore e che posso far bene - racconta Clement - poi arrivare a essere capocannoniere è un qualcosa che non aggiunge nulla alla mia volontà di essere utile

alla squadra. Ogni gol è il frutto del lavoro dei miei compagni, ci siamo allenati molto per trovare i giusti automatismi. Non era facile, né scontato creare da subito questa chimica perché siamo partiti con un gruppo nuovo e con giocatori mol-

to diversi tra loro. Ma sul campo è scattato qualcosa di bello, i risultati li state vedendo».

Sul campo ma anche fuori, una squadra che ha saputo essere gruppo sin dal primo giorno.

«Finire gli allenamenti e stare tutti assieme a mangiare, bere e divertirci nel corso dell'estate alla sagra è stato molto utile, in questo senso. Sì, il rapporto con i compagni e l'allenatore è ottimo, a livello di spogliatoio siamo davvero una famiglia e questo aiuta tantissimo».

Dove questo grande feeling possa condurre la Pallamano Trieste, visto il livello alto di questa serie A Gold, è difficile da dire. «Io credo che se la fortuna ci assiste in termini di infortuni - conclude - questa squadra ha le carte in regola per essere tra le migliori sei squadre di questo campionato. E' un obiettivo certamente ambizioso ma sono convinto che possa essere alla nostra portata».

LO GA

Calcio - Serie C

Silvestri ci crede

Il difensore sta dando esperienza alla retroguardia: «La salvezza dell'Unione è un obiettivo che si può raggiungere se continuiamo a lavorare in questo modo»

Antonello Rodio / TRIESTE

«La salvezza è un'impresa fattibile, se facciamo tutto per bene». Il parere è autorevole e arriva da Tommaso Silvestri, guida assoluta della difesa e uno dei giocatori più esperti della Triestina, che fra l'altro ha vissuto anche la rimonta dello scorso anno.

Silvestri, cosa l'ha portata a tornare a Trieste nonostante la situazione incerta di quest'estate?

«Innanzitutto la voglia di rimettermi in ballo, poi la sfida importante che ci aspettava col deficit di punti mi ha coinvolto ancora di più. Sentivo di aver lasciato l'anno scorso qualcosa da completare. Avevamo fatto una grande rincorsa, ma credo che la Triestina meriti di più che lottare per una salvezza».

Però l'obiettivo, anche molto difficile da raggiungere, è proprio quello.

«Sì ma tralasciando le penalizzazioni che non sono arrivate certo per demeriti nostri, le prime giornate rispecchiano il campionato importante che deve fare una Triestina, per come la intendo io».

E ci credete davvero nella salvezza?

«Ci crediamo eccome. Sappiamo che facendo le cose per



Il difensore centrale Tommaso Silvestri è alla seconda stagione alla Triestina LASORTE

bene, l'impresa è fattibile. Ovvio che sarà tosta, abbiamo bisogno di tanti punti e speriamo di averne qualcuno indietro dal ricorso perché aiuterebbe anche a livello mentale. Fare un anno di rincorsa è dura, come si è già visto lo scorso anno. Ma la nostra qualità e il nostro spirito di squadra mi fanno ben sperare».

Ma si aspettava di trovare un gruppo così motivato e sul pezzo nonostante la situazione difficile?

«Non è stata una sorpresa.

Ero continuamente in contatto con i ragazzi rimasti, da Ionita a Tonetto a D'Urso, solo per citarne alcuni, e sapevo che nonostante la situazione c'era questa grande unione fra tutti, dalla squadra allo staff tecnico e medico, di remare tutti dalla stessa parte lavorando in silenzio e a testa bassa. Che poi rispecchia il mio modo di vedere il calcio e vivere la quotidianità dello spogliatoio».

Lei è la chioccia della difesa in mezzo a tanti giovani:

come ci si sente?

«Qualche anno di più dei colleghi ce l'ho, ma come a gennaio, anche ora sono tornato in punta di piedi. Sono a disposizione di tutti per arrivare all'obiettivo, anche se questo vuol dire dare consigli o spendere una parola in più per aiutare il reparto e la fase difensiva. Ma c'è grande disponibilità da parte di tutti e per me è una soddisfazione quando un compagno ti ascolta e fa le cose come vanno fatte. C'è davvero un bel clima,

siamo tutti focalizzati su quello che c'è da fare».

La sensazione è che con la difesa a tre e il centrocampo a cinque rischiate molto meno: è così?

«Sì, ho giocato tanti anni così e ci ho vinto due campionati alla Spal con Semplici. È un modulo che difensivamente aiuta a soffrire di meno. Certo noi siamo consapevoli che le partite dobbiamo più vincere che pareggiarle, perciò dovremo essere bravi a dare il giusto peso al modulo ma anche a essere incisivi davanti quando ce n'è la possibilità. Molte volte chi vince il campionato ha la miglior difesa: ben venga quindi, ma dobbiamo essere equilibrati e curare anche la fase offensiva per fare punti».

Come vede la sfida con un Cittadella che sta deludendo rispetto alle aspettative?

«Sta facendo meno di quello che pensavano tutti, ma per i nomi da altra categoria che ha dovrebbe avere un'altra classifica e comunque è una squadra che corre ed esprime gioco. Sta incontrando delle difficoltà e noi dovremmo essere bravi a colpirli dove fanno più fatica. Quindi antenne belle dritte perché non sarà semplice».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROSSIMO AVVERSARIO

**Cittadella in crisi
il team patavino
non va in gol
da tre partite**

TRIESTE

Domenica gli alabardati sfideranno il Cittadella al Tombolato con inizio alle 14.30. I granata stanno attraversando un periodo difficile, nettamente sotto quelle che erano le aspettative di una retrocessa dai Cadetti, e addirittura nelle ultime tre partite non sono mai andati in rete. La speranza è che continuino così almeno domenica contro l'Unione, anche se la qualità della squadra del tecnico Manuel Iori dovrebbe portarli a risalire la classifica.

Il Cittadella deve fare i conti anche con le assenze: non dovrebbero esserci Angeli e Anastasia che continuano a svolgere un lavoro differenziato, ma sono in dubbio anche le presenze di Pavan e Diaw. —

A.R.

CALCIO GIOVANILE

La Primavera si prende un pari con un'evidente crescita Ora test con la Pergolettese

Guido Roberti / TRIESTE

La Primavera prosegue il suo lavoro, aggiungendo un mattoncino alla volta all'opera di costruzione di una squadra su cui si può lavorare davvero bene. L'1-1 contro la Carrarese ha lasciato diversi spunti per lo staff tecnico, in alcuni tratti dell'incontro la formazione alabardata si è fatta schiacciare un po' troppo dai toscani ma le modifiche apportate nell'intervallo hanno prodotto risultati e questa è una evidenza positiva. La capacità della squadra di saper tradurre più assetti

tattici in campo alla lunga potrà fare la differenza in un torneo come quello di Primavera-3. Il pareggio in rimonta è un altro segnale positivo, seppur accompagnato dal rimpianto sorto su un altro episodio, forse decisivo, a sfavore. Le immagini infatti evidenziano, a rafforzare l'idea originale, un rigore netto non concesso per fallo ai danni dell'attaccante Okolo. Un episodio simile si era manifestato la settimana precedente sul campo dell'Alcione al 90' con la squadra alabardata avanti 2-3, poi battuta 4-3. Facile comprendeere

come ci sia un po' di sale sulla ferita, perché i punti in classifica sono 4 ma la Triestina avrebbe potuto tranquillamente essere a punteggio pieno. E a punteggio pieno c'è proprio la prossima avversaria, la Pergolettese capolista da affrontare sabato 11 in Lombardia. Si tratterà di un banco di prova notevole per la giovane formazione alabardata, contro una avversaria il cui storico nei confronti diretti è particolarmente bizzarro, Pergolettese-Triestina a livello Primavera non è mai stata una partita banale tra incroci di campionato e di



Una fase di gioco della Triestina Primavera contro la Carrarese FOTO QUARANTOTTO

play-off (due anni fa la sfida al Rocco in cui si distinse tra tutti in particolare l'esterno Gady Beyuku, oggi al Modena in serie B ma soprattutto nel giro delle nazionali giovanili francesi). Sul campo nella quotidianità il lavoro evidenzia inoltre grande de-

dizione e quella giusta rabbia nel non voler perdere un confronto o una partitella nemmeno nelle sedute di allenamento. Tutti aspetti poi portati in campionato nei primi 270' di gioco. La strada giusta per crescere. **Triestina-Carrarese 1-1.**

(Marcatori: 38' Bernabè, 61' Gningue).

Triestina: Korreshi, Guillen-Gamboa, Salvato, D'Aniello, Gojanovic, Okolo (92' Bababodi), Davanzo, Gningue, Faraci, De Luca (70' Velner), Minenna. All: Strukelj.

PALLANUOTO - SERIE A1 MASCHILE

Trieste, buona la prima Bologna ko alla Bianchi Sei gol di Vuk Draskovic

Sofferta affermazione casalinga al debutto in campionato Tris di Razzi. Doppiette di Marziali, Mezzarobba e Faraglia

Riccardo Tosques / TRIESTE

Buona la prima, ma quanta sofferenza. Alla Bruno Bianchi la Pallanuoto Trieste di Maurizio Mirarchi batte la De Akker Bologna 18-15 (3-5, 4-2, 4-4, 7-4) nel debutto stagionale in campionato. Partita equilibratissima che si risolve negli ultimi 100 secondi di gara.

Ad aprire le danze è bom-

ber Draskovic. Poi i felsinei ribaltano il risultato con Bragantini, Painter, Erdelyi. Accorcia le distanze Marziali. Una doppietta di Campopiano e Mezzarobba a 31 secondi dalla sirena sanciscono il 3-5 di fine primo tempo.

Nella seconda frazione Trieste appare più concreta. Pietro Faraglia e Razzi ristabiliscono la parità. Bologna torna avanti con Erdelyi.

Draskovic e Cagalj firmano il pari alabardato. Erdelyi sigla il gol del vantaggio ospite, ma Mezzarobba pareggia i conti mandando le due squadre al cambio campo sul risultato di 7-7.

Ad inizio terza frazione Trieste si porta in vantaggio con Draskovic. Pronto il pareggio di Martini, il contro-sorpasso di Painter e il +2 dell'ex Milakovic. Ci pensa



Il bomber Vuk Draskovic

Cagalj a rimandare gli alabardati sul -1, e poi Razzi a scrivere con due gol ravvicinati l'11-10 triestino. Pari bolognese di McFarland.

La quarta frazione, che vede Oliva sostituire Draskovic, si apre con il centro di Campopiano che manda Bo-

PN TRIESTE	18
DE AKKER BOLOGNA	15

(3-5, 4-2, 4-4, 7-4)

Pn Trieste: Lazovic, Podgornik 1, Petro-nio, Fumo, P. Faraglia 2, Liprandi, Manzi, Mezzarobba 2, Razzi 3, Draskovic 6, Szabo, Cagalj 2, Oliva, Marziali 2, Pavic. All. Mirarchi

De Akker Bologna: Valle, Martini 1, Stocco, Bragantini 2, McFarland 1, Campopiano 4, Painter 3, Milakovic 1, Erdelyi 3, Di Murro, Lucci, Urbinati, Santini, Bardulla. All. Mistrangelo

Arbitri: Guarracino e Navarra

Note: usciti per limite di falli: Stocco e Di Murro nel terzo tempo; Cagalj e Petro-nio nel quarto tempo.

logna sul +1. Immediato il pari di Draskovic (12-12). Felsinei ancora avanti con Painter, pari di Podgornik. Nuovo vantaggio ospite Bragantini, Mezzarobba fa 14-14 e Draskovic, su rigore, sigla il +1 alabardato. Un autogol di Pietro Faraglia va-

le il 15-15. Il solito Draskovic rimanda avanti il team di Mirarchi e, per la prima volta, grazie a Faraglia a 1'38" dalla fine, i triestini vanno per la prima volta sul +2 (17-15). A 53" dalla sirena finale Marziali con una beduina straordinaria trova il +3 che mette in ghiacciaia la partita.

Dopodomani gli alabardati saranno nuovamente in acqua per il secondo turno in una trasferta proibitiva nella piscina della Pro Recco.

Gli altri risultati della prima giornata di campionato: Ortigia-Quinto 5-15, Salerno-Pro Recco 8-22, Olympic Roma-Posillipo 10-13, Rn Savona-Florentia 22-4, Roma Vis Nova-Telimar 12-14, Brescia-Napoli 18-8.

Il prossimo turno (sabato 11): Pro Recco-Pallanuoto Trieste (18.30), Napoli-Rari Nantes Salerno, Quinto-Roma Vis Nova, De Akker Bologna-Rari Nantes Savona, Palermo-Olympic Roma, Posillipo-Brescia, Florentia-Ortigia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO DILETTANTI - PROMOZIONE

Tva, scivolone interno contro il Deportivo Sistiana sconfitto dalla Pro Cervignano

Francesco Bevilacqua / REPEN

Recupero della quarta giornata del Campionato di Promozione amaro per Trieste Victory Academy e Sistiana Sesljan che nei rispettivi impegni infrasettimanali raccolgono una sconfitta che non giova alla classifica.

Nel confronto interno contro il Deportivo, la squadra di Terpin rimedia un 1-2 che poco rispecchia gli equilibri visti in campo mentre a Cervignano i delfini incassano un 1-3 che inchioda la formazione di Motta, ancora a caccia della prima vittoria in campionato. Se la Tva del presidente Alex de Bosichi gioca, il Deportivo segna, massimizzando con i tre punti le uniche due occasioni create, una per tempo. In vantaggio con il guizzo vincente di Miani al



Alex de Bosichi (Tva)

36' dopo una serie fortunosa di rimpalli e un buon affondo di Fadini, gli ospiti subiscono la manovra aggressiva dei triestini che se si distendono sanno fare male. Alla lotteria del tiro si iscrivono Madotto, Tommy Curzolo e Cannavò

che pagano la poca precisione, soprattutto dalla distanza. Al quarto d'ora della ripresa Ciliberti si inventa il gol del pareggio con una gran botta sul ciglio dell'area di rigore, premiando l'intensità di un avvio sugli scudi. Alla mezz'ora Loperfido centra una traversa su un destro esploso da 35 metri (graffiato da Muscatiello). L'inerzia della gara sembra favorire i biancorossi, ma l'ultima parola spetta al Deportivo che non si scompone e al 39' chiude i conti con un calcio piazzato di Fadini, bravo a "scippare" i tre punti ai padroni di casa.

Contro la Pro Cervignano Ruda il Sistiana Sesljan deve fare subito i conti con il gol di Autiero che un'uscita sfortunata di Grubizza non ha potuto evitare. I carsolini reagiscono dopo il tè caldo, presi per mano dal diagonale vincente del classe 2007 Carne-se che rimette le cose a posto per la formazione ospite. La gioia, tuttavia, dura il tempo dell'esultanza perché con una conclusione dalla destra Tegen rimette i friulani a +1.

Nel recupero Iacovello ha tempo per anticipare l'intervento fuori area di Grubizza, firmare il 3-1 e mandare in soffitta la gara. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO DILETTANTI - COPPA ITALIA D'ECCELLENZA



Una fase concitata di gioco durante il match di Coppa Italia tra Pro Gorizia e Tamai FOTO DANIELE TIBALDI

Pro Gorizia a reti bianche La Juventina agguanta al 90' il pareggio col Fiume Veneto

Marco Bisiach / GORIZIA

Discorso qualificazione apertissimo per le due goriziane dopo l'andata dei quarti di finale di Coppa Italia d'Eccellenza.

La Pro Gorizia ha pareggiato 0-0 in casa contro il Tamai, la Juventina ha impattato a Sant'Andrea 1-1 contro il Fiume Veneto Bannia.

Al "Bearzot" il primo tempo parte in modo piuttosto soporifero e poi sale di colpi. Prima è il Tamai a farsi vedere, con un sinistro da lontano troppo centrale di Bortolin al quarto d'ora e soprattutto con un contropiede di Gurgu al 26', chiuso con un tiro a giro dal limite che non inquadra lo specchio della porta di

Zitani. Poi la Pro, che al 35' ci prova con Xhavara e soprattutto al 37' sfiora il vantaggio con Spadera: il suo tiro piega le mani di Manente e finisce sul palo, con la sfera che poi torna proprio tra le braccia del portiere.

Nella ripresa subito bella combinazione offensiva del Tamai, che porta Grotto a calciare al volo, alto. All'11', invece, è clamorosa la doppia occasione in ripartenza per le "Furie rosse": prima Griz-zo si presenta tutto solo davanti a Zitani, facendosi murare, poi il tentativo di Migotto finisce sopra la traversa. Della Pro gli ultimi acuti, con un tiro da fuori di poco a lato di Mendia al 16', e un destro a giro sul secondo palo devia-

to in angolo di Nhaga al 38'.

Pari anche a Sant'Andrea, ma gara che inizia in salita per la Juventina. I biancorossi sbagliano diverse occasioni nel primo tempo e vanno al riposo sotto nel punteggio. Per il Fiume Veneto Bannia segna Mortati al 9', impattando di piatto destro a centro area sugli sviluppi di un corner. Dall'altra parte tentativi di Zucchiatti, infruttuosi.

Davvero poche emozioni da segnalare nel secondo tempo, quando il risultato si trascina senza sussulti fino al 90', quando i padroni di casa raddrizzano il match: Grion calcia una punizione trovando Luca Piscopo pronto alla conclusione al volo per lo splendido 1-1. —

CALCIO DILETTANTI

Sabato previsti tre derby Chiarbola-Kras Repen il clou

TRIESTE

Sabato sarà un pomeriggio ricco di derby per il calcio dilettantistico triestino. Sono (al momento) ben tre i match in programma. Tutti con fischio d'inizio previsto alle 15.30.

In Eccellenza, alla Polisportiva Opicina, i padroni di casa del Chiarbola Ponziana di Alessandro Musolino sfideranno il Kras Repen di Rok Božič.

In Promozione l'atteso match tra le due uniche squadre

triestine della categoria, il Sistiana Sesljan di Simone Motta e la Trieste Victory Academy di Christian Terpin. Le due formazioni si affronteranno sul verde naturale di Visogliano.

In Prima Categoria a Mattonia andrà in scena l'incontro tra il Domio e la Polisportiva Opicina.

COPPA TERZA CATEGORIA

Intanto sono stati comunicati gli accoppiamenti degli ottavi

di finale della Coppa Regione di Terza Categoria.

Queste le sedici squadre qualificate: Muggia 1967 Under 21, Primorje 1924, Aris San Polo Calcio, Ism Gradisca, Gradese Calcio, Comunale Pocenja, Maniago. San Quirino, Calcio Zoppola, Comunale Fontanafredda Under 21, Comunale Lestizza, Valeriano Pinzano, Osoppo Rush Soccer, Chiavris, Buttrio e Torviscosa.

Gli accoppiamenti: Ism Gradisca-Primorje 1924, Gradese-Muggia 1967 U21, Chiavris-Aris San Polo, Buttrio-Pocenja, Torviscosa-Fontanafredda Under 21, Osoppo-Zoppola, Lestizza-San Quirino, Maniago-Valeriano Pinzano. I match si disputeranno domenica 11 gennaio alle 14.30. —

TOSQ.

Volley

Siamo ancora qua

Le due nazionali oro ai Mondiali al Quirinale da Mattarella: «Avete vinto ed esortato a fare sport: un grazie dal Paese»



L'applauso della Presidente de Consiglio Giorgia Meloni ai campioni del volley

Alice Chiarot

«Io sono ancora qua. Eh, già...» canta Vasco Rossi in una sua canzone e questa la colonna sonora della straordinaria giornata vissuta ieri dalle nazionali di pallavolo italiane femminile e maschile che ieri sono state accolte al Quirinale dal presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. Un giorno storico per la pallavolo azzurra, il riconoscimento dell'Italia intera al movimento che nel corso dell'estate ha stupito tutti andando a vincere due volte la medaglia d'oro ai Mondiali. Ad aprire l'incontro è stato un video emozionante che ha ripercorso alcuni dei momenti più esaltanti della doppia cavalcata.

«Bentornati» è stata la prima parola pronunciata dal presidente Mattarella che in questi anni non ha mai nascosto il suo amore per questo sport. E nel proprio discorso, il presidente, che ad uno ad uno prima dell'inizio dell'incontro con volto sorridente ha stretto la mano di tutti i presenti, non ha mancato di ringraziare anche coloro che erano assenti per sopraggiunti impegni con il club come Alessia Orro, Myriam Sylla, Simone Gianneli, Roberto Russo e Yuri Romanò. Menzione speciale per Daniele Lavia «che ha partecipato anche lui al Mondiale con cuore e mente». Dopo aver ringraziato anche allenatori e staff il presidente ha ripercorso la strada compiuta dai due gruppi per poi dedicare attenzione all'impegno



Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella con i capitani dell'Italvolley bi-campione del mondo, Anna Danesi e Simone Anzani

e ai sacrifici fatti dagli atleti azzurri per ottenere queste vittorie. «C'è un'altra ricompensa ai sacrifici e agli impegni che svolgete – ha sottolineato il presidente –, che è quella di avere spinto, sollecitato, esortato e incoraggiato tante bambine e tanti bambini, tante ragazze e tanti ragazzi, a dedicarsi alla pallavolo o comunque a uno sport. Questo è un contributo grande per la vita del nostro Paese e per i nostri giovani». «È diventato il nostro motivatore»

le parole rivolte da De Giorgi a Mattarella. «I ragazzi e lo staff di questa nazionale azzurra – ha poi aggiunto – di cui io sono il loro allenatore sono speciali per la loro capacità e volontà di integrarsi, di aiutarsi, di sopportarsi. Si sono guardati dentro per trovare delle energie valoriali che hanno reso la squadra solida, coesa e coinvolta e si sa che, quando le persone sono coinvolte, i sogni si realizzano». Concorde anche Julio Velasco. «La squadra femminile

credo sia un modello da seguire e ammirare. Abbiamo molta diversità, vincente, che riesce a lavorare insieme. Si lavora per un'unica funzione, quella di raggiungere un determinato obiettivo, vincere». Emozionantissima capitana Anna Danesi che ha sottolineato come nei momenti più difficili e nei sacrifici «si costruiscono le vittorie. È lì che questo gruppo ha dimostrato la sua forza più grande: l'entusiasmo con cui ha saputo affrontare ogni

ostacolo, trasformando la pressione in energia, unendo esperienza e gioventù, valorizzando ogni singola atleta all'interno di un progetto comune». E Simone Anzani: «Questa non è solo una vittoria sportiva, è la testimonianza di ciò che si può raggiungere con unità, sacrificio, passione e umiltà. In campo non c'erano solo quattordici atleti, ma c'era l'Italia intera: la forza dei nostri tifosi, il sostegno delle nostre famiglie». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A PALAZZO CHIGI

Mezzo Governo con Meloni per l'omaggio ai campioni



ROMA

Dopo l'incontro al Quirinale, le nazionali azzurre hanno incontrato a Palazzo Chigi la Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, il Ministro dell'Economia e delle Finanze, Giancarlo Giorgetti, e il Ministro per lo Sport, Andrea Abodi (nella foto con la Premier, ndr). «Grazie mille per le straordinarie emozioni che ci avete regalato – le parole di Meloni –, Siete stati ospiti del Capo dello Stato, e per voi questa è una giornata importante e da ricordare». Gli azzurri hanno portato in dono le maglie e il pallone autografati. «Rappresentano tanto: sono i colori che avete difeso e rappresentato nel migliore dei modi e che siete riusciti, con orgoglio, a portare in cima al mondo». —

A.C.

CALCIO

Gli azzurri a Coverciano provano due moduli diversi in vista di Estonia e Israele

FIRENZE

Restyling è una parola che può essere spesa a 360 gradi in casa Italia. Si va dalla nuova sede del Museo del calcio, presentata ieri a Coverciano alla prove tattiche della Nazionale in vista degli impegni di sabato in Estonia e del prossimo martedì a Udine contro Israele. «È un piacere essere qui nella storia del nostro calcio, devo dire che



Il ct azzurro Rino Gattuso

è sempre emozionante venire qui – ha dichiarato Rino Gattuso a margine dell'inaugurazione del Museo diretto da Matteo Marani –, Sento tanto la responsabilità di essere il commissario tecnico e della divisa che indosso, ma ne sono anche orgoglioso».

Insomma, una questione di cuore. Sul campo, invece, «Ringhio» ha fatto lavorare soprattutto la testa, nella seduta di allenamento a ranghi completi nella quale ha continuato a preparare le prossime gare valide per le qualificazioni ai Mondiali che potrebbero almeno blindare il secondo posto nel Girone I – requisito minimo per accedere ai play-off – in attesa di sferrare l'ultimo attacco al primo posto della Norvegia che ora sembra irraggiungibile.

Ieri, dopo una prima fase dedicata al riscaldamento atletico fra campo e palestra (con scatti, palleggi ed esercizi ad alta intensità), gli azzurri, sotto gli occhi del presidente della Figg, Gabriele Gravina, hanno effettuato le prime prove tattiche anti-Estonia, con il ct che ha voluto verificare sia il modulo 3-5-2 che il 4-1-3-2.

Sono state alternate varie coppie d'attaccanti, mentre nel ruolo di perno di centro-campo davanti alla difesa si sono alternati principalmente Locatelli e Nicolussi Caviglia. Da capire in particolare quale soluzione adotterà Gattuso per la sostituzione dell'indisponibile Politano e se ci saranno novità sugli esterni difensivi, an dati in sofferenza un mese fa contro Israele. —

IL RECORD

Ronaldo stavolta segna in banca: è tra i miliardari

Cristiano Ronaldo segna l'ennesimo gol, stavolta in banca. Il portoghese cinque volte Pallone d'oro che il prossimo 5 febbraio compirà 41 anni è il primo calciatore a diventare miliardario secondo il "Bloomberg Billionaire Index", che lo ha inserito nel suo ranking con un patrimonio di 1,4 miliardi di dollari. L'attaccante che ora gioca in Arabia Saudita con Al-Nassrha vinto 5 Champions League, 7 titoli nazionali con Real Madrid, United e Juventus e, a livello di nazionali, un Campionato europeo con il Portogallo.

TENNIS

Musetti eliminato Paolini ok a Wuhan: punti per le Finals

Lorenzo Musetti eliminato dal Master 1000 di Shanghai, Jasmine Paolini avanza a Wuhan. Il dispiaccio arriva dalla Cina, dove Musetti, n°8 al mondo, è stato costretto a inchinarsi al canadese Auger Aliassime (6-4, 6-2) il primo degli inseguitori – Draper è infortunato – nella volata per le Finals Atp di Torino. Stesso obiettivo di Paolini (le Finals Wta si giocheranno in Arabia Saudita) che battendo la cinese Yue Yuan (3-6, 6-4, 6-3) ha almeno momentaneamente superato Rybakina nella Race: ora è 8ª. Prossima avversaria la danese Tauson.

Scelti per voi



La ricetta della felicità
RAI 1, 21.30
Marta e Susanna diventano sempre più amiche, confrontandosi sulle loro esperienze di vita e di madri. I problemi economici minacciano la Rotonda, ma Giovà decide di ripulire la vecchia sala da ballo e convincere tutti a riapirla.



Ore 14 Sera
RAI 2, 21.20
Cronaca, misteri e attualità in prima serata: **Milo Infante** approfondisce i principali eventi di cronaca. Un racconto puntuale e coinvolgente delle storie che colpiscono l'opinione pubblica.



Attenti al libro
RAI 3, 21.20
Una serata evento dedicata interamente al mondo della lettura, con il libro come protagonista. Parteciperanno scrittori, attori, registi ispirati da storie letterarie, oltre a ospiti musicali per un'esperienza unica.



Dritto e rovescio
RETE 4, 21.35
Torna l'appuntamento con l'approfondimento giornalistico di Rete4, condotto da **Paolo Del Debbio**. Al centro del programma, l'attualità politico-economica del Paese raccontata dai suoi protagonisti.



La notte nel cuore
CANALE 5, 21.20
Nuh viene arrestato per omicidio, sconvolgendo Melek, che lotta per dimostrarne l'innocenza. Sumru fatica a riconciliarsi con i figli abbandonati, mentre Nihayet sembra essere la mente dietro l'arresto.

NADIAORO

Compro oro di Trieste • Udine • Codroipo

ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI, MONETE e ORO DA INVESTIMENTI

COMPRO ORO GIOIELLI OROLOGI ARGENTERIA MONETE

TRIESTE - PIAZZA VOLONTARI GIULIANI, 2C
TRIESTE - VIALE GABRIELE D'ANNUNZIO, 2

RAI 1 Rai 1 6.00 UnoMattina News Att. 8.00 TG1 Attualità 8.35 UnoMattina Attualità 9.50 Storie italiane Lifestyle 11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle 13.30 Telegiornale Attualità 14.05 La volta buona Attualità 16.00 Il paradiso delle signore (1ª Tv) Fiction 16.55 TG1 Attualità 17.05 La vita in diretta Attualità 18.40 Reazione a catena Spettacolo 20.00 Telegiornale Attualità 20.30 Cinque minuti Attualità 20.35 Affari Tuoi Spettacolo 21.30 La ricetta della felicità (1ª Tv) Serie Tv 23.40 Porta a Porta Attualità 1.25 Che tempo fa Attualità 1.30 Reazione a catena Spettacolo 2.45 Il Maresciallo Rocca Serie Tv	RAI 2 Rai 2 6.45 On Ari (1ª Tv) Serie Tv 7.45 Heartland Serie Tv 8.30 Tg 2 Attualità 8.45 Radio2 Social Club Spett. 10.00 Tg2 Italia Europa Att. 11.00 Tg Sport Attualità 11.10 I Fatti Vostri Spettacolo 13.00 Tg2 - Giorno Attualità 13.30 Tg 2 Tutto il bello che c'è Attualità 13.50 Tg2 - Medicina 33 Att. 14.00 Ore 14 Attualità 15.25 BellaMà Spettacolo 17.00 La Porta Magica Lif. 18.15 Tg 2 Attualità 18.35 TG Sport Sera Attualità 19.00 The Rookie Serie Tv 19.40 N.C.I.S. Hawaii Serie Tv 20.30 Tg 220.30 Attualità 21.00 Tg2 Post Attualità 21.20 Ore 14 Sera Attualità 0.30 Nella mente di Narciso Documentari 1.05 Radio2 Social Club Spett. 2.20 La Porta Magica Lifestyle	RAI 3 Rai 3 8.00 Agorà Attualità 9.45 Re Start Attualità 10.40 Spaziolibero Attualità 10.50 Elisir Attualità 12.00 TG3 Attualità 12.25 TG3 - Fuori TG Attualità 12.50 Quante storie Attualità 13.20 Passato e Presente Doc. 14.00 TG Regione Attualità 14.20 TG3 Attualità 14.50 Leonardo Attualità 15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità 16.30 Geo Documentari 19.00 TG3 Attualità 19.30 TG Regione Attualità 20.00 Blob Attualità 20.15 Fin che la barca va Attualità 20.40 Il Cavallo e la Torre Attualità 20.50 Un posto al sole Soap 21.20 Attenti al libro Spett. 24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità	RETE 4 4 6.10 Movie Trailer Spettacolo 6.15 4 di Sera Attualità 7.10 La promessa Telenovela 7.45 Terra Amara Serie Tv 8.45 My Home My Destiny Serie Tv 10.45 Tempesta d'amore(1ª Tv) Soap 11.55 Tg4 Telegiornale Att. 12.25 La signora in giallo Serie Tv 14.00 Lo sportello di Forum Attualità 15.25 Tg4 - Diario Del Giorno Attualità 15.35 Diario Del Giorno Att. 16.55 L'uomo senza paura Film Western ('55) 19.00 Tg4 Telegiornale Att. 19.30 10 Minuti Attualità 19.50 La promessa(1ª Tv) Telenovela 20.30 4 di Sera Attualità 21.35 Dritto e rovescio Att. 0.55 Drive Up Attualità 1.15 Harrow Serie Tv	CANALE 5 5 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.40 Mattino Cinque Attualità 10.50 Tg5 Ore 10 Attualità 11.00 Forum Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.50 Beautiful(1ª Tv) Soap 14.00 Grande Fratello - Pillole Spettacolo 14.20 Forbidden Fruit(1ª Tv) Telenovela 14.45 Uomini e donne Spett. 16.05 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela 16.25 Amici di Maria Spett. 16.55 Dentro la notizia Att. 18.35 Grande Fratello - Pillole Spettacolo 18.45 Avanti un altro! Spett. 19.55 Tg5 Prima Pagina Att. 20.00 Tg5 Attualità 20.40 La ruota della fortuna Spettacolo 21.20 La notte nel cuore (1ª Tv) Serie Tv 23.55 Tg5 Notte Attualità 0.35 Un'Altra Verità Serie Tv	ITALIA 1 1 6.40 Magnum P.I. Serie Tv 8.30 Chicago Med Serie Tv 10.25 Fbi: Most Wanted Serie Tv 12.25 Studio Aperto Attualità 12.58 Meteo.it Attualità 13.00 Grande Fratello Spett. 13.40 Sport Mediaset Attualità 14.15 Sport Mediaset Extra Attualità 14.25 The Simpson Cartoni 15.20 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv 17.20 The mentalist Serie Tv 18.10 Grande Fratello Spett. 18.20 Studio Aperto Attualità 18.55 Grande Fratello Spett. 19.10 Studio Aperto Mag Att. 19.30 C.S.I. Miami Serie Tv 20.35 N.C.I.S. Serie Tv 21.25 Black Adam(1ª Tv) Film Fantasy ('22) 23.50 Il Re Scorpione Film Azione('02) 1.35 Studio Aperto - La giornata Attualità 1.45 Ciak News Attualità	LA 7 7 6.00 Meteo - Traffico - Oroscoopo Attualità 7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus Meteo Attualità 8.00 Omnibus - Dibattito Attualità 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'aria che Tira Attualità 13.30 Tg La7 Attualità 14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità 16.40 Taga Focus Attualità 17.30 La Torre di Babele Attualità 18.30 Ignoto X - Dentro e oltre le storie di cronaca Documentari 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 Otto e mezzo Attualità 21.15 Piazza Pulita Attualità 1.00 Tg La7 Attualità 1.10 Otto e mezzo Attualità 1.55 La Torre di Babele Attualità 2.55 L'aria che Tira Attualità	TV8 8 15.30 Principessa per caso Film Commedia('18) 17.15 Un marito all'improvviso Film Commedia('23) 19.00 4 ristoranti Lifestyle 20.20 Foodish - Anteprima(1ª Tv) Lifestyle 20.25 Foodish Lifestyle 21.30 Blacklight Film Azione('22) 23.30 Honest Thief Film Thriller('20) 1.30 Killers Film Azione('10)	
NOVE NOVE								NOVE NOVE
20 20 14.00 Magnum P.I. Serie Tv 15.00 Extreme H 2025- Arabia Saudita 16.00 Bob Hearts Abishola Serie Tv 16.35 The Equalizer Serie Tv 17.30 Arrow Serie Tv 19.20 Chicago Fire Serie Tv 20.10 The Big Bang Theory Serie Tv 21.10 The Next Three Days Film Azione('10) 23.50 Battleship Film Fantascienza('12)	RAI 4 21 Rai 4 16.00 70x70 - Lo sapevate che... - Il replay umano Spettacolo 16.05 Scorpion Serie Tv 17.35 Castle Serie Tv 19.05 Bones Serie Tv 20.35 CSI: Vegas Serie Tv 21.20 Criminal Minds: Evolution Serie Tv 22.15 Criminal Minds: Evolution Serie Tv 23.10 Hypnotic Film Thriller('23)	IRIS 22 IRIS 11.55 Ritratto di signora Film Commedia('96) 14.50 Soleil Film Drammatico ('97) 17.10 I due presidenti Film Drammatico('10) 19.15 Kojak Serie Tv 20.15 Walker Texas Ranger 21.20 Arma letale Film Azione('87) 23.35 Colpo a rischio Film Azione('13) 1.35 Ritratto di signora Film Commedia('96)	RAI 5 23 Rai 5 18.45 Italia viaggio nella bellezza Documentari 19.30 Pillole Rai News Attualità 19.35 1783 - Il primo volo dell'uomo Documentari 20.30 Il mondo con gli occhi di Overland Documentari 21.20 Concerti On Auditorium 2025 Spettacolo 23.05 Pink Floyd / Syd Barrett: Have You Got It Yet? Documentari	RAI MOVIE 24 Rai 10.20 La giuria Film Thriller ('03) 12.30 Il vagabondo della foresta Film Western ('48) 14.00 Shaft Film Azione('00) 15.40 Lawrence d'Arabia Film Biografico('62) 19.30 Reclaim - Prenditi ciò che è tuo Film Giallo('14) 21.10 Vajont - La diga del disonore Film Drammatico('01)	RAI PREMIUM 25 Rai 15.10 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 15.15 Doc Martin Serie Tv 17.45 Provaci ancora Prof! 19.25 Volevo fare la rockstar 21.20 Squadra Omicidi Istanbul - Missione Atene Film 23.00 Poliziesco('21) 23.00 Pane, amore e bacon Film Commedia('20) 0.30 Storie italiane Lifestyle 2.30 Ritorno a Las Sabinas Serie Tv	CIELO 26 cielo 15.00 MasterChef Italia 16.30 Cucine da incubo 17.45 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle 17.50 Celebrity Chef Lifestyle 18.55 Cucine da incubo 19.50 Affari al buio 20.20 Affari di famiglia 20.45 Repubblica Ceca - Croazia Calcio 23.05 Anteprima Sky Sport 24 Night Attualità 23.10 Sky Sport 24 Night Attualità	TWENTYSEVEN 27 14.35 La Signora Del West Serie Tv 16.30 La casa nella prateria Serie Tv 19.30 Colombo Serie Tv 21.15 La tenera canaglia Film Commedia('91) 23.25 Una spia e mezzo Film Commedia('16) 1.25 Miami Vice Serie Tv 2.10 Camera Café Serie Tv 2.50 Casa Dolce Casa Serie Tv 3.55 Milagros Serie Tv	
TV2000 28 TV2000 17.30 Chiesa viva Attualità 18.00 Rosario da Lourdes 18.30 TG 2000 Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 19.30 In Cammino Attualità 20.00 Rosario con le Suore di Santa Maria di Leuca in Roma Attualità 20.45 TG 2000 Attualità 21.10 Suor Pascalina Film Biografico('11) 22.50 Il sapore della libertà Documentari	LA7CINEMA 29 17.15 Tg La7 Attualità 17.20 Hope springs Film Commedia('03) 19.25 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv 21.15 Bad Teacher - Una cattiva maestra Film Commedia('11) 23.00 Pensieri pericolosi Film Drammatico('95) 1.00 Turner e il casinò Film Commedia('89) 3.05 La7 Doc Documentari	LA 5 30 14.30 Grande Fratello Daily 14.55 Grande Fratello Live 15.35 Una mamma per amica 17.30 Anna e i cinque Serie Tv 19.30 Amici di Maria 20.05 Uomini e donne 21.25 Una ragazza e il suo sogno Film Commedia('03) 23.30 Uomini e donne Spettacolo 0.50 Grande Fratello Live Spettacolo	REAL TIME 31 Real Time 6.00 Piedi al limite Lifestyle 9.40 ER: storie incredibili 11.30 Cortesie per gli ospiti 13.40 Casa a prima vista 15.50 Abito da sposa cercasi 17.50 Primo appuntamento 19.25 Casa a prima vista 20.30 Casa a prima vista(1ª Tv) Spettacolo 21.30 Il re del bisturi(1ª Tv) Lifestyle 22.30 Vite al limite Documentari	GIALLO 38 Giallo 10.50 L'Ispettore Barnaby 12.50 Cherif Serie Tv 14.55 La stagista del crimine Serie Tv 16.55 Shetland Serie Tv 19.10 L'Ispettore Barnaby 21.10 Shetland(1ª Tv) Serie Tv 23.20 L'ispettore Gently 1.20 Cherif Serie Tv 3.25 Torbidì delitti Documentari 4.20 A Crime to Remember Documentari	TOP CRIME 39 TOP CRIME 15.15 Movie Trailer Spettacolo 15.20 Detective Monk Serie Tv 17.15 The Closer Serie Tv 19.20 The mentalist Serie Tv 21.10 Delitti ai Caraibi Serie Tv 22.15 Delitti ai Caraibi Serie Tv 23.20 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 0.15 Law & Order: Organized Crime Serie Tv 1.20 Law & Order: I due volti della giustizia Serie Tv	DMAX 52 DMAX 14.00 Affari al buio - Texas 14.55 I re del contante(1ª Tv) 15.50 Affari a tutti i costi 16.45 I pionieri dell'oro 19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo 21.25 Predatori di gemme (1ª Tv) Documentari 23.15 Il tesoro maledetto del Blind Frog Ranch 1.05 Bodycam - Agenti in prima linea Documentari	RADIO RAI PER IL FVG 7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.05 Presentazione programmi; 11.09 Trasmissioni in lingua friulana; 11.20 Cambio di rotta: Il progetto "Un mare di legalità". L'unico catamarano al mondo internamente accessibile; 11.55 Finché food: Alimentazione e allenamento sportivo; 12.30 Gr FVG; 13.29 What a wonderful world: Meteorologia, Intelligenza artificiale, e assicurazioni; 14.10 Riverberi: La stagione 2025/2026 del Circolo del 1277 Theloniou	

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
19.30 Zapping	17.00 Pinocchio
21.05 Zona Cesarini	19.00 Chiacchiericcio
23.05 Il mix delle 23	20.00 Gazzology
23.30 Anteprima de La nota del giorno dopo	21.00 Say Waaad?
	22.30 Dee Notte
RADIO 2	CAPITAL
17.30 Radio2 Matti da legare	12.00 Fattore C
19.45 Radio2 Caterpillar	14.00 Capital Records
21.00 Chiamami Radio2	18.00 Tg Zero
22.00 Radio2 alle Dieci della Sera	20.00 Vibe
	22.00 B-Side
RADIO 3	M20
19.55 Radio3 Suite - Panorama	14.00 Ilario
20.30 Il Cartellone - Orchestra Sinfonica Naz ionale della Rai	17.00 Albertino Everyday
	19.00 Andrea Mattei
23.00 Il Teatro di Radio3	21.00 Vittoria Hyde
	23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
18.55 Tutti per 1 - 1 per tutti Film Sky Cin. Comedy	21.00 Sonic 3 - Il film Film Sky Cinema Family
19.00 Guglielmo Tell Film Sky Cinema Uno	21.00 Ma chi ti conosce? Film Sky Cinema Romance
19.05 La vita accanto Film Sky Cinema Drama	21.00 Monolith Film Sky Cinema Suspense
19.15 Io sono leggenda Film Sky Cinema Suspense	21.15 Figli Film Sky Cinema Collection
19.20 100% Lupo Film Sky Cinema Family	21.15 Hurricane - Il grido dell'innocenza Film Sky Cinema Due
19.20 Resta con me Film Sky Cinema Romance	21.15 Jack Reacher - La prova decisiva Film Sky Cinema Uno
19.25 Gli ultimi saranno ultimi Film Sky Cin. Collection	22.30 Il collezionista Film Sky Cinema Suspense
21.00 The Legend of Tarzan Film Sky Cinema Action	22.50 We Live In Time - Tutto il tempo che abbiamo Film Sky Cin. Romance
21.00 Le amiche della sposa Film Sky Cin. Comedy	22.55 Transformers - L'ultimo cavaliere Film Sky Cinema Action
21.00 Che fine ha fatto Bernadette? Film Sky Cinema Drama	

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
6.00 Infocanale	6.00 Trieste In Diretta
14.00 Tv Transfrontaliera	7.00 Sveglia Trieste
14.20 Curiosità Istriane	10.00 Ginnastica Dolce
14.25 Riscoprire L'istria	10.20 Zumba
14.45 Quarta Di Copertina	11.50 Pilates
15.20 Mediterraneo	12.10 Studio Telequattro - Punto Salute
15.50 Slovenia Magazine	12.35 Tg Trieste
16.15 Alpe Adria	13.00 Il Tassinaro
16.35 Una Vita, Una Storia	13.50 Casa Pappagallo
17.25 Focus	17.15 Tg Trieste
18.00 Progr. In Lingua Slovena	17.55 Trieste In Diretta
18.35 Vreme	19.00 Tg Regionale
18.40 Primorska Kronika	19.30 Tg Trieste
19.00 Tuttoggi	20.05 Il Rossetti
19.25 Tg Sport	20.30 Tg Trieste
19.30 Itinerari Collezione	21.00 Ring
20.00 L'universo E' ...	21.15 Tg Trieste
20.30 Bellitalia	23.30 Tg Regionale
21.00 Tuttoggi	24.00 Trieste In Diretta
21.15 Box Populi	1.00 Tg Regionale
22.15 Oramusica	1.30 Tg Regionale
22.30 Progr. In Lingua Slovena	
22.45 S-Prehodi	
23.15 Kontrasti, Mladi Se Predstavijo	

TELEANTENNA Lcn 80	
6.00 Andrea Catavolo Show	6.00 Trieste In Diretta
9.00 Morning Fever Con Water Massa	7.00 Sveglia Trieste
12.00 Ospiti A Pranzo Con La Skill	10.00 Ginnastica Dolce
13.00 Medical Center. Tf	10.20 Zumba
14.00 Attualità in diretta - Lazio	11.50 Pilates
14.30 Film Story	12.10 Studio Telequattro - Punto Salute
16.30 Il pericolo è il mio mestiere - Tf	12.35 Tg Trieste
17.00 Inuyasha C.A.	13.00 Il Tassinaro
17.30 Gintama C.A.	13.50 Casa Pappagallo
18.00 Bem C.A.	17.15 Tg Trieste
18.30 Gundam C.A.	17.55 Trieste In Diretta
19.00 Attualità in diretta - Friuli Venezia Giulia	19.00 Tg Regionale
21.00 Film Story	19.30 Tg Trieste
22.30 Sandford And Son. Tf	20.05 Il Rossetti
23.00 Bem C.A	20.30 Tg Trieste
23.30 Inuyasha C.A.	21.00 Ring
24.00 80 Nostalgia. Sigle Tv	21.15 Tg Trieste

7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.09** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** Cambio di rotta: Il progetto "Un mare di legalità". L'unico catamarano al mondo interamente accessibile; **11.55** Finché food: Alimentazione e allenamento sportivo; **12.30** Gr FVG; **13.29** What a wonderful world: Meteorologia, Intelligenza artificiale, e assicurazioni; **14.10** Riverberi: La stagione 2025/2026 del Circolo del Jazz Thelonious di Trieste. Il nuovo EP dei Katana Koala Kiwi; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG; **Programmi per gli italiani in Istria:** **15.45** Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: Intervistiamo la biologa piranese Irena Fonda; **Radio TRST A:** **6.57** Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR Mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Fiaba del mattino segue Buongiorno; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno; **10.00** Notiziario segue Music magazine; **11.00** Studio D; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00; **13.25** Relikt; potopljene zgodbe Tržaškega zaliva; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Gorizia e dintorni; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: Mira Mihelc: Ure Mojih Dni - 9. pr; **18.00** Diagonali culturali: Scrittura e lettura; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

Il Meteo



OGGI IN FVG



TEMPERATURA:	PIANURA	COSTA
minima	8/11	12/15
massima	18/21	17/19
media a 1000 m	12	
media a 2000 m	6	

Al mattino cielo nuvoloso, poi variabile. Sulla zona montana, specie occidentale, nel pomeriggio saranno possibili locali piogge o rovesci sparsi. In serata possibile Borino a Trieste.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: cielo irregolarmente nuvoloso su tutte le regioni, ma non sono previste precipitazioni.
Centro: tempo asciutto su tutte le regioni, ma il cielo si potrà vedere irregolarmente nuvoloso o localmente anche coperto.
Sud: tempo asciutto, con cielo sereno o poco nuvoloso, salvo locali piogge in Sardegna.
DOMANI
Nord: bel tempo prevalente, il cielo si potrà vedere sereno o poco nuvoloso. Clima mite.
Centro: cielo irregolarmente nuvoloso su tutte le regioni. Caldo gradevole.
Sud: cielo a tratti molto nuvoloso su Sicilia e regioni peninsulari, piogge irregolari interesseranno la Sardegna. Clima mite.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



La giornata si apre con una piccola sorpresa: qualcosa che sembrava banale acquista importanza quando viene osservato da un'angolazione diversa.

TORO
21/4 - 20/5



Oggi piccoli dettagli, spesso trascurati, diventano punti chiave per risolvere situazioni complesse. Concentrazione e perseveranza trasformano ostacoli quotidiani in soddisfazioni concrete.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Il ritmo della giornata invita a osservare attentamente ciò che di solito passa inosservato. Un'idea inaspettata o una conversazione leggera potrebbe aprire prospettive interessanti.

CANCRO
22/6 - 22/7



Piccoli gesti concreti verso gli altri creano un effetto positivo inatteso. La capacità di accogliere ciò che cambia senza resistere troppo diventa il vero vantaggio della giornata.

LEONE
23/7 - 23/8



Oggi gli astri invitano alla flessibilità. L'energia personale è alta, ma chi riesce a incanalarla con attenzione otterrà risultati tangibili senza sforzo inutile.

VERGINE
24/8 - 22/9



La giornata richiede precisione e cura dei dettagli: una scelta ben ponderata oggi evita complicazioni future. Anche le attività ordinarie possono rivelare soluzioni efficaci.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Un incontro o una comunicazione inattesa illumina prospettive nuove. La capacità di ponderare le mosse da fare prima di agire è oggi più importante di qualsiasi azione impulsiva.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Agire con riflessione e attenzione ai dettagli trasforma le sfide in opportunità concrete. Un gesto misurato o una parola ponderata oggi può fare la differenza inaspettata.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Un elemento nuovo spezza la routine e porta curiosità. È una giornata ideale per sperimentare un approccio diverso a un problema da risolvere che potrebbe portare risultati inaspettati.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



La mattina invita a pianificare con attenzione: la concretezza porta a soluzioni rapide e stabili. La pazienza e la precisione sono i veri strumenti per affrontare con successo le sfide quotidiane.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



La flessibilità oggi è preziosa, così come la capacità di trasformare stimoli casuali in risultati concreti. Non trascurare la tua salute mentale e concediti spazi di relax.

PESCI
20/2 - 20/3



Oggi hai bisogno di momenti di silenzio e di contemplazione. Quando l'energia esterna diventa "rumorosa", torna dentro di te per ritrovare equilibrio.

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA:	PIANURA	COSTA
minima	7/10	11/14
massima	22/24	19/22
media a 1000 m	13	
media a 2000 m	7	

Cielo sereno o poco nuvoloso per nubi stratificate alle medio-alte quote. Nella notte e fino al mattino possibile Borino a Trieste, poi venti deboli a regime di brezza.

Tendenza. Cielo sereno o al più poco nuvoloso. Venti di brezza.

LE FARMACIE

TRIESTE

NORMALE ORARIO DI APERTURA:
8.30-13 E 16-19.30
APERTE ANCHE DALLE 13 ALLE 16:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A,
(ANGOLO VIA STUPARICH)
VIA CAPO DI PZZA MONSIGNOR SANTIN, 2
VIA D'ALVIANO, 23
VIA DI CAVANA, 11
VIA BELPOGGIO, 4,
(ANG. V. LAZ. VECCHIO)
PZZA DELLA BORSA, 12
VIA DANTE ALIGHIERI, 7
PZZA GARIBOLDI GIUSEPPE, 5
VIA GIULIA, 1
VIA GIULIA, 14
PLE VALMAURA, 11
VIA DI TOR SAN PIETRO, 2
VIA DELLA GINNASTICA, 6
PLE MONTE RE, 3/2, (OPICINA)
VIA DELL'OROLOGIO, 6
VIA SEVERO FABIO, 122
VIA PROSECCO, 3, (OPICINA)
VLE XX SETTEMBRE, 6
PZZA SAN GIOVANNI, 5
LGO PIAVE, 2
PZZA VIRGILIO GIOTTI, 1
CAMPO SAN GIACOMO, 1

TEL. 040764943
TEL. 040365840
TEL. 0403409851
TEL. 040302303
TEL. 040306283
TEL. 040367967
TEL. 040630213
TEL. 040368647
TEL. 040572015
TEL. 040812308
TEL. 040421040
TEL. 040772148
TEL. 040211001
TEL. 040300605
TEL. 040571088
TEL. 040214441
TEL. 040371377
TEL. 040631304
TEL. 040361655
TEL. 040635264
TEL. 040639749

VIA ALFREDO ORIANI, 2
VIA STOCK LIONELLO, 9,
(ROIANO)
VIA FLAVIA DI AQUILINIA, 39/C - MUGGIA
VIA MAZZINI, 1/A - MUGGIA
VIA STRADA PER LAZZARETTO, 2 - MUGGIA
LOCALITÀ BAGNOLI ROSANDRA, 64 - S. DORLIGO
DELLA VALLE - DOLINA
FRAZIONE CAMPO SACRO, 1 - SGONICO
TEL. 040764441
TEL. 040414304
TEL. 040232253
TEL. 040271124
TEL. 0402462462
TEL. 040228124
TEL. 040225596

APERTE ANCHE DALLE 19.30 ALLE 20.30:
VIA GUIDO BRUNNER, 14/A,
(ANGOLO VIA STUPARICH)
PZZA VIRGILIO GIOTTI, 1
VIA ALFREDO ORIANI, 2
TEL. 040764943
TEL. 040635264
TEL. 040764441

APERTE FINO ALLE 21.00:
VIA GUIDO BRUNNER, 14/A,
(ANGOLO VIA STUPARICH)
TEL. 040764943

**IN SERVIZIO NOTTURNO
DALLE 19.30 ALLE 08.30:**
PZZA GOLDONI, 8
TEL. 040634144
(PER LA CONSEGNA A DOMICILIO DEI MEDICINALI, SOLO CON RICETTA URGENTE, TELEFONARE ALLO 040-350505 TELEVITA)

GORIZIA E PROVINCIA

TURNO 24 ORE SU 24

GORIZIA

PZZA SAN FRANCESCO, 5
TEL. 0481530124

GORIZIA

SORC
VIA UDINE, 2
TEL. 0481390170

DOBERDÒ DEL LAGO

AL LAGO
VIA ROMA, 13
TEL. 048178300

GRADO

COMUNALE DI GRADO
VIA CRISTOFORO COLOMBO, 14
TEL. 043180895

MONFALCONE

SANT'ANTONIO
VIA ROMANA, 95
TEL. 048140497

BASSA FRIULANA

FIUMICELLO VILLA VICENTINA
SANTA MARIA
VIA GORIZIA, 44
TEL. 0431970569

PALMANOVA

TANGO
PZZA GRANDE, 3
TEL. 0432631049

AL CALDUCCIO SENZA PENSIERI?

CI PENSA VECTA CON LE SUE CALDAIE

FINANZIAMENTI FINO A 60 MESI

condizioni e modalità disponibili in sede

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli,
Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini,
Giancarlo Padovan, Luca Piana,

Ufficio centrale:
Alessio Radossi, Paola Bolis.

Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione

34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità

34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa

Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura dell'8 ottobre 2025

è stata di 11.501 copie.
Certificato ADS n. 9167
del 08.03.2023
Codice ISSN online TS
2499-1619
Codice ISSN online GO
2499-1627



Abbonamenti

c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Esteri: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale da iscrizione registro
imprese n. 05412000266
REA TV-441767

BOSCO

una famiglia come la tua

OFFERTE VALIDE
fino al 12 ottobre 2025

Maxi
SUPERMERCATI

Offerte a gonfie vele



**Birra Bosco
IPA**

75 cl.

~~€ 6,99~~

€ 5,85 al Lt.



4,39 €

**Prosciutto cotto
con osso**

al Kg.

~~€ 25,00~~



al Kg

15,98 €

**La gastronomica
pizzette
assortite**

~~€ 0,99~~



al pezzo

0,79 €

**Baccalà mantecato
aglio e prezzemolo
Cerkvenik**

al Kg.

~~€ 30,98~~



al Kg

26,98 €

**Vini Collio
Santa Caterina
assortiti**

75 cl.

~~€ 11,00~~

€ 7,99 al Lt.



5,99 €

**Crema Carsolina
Costa dei
Barbari**

~~€ 3,29~~



al pezzo

2,98 €

- Via Concordia 6
- Via Coroneo 31/1
- Via Franca 4/2
- Piazza Goldoni 10
- Via Orlandini 1
- Via Ruggero Manna 1
- Via Settefontane 51/1
- Largo San Tommaso 2 (Opicina)

Spesa online e consegna a domicilio
gruppobosco.it

Contatti

info@gruppobosco.it

